



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

ALPIFIDI Società Cooperativa

Sede Legale Amministrativa e Direzionale: Avenue du Conseil des Commis, 32 - 11100 Aosta - tel. **0165 34 127**

Sede operativa secondaria: Via 1° maggio, 8 - 12100 Cuneo - tel. **0171 45 12 67**

Codice Fiscale e Registro Imprese di Aosta: **91002410073** - Partita IVA: **01047230071**

Albo Unico degli intermediari Finanziari ex art. 106 TUB: 115 - Codice meccanografico: 19513.1

MAIL: info@alpifidi.it - PEC: direzione@pec.alpifidi.it - SITO WEB: www.alpifidi.it

AGGIORNATO AL 31 MARZO 2021

■ **CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Laurent Vicquéry
Vice Presidente	Salvatore Chiofalo
Consiglieri	Davide Fiore Adriano Valieri Andrea Caruso Michele Mattia Sisto Massimo Pesando Gamacchio Roberto Ganzinelli Stefano Fracasso Ugo Arnulfo Pier Felice Chiabrando Giacomo Anfossi

■ **COMITATO ESECUTIVO**

Presidente	Stefano Fracasso Massimo Pesando Gamacchio Davide Fiore Ugo Arnulfo Pier Felice Chiabrando
------------	--

■ **COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente	Marco Girardi RAGIONIERE COMMERCIALISTA
Sindaci	Federica Paesani DOTTORE COMMERCIALISTA Fabrizio Berti DOTTORE COMMERCIALISTA
Sindaci supplenti	Alessandra Dalmasso DOTTORE COMMERCIALISTA Luigi D'Aquino DOTTORE COMMERCIALISTA

■ **Società di Revisione**

Baker Tilly Revisa S.p.A.

■ **Direttore Generale**

Roberto Ploner

■ **Vice Direttore**

Bruno Bono



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**



Relazione del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2428 c.c.
sulla gestione e sulla situazione dell'impresa nell'anno 2020

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Valfidi s.c., ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, è volta a illustrare l'andamento della gestione del Confidi nell'anno 2020 e la proiezione futura dell'attività sociale della cooperativa.

Valfidi (oggi Alpifidi S.c.)¹ è iscritto nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari dal 2016 ed è vigilato dalla Banca d'Italia dal 2010, dapprima come intermediario ex art. 107 TUB e successivamente come intermediario iscritto nell'Albo Unico ex art. 106 del TUB.

L'anno 2020 era iniziato sotto buoni auspici, con un trend dell'economia che pareva essere in crescita sia a livello mondiale che europeo che nazionale; nel mese di febbraio con lo scoppio dell'epidemia di Covid-19, da lì a poco divenuta pandemia con il coinvolgimento dell'intero pianeta, l'economia ha subito una recessione globale; a giugno 2020 il Fondo monetario internazionale prevedeva una contrazione del Pil mondiale del 4,9% e per l'Italia del 12,8%. Gli impatti sulla salute pubblica sono stati devastanti, le statistiche indicano oltre 2,5 milioni di morti; gli impatti sull'economia sono stati altrettanto devastanti, con chiusure prolungate delle attività produttive e commerciali. Sono state attivate misure straordinarie dirette a limitare e ad arginarne l'espansione degli effetti sulle persone e sul sistema economico attraverso ristori alle attività in difficoltà, moratorie delle rate dei finanziamenti, attivazione della cassa integrazione per i dipendenti, sospensioni del pagamento delle imposte ecc. A livello nazionale, in particolare, è stata concessa la possibilità alle imprese di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti in essere dapprima fino al 30/9/2020 e successivamente prolungata fino al 30/6/2021; vi è stato inoltre un'imponente intervento del Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il Fondo Centrale di Garanzia volto a concedere garanzie pubbliche agli enti finanziatori anche fino all'80 o 90% per sostenere la concessione di liquidità alle imprese e permettere la rinegoziazione dei debiti. Tutto ciò ha avuto l'effetto di congelare temporaneamente le situazioni finanziarie delle imprese (a tutt'oggi questa situazione di congelamento è ancora presente) che hanno potuto così almeno parzialmente fare fronte ai mancati o ridotti incassi derivanti dalle limitazioni e dalle chiusure delle proprie attività.

¹ In questo documento si utilizzerà la definizione Valfidi S.c. quanto si farà riferimento a fatti o attività incardinate o incardinabili fino al 31/12/2020 e la definizione Alpifidi S.c. negli altri casi.

L'attività di Valfidi nel 2020 si è incentrata in modo particolare sulla consulenza alle imprese, spesso confuse tra la miriade di nuove norme, e sulla concessione di garanzie ad integrazione delle garanzie già ottenute dal Fondo Centrale di Garanzia attraverso le banche o a supporto di nuove operazioni controgarantite dallo stesso Fondo di Garanzia. Importante è stato nel 2020 il contributo dei Fondi Rischi pubblici, sia dei fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'art. 1, comma 54 della Legge 147/2013 che dei fondi rischi messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta che dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni. Nel suo complesso il volume delle garanzie rilasciate nell'ultimo anno si è ridotto, attestandosi a circa 20 milioni di Euro.

Il 2020 ha visto Valfidi portare a compimento il progetto di acquisizione di ramo d'azienda relativo alla filiale di Aosta di Ascomfidi Nordovest, progetto nato nel 2019 e conclusosi a settembre 2020 con l'atto di acquisizione di ramo d'azienda; l'operazione ha contribuito ad incrementare lo stock di garanzie in essere la 31/12/2020 che ha raggiunto i 98 milioni di Euro.

Sempre nel 2020 si è concretizzata l'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo S.c. in Valfidi S.c., con il cambio di denominazione in Alpifidi S.c. Le assemblee straordinarie dei soci dei 2 confidi nel mese di ottobre hanno deliberato la fusione e l'atto finale è stato stipulato in data 21 dicembre 2020 davanti al Notaio Silvia Galliano. L'incorporazione ha avuto effetti dal 1° gennaio 2021.

Tutta l'attività 2020 di Valfidi S.c. è stata svolta con la massima attenzione sia ai costi di gestione che al commissionale richiesto alle imprese per le garanzie erogate. Le commissioni applicate da Valfidi alle garanzie rilasciate sono state parametrize al rischio dell'impresa.

Nel corso del 2020 i soci si sono riuniti in Assemblea 3 volte, oltre che per approvare il bilancio 2019, per approvare il progetto di fusione e per deliberare l'imputazione a Capitale Sociale o ad apposita riserva dei Fondi rischi costituiti da Fondi pubblici esistenti alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. n-bis) della Legge n. 40 del 5/6/2020.

Con l'approvazione del bilancio 2020 termina il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione e questa Assemblea dovrà procedere al rinnovo delle cariche. In prologo alla relazione di accompagnamento al Bilancio 2019 il Consiglio di Amministrazione si era posto 7 punti come obiettivi da raggiungere entro il termine del mandato. Nonostante il 2020 sia stato un anno estremamente difficile per i motivi sopra citati gli obiettivi sono stati per lo più raggiunti in particolare:

- a) Si è giunti a concretizzare la pianificata aggregazione con Confartigianato Fidi Cuneo;
- b) È stato stipulato e concretizzato l'atto di conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest;
- c) È stato ampliato l'offerta commerciale con le garanzie commerciali dirette;
- d) L'attività verso il settore dell'agricoltura, finora poco presidiato si è incrementata;
- e) L'attività al di fuori dei confidi regionali è cresciuta grazie all'operazione di incorporazione del confido cuneese;

- f) L'attività di diffusione delle garanzie pubbliche sul territorio si è intensificata in maniera sostanziale soprattutto grazie ai Fondi ex art. 1 comma 54 della legge 147/2013 ed ai Fondi messi a disposizione dalla Regione Valle d'Aosta e dalla locale Camera di Commercio;

Rimane da attivare l'ultimo punto ovvero l'attività di erogazione del credito diretto per il quale sono iniziate le attività di valutazione economica, patrimoniale e di struttura propedeutiche all'avvio dell'attività.

1) LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come detto in premessa il 2020 è stato caratterizzato fin dai primi mesi dalla pandemia di Covid-19; nel mese di giugno 2020 l'FMI definiva la previsione di contrazione del PIL 2020 "catastrofica" con un -4,9% a livello mondiale ed una perdita dell'economia mondiale di 12.500 miliardi di dollari tra il 2020 e il 2021: una crisi senza precedenti. Sempre nello stesso periodo si prevedeva una crescita del PIL globale per il 2021 del 5,4%; il PIL 2021 secondo questa previsione sarebbe rimasto 6,5 punti percentuali più basso rispetto alle proiezioni ante Covid-19; il commercio avrebbe dovuto subire una contrazione di quasi il 12%.

I dati forniti dallo stesso FMI a gennaio 2021 vedono una contrazione dell'economia mondiale per il 2020 al 3,5%, 1,4 punti percentuali meglio rispetto alle previsioni di giugno 2020 ed una crescita prevista nel 2021 del 5,5% con anche una stima di crescita del commercio di circa l'8%; si prevede però che il ritorno ai livelli pre pandemia si avrà solo dopo il 2022. L'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020 è stata la Cina, con una crescita sul 2020 del 2,3% ed una crescita stimata nel 2021 di oltre l'8%. Per le altre grandi economie la ripartenza è prevista più lenta; secondo l'FMI Stati Uniti e Giappone torneranno ai livelli di fine 2019 nella seconda metà del 2021, mentre Eurozona e Regno Unito solo nel 2022.

In Eurozona il calo del Pil 2020 dovrebbe assestarsi al 7,2% (contro un -8,3% previsto) con una ripresa per il 2021 che si ferma al 4,2% rispetto al 5,2% previsto ad ottobre 2020.

Sempre secondo l'FMI per l'Italia la contrazione 2020 sarà del 9,2% con un rimbalzo solo del 3% nel 2021 (contro un 5,2% previsto ad ottobre 2020). Tutte queste stime sono però legate alle incertezze derivante da nuove infezioni, da varianti del Covid e da ritardi nelle campagne di vaccinazione che possono compromettere la ripresa. Sempre secondo l'FMI va poi garantita stabilità finanziaria attraverso politiche monetarie accomodanti e preparandosi ad affrontare l'aumento dei fallimenti che si verificheranno quando le misure straordinarie adottate durante la pandemia saranno ritirate con le conseguenti difficoltà dei sistemi bancari e finanziari più fragili.

L'indice MSCI World che sintetizza l'andamento delle borse mondiali ha avuto prima un crollo in concomitanza con lo scoppio della pandemia e successivamente una ripresa; nel complesso tra 1/1/2020 ed il 31/12/2020 è cresciuto del 13% raggiungendo i 2600 punti. Anche per il mercato obbligazionario il 2020 è stato un anno positivo, seppur con alti e bassi. Per far fronte alla crisi innescata dal Covid 19 le banche centrali hanno adottato atteggiamenti espansivi. Forti acquisti di bond hanno spinto sui massimi i valori delle obbligazioni. Sul lato Italia, il

differenziale tra BTP a 10 anni e BUND tedeschi che si attestava attorno ai 160 punti base a fine 2019 si è portato attorno ai 110 b.p. a fine 2020, per scendere ulteriormente sotto quota 100 b.p. nel mese di marzo 2021.

Secondo quanto riporta l'aggiornamento congiunturale sull'Economia della Valle d'Aosta pubblicato dalla Banca d'Italia a novembre 2020, l'economia della nostra regione nella prima metà dell'anno 2020 *ha registrato una contrazione di eccezionale intensità, in concomitanza con le misure di sospensione disposte in primavera e il drastico ridimensionamento della domanda interna ed estera. Il calo è stato diffuso a tutti i settori; quelli del commercio, dei trasporti e, soprattutto, degli alloggi e ristorazione hanno risentito in misura particolarmente rilevante della riduzione dei flussi turistici e della flessione dei consumi.* Nel 3° trimestre il quadro economico ha registrato un graduale miglioramento grazie soprattutto al movimento turistico dei mesi estivi. La crisi innescata dalla pandemia ha determinato nel primo semestre anche un deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro. La contrazione dell'occupazione, è stata molto elevata nel secondo trimestre 2020. Il credito alle imprese è ancora diminuito ma in misura meno accentuata rispetto al 2019 per effetto delle misure straordinarie poste in essere dal governo; Si è intravvisto un miglioramento della dinamica del credito alle aziende di minori dimensioni, che nei mesi estivi hanno registrato un aumento dei finanziamenti erogati.

Il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei prestiti è migliorato rispetto alla fine del 2019. I rischi di un peggioramento della qualità del credito in seguito alla crisi pandemica sono stati per ora contenuti dalle misure introdotte dal Governo a sostegno delle famiglie e delle imprese, oltre che dall'utilizzo da parte delle banche dei margini di flessibilità consentiti sulla classificazione dei prestiti.

2) IL SISTEMA CONFIDI – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E VARIAZIONI STATUTARIE

La normativa di riferimento dei confidi risale al 2003 ed è contenuta nell'articolo 13 del D.Lgs. 30/9/2003 n. 269 convertito con Legge 326 del 24 novembre 2003. Un tentativo di stabilire principi e criteri direttivi aggiornati con i tempi, era iniziato nel 2016 con la Legge Delega n. 150 del 13 luglio 2016 approvata dal Parlamento Italiano, che il governo non ha però poi esercitato, lasciandola decadere. La Legge Delega prevedeva, tra gli altri, interventi volti a rafforzare la patrimonializzazione dei confidi, a disciplinare le modalità di contribuzione degli Enti pubblici alla patrimonializzazione degli stessi, a razionalizzare e valorizzare le attività svolte, a meglio definire il perimetro delle attività residuali e ad assicurare una maggiore tutela del carattere accessorio della garanzia rilasciata dai confidi rispetto all'operazione di finanziamento principale.

Nel corso del 2020 con il *decreto rilancio* ed in particolare con la legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34, all'art. 31 bis il legislatore ha previsto, fermo restando l'esercizio prevalente dell'attività di garanzia, che i confidi iscritti nell'albo possano concedere altre forme di finanziamento sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUB. In sostanza i confidi iscritti nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari possono allargare il loro perimetro di attività e concedere forme di finanziamento diverse dalle garanzie consortili fino al 49% del totale delle attività finanziarie; tra altre forme di finanziamento che più sono consone alla tipologia di attività dei confidi vi è certamente l'erogazione

del credito diretto (piccolo credito) e le fidejussioni commerciali concesse direttamente alle imprese socie a garanzie di forniture affitti ecc.

Sempre nel 2020 il legislatore, con l'art. 13 comma 1 lett. n-bis) della Legge n. 40 del 5 giugno 2020 di conversione del D.L. Liquidità 23 aprile 2020 n. 23, pubblicata sulla G.U. n. 143 del 6 giugno 2020 ed entrata in vigore il 7 giugno 2020 ha previsto che, *previa autorizzazione della Commissione Europea, al fine di rafforzare il supporto all'emergenza da COVID-19 prestato dalle cooperative e dai confidi di cui all'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, i soggetti di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, possano imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi pubblici, con esclusione di quelli derivanti dalle attribuzioni annuali di cui alla legge 7 marzo 1996, n. 108, esistenti alla data del 31 dicembre 2019. Tali risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio netto, anche ai fini di vigilanza, dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione. Le eventuali azioni o quote corrispondenti costituiscono azioni o quote proprie delle banche o dei confidi e non attribuiscono alcun diritto patrimoniale o amministrativo né sono computate nel capitale sociale o nel fondo consortile ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea. La relativa deliberazione, da assumere entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio, è di competenza dell'assemblea ordinaria.* Un'opportunità, anche questa in linea con la legge delega sopra citata che, previa autorizzazione della Commissione Europea ad oggi non ancora acquisita, permetterebbe ai confidi di rafforzarsi patrimonialmente.

Infine con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze 23 novembre 2020 n. 169 pubblicato sulla G.U. n. 310 del 15/12/2020 sono stati disciplinati i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei Confidi e di altri soggetti. Il riferimento è ai soggetti che ricoprono un incarico presso il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, ovvero detengono la qualifica di Direttore Generale comunque denominato.

Queste ultime disposizioni trovano fondamento nella nuova formulazione dell'art. 26 del T.U.B., come sostituito dall'art. 1 comma 13 del D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 72, che attua la direttiva 2013/36/UE, nota come CRD IV, *Capital Requirements Directive*. Tale direttiva detta specifiche norme riguardo agli "esponenti aziendali", definiti quali "i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche", stabilendo che costoro "devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico" e, a tal fine, "possedere requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione della banca". A questo decreto seguiranno disposizioni della Banca d'Italia (documento ora in consultazione) per rivedere e aggiornare la procedura da seguire per la verifica di requisiti e competenze.

I confidi sono stati un importantissimo strumento di sostegno al credito per tutta la durata della crisi economica che ha attraversato anche il nostro paese tra il 2010 e il 2015 e negli anni successivi; nell'ultimo anno sono stati in buona parte soppiantati dall'attività del Fondo Centrale di Garanzia, ma siamo certi torneranno "utilissimi" al tessuto imprenditoriale e soprattutto alle micro imprese non appena si tornerà ad una condizione di "normalità" ovvero le garanzie pubbliche al 90% dirette alle banche, senza valutazione del merito di credito ed a costo zero verranno meno.

Tra le altre normative che, nel 2020, hanno impattato in maniera importante su Alpifidi S.c. occorre ricordare:

- il GDPR Privacy di cui al regolamento UE 679/2016 per il quale Valfidi ha nominato il Data Protection Officer (DPO) ed adeguato la normativa interna;
- l'antiriciclaggio con l'adeguamento della normativa interna;
- la trasparenza con l'adozione di un proprio regolamento interno in materia.

Di tutti questi aspetti se ne dà conto nella Nota Integrativa, parte A1 – sezione 4 – altri aspetti.

Nel corso del 2020 i soci di Valfidi si sono riuniti in assemblea 3 volte:

- in data 11 giugno 2020 l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019, confermato gli amministratori Sisto Michele Mattia e Caruso Andrea cooptati dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione di amministratori dimessi e adeguato il compenso al rinnovato numero di amministratori; l'assemblea si è tenuta in modalità telematica ai sensi di quanto stabilito dall'art. 106 comma 2 del Decreto Legge 17/3/2020 n. 18;
- in data 5 ottobre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei soci, alla presenza del Notaio Silvia Galliano, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Valfidi S.c. di Confartigianato Fidi Cuneo approvando il nuovo Statuto Sociale di Alpifidi S.c., il regolamento delle assemblee separate e dell'assemblea generale ed il regolamento per l'elezione delle cariche sociali. In particolare il nuovo Statuto, in vigore dal 1/1/2021 con l'avvio degli effetti giuridici, fiscali e contabili della fusione, disciplina l'organizzazione e il funzionamento di Alpifidi S.c. post fusione.
- In data 2 dicembre 2020 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato in ordine all'imputazione al Capitale Sociale e/o ad apposita riserva dei fondi rischi e degli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi pubblici esistenti alla data del 31/12/2019 ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. n-bis) della Legge n. 40 del 5/6/2020 di conversione del D.L. Liquidità 23/4/2020 n. 23 pubblicata sulla G.U. n. 143 del 6/6/2020 recante *Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché di interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali*

3) LE OPERAZIONI STRAORDINARIE DEL 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 Valfidi S.c. ha chiuso 2 operazioni straordinarie, in ordine temporale: l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest e l'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo con il cambio di denominazione sociale in Alpifidi S.c.

- L'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, di cui si era già fatto ampio cenno nella relazione allo scorso bilancio, si è concretizzata in data 21 settembre 2020 con atto redatto dal Notaio Silvia Galliano. Con l'operazione Valfidi ha acquistato uno stock di garanzie di Euro 12.135.587, fondi monetari relativi ad accantonamenti delle suddette

garanzie per 1.340.352 Euro, fondi rischi ex legge Regione Valle d'Aosta 1/2009 e fondi rischi Camera di Commercio Valle d'Aosta a suo tempo assegnati al Confidi CTS di Aosta (e successivamente confluiti in Ascomfidi Nordovest a seguito della fusione tra CTS e Ascomfidi Nordovest) per rispettivamente 5.623.968 e 14.326 Euro. Nell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Valfidi ha acquisito due immobili siti in Regione Borgnalle ove aveva sede la filiale di Aosta di Ascomfidi Nordovest e la quota di partecipazione di 35.000 Euro in Fin.Promo.ter, già a suo tempo di proprietà del Confidi CTS di Aosta. Al ramo d'azienda è stato attribuito il valore di 400.000 Euro costituendo una partecipazione nel Capitale Sociale del medesimo importo a favore di Ascomfidi Nordovest che entra nella compagine sociale di Alpifidi S.c. con la qualifica di socio sovventore. L'operazione ha permesso ad Alpifidi di raggiungere al 31/12/2020 uno stock di garanzie di 98.113.028 Euro a un volume di attività finanziarie di 127.855.178 Euro. Nel corso del 2020 gli immobili di regione Borgnalle sono stati venduti in quanto non ritenuti idonei per l'attività del confidi. Ancorché non obbligatoria, ma al fine di poter contare su di un documento che attestasse la congruità dei valori dell'operazione, Valfidi e Ascomfidi Nordovest hanno nominato un esperto comune, il Dott. Paolo Arzarello, per la redazione di una perizia volontaria sulla congruità del valore di conferimento del ramo d'azienda.

- L'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo in Valfidi S.c., con il cambio di denominazione di quest'ultima in ALPI-FIDI S.C., nel corso del 2020 ha visto diversi passaggi;

Tra la fine del 2019 ed i primi mesi del 2020 entrambe le società hanno analizzato lo *studio di fattibilità della possibile aggregazione* predisposto da Prometeia valutando positivamente;

- a) lo scenario di mercato nel quale si dovrà insediare il nuovo confidi;
- b) il posizionamento competitivo sia dei due confidi che del confidi rinveniente dall'aggregazione;
- c) i fondamentali di entrambe i confidi
- d) le potenzialità del soggetto aggregato con le relative proiezioni economico patrimoniali.

I Consigli di Amministrazione di entrambe i confidi hanno dato quindi il proprio assenso alla prosecuzione del progetto; sempre con il supporto di Prometeia Spa è stato redatto il Piano Industriale 2021/2023 di cui si dirà più nel dettaglio nel capitolo seguente. Le due società hanno predisposto il progetto di fusione e le relazioni degli amministratori al progetto di fusione, documenti che sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione negli ultimi giorni di giugno, successivamente depositati nelle rispettive Camere di Commercio ed inoltrati alla Banca d'Italia per la comunicazione preventiva ai sensi di quanto previsto dal Titolo V, Capitolo 3, Sezione II della circolare 288/2015. Allo stesso tempo è stato predisposto il nuovo Statuto di Alpifidi applicabile dal momento in cui avrà effetto la fusione. All'inizio di ottobre, esattamente il giorno 5 ottobre 2020 Valfidi S.c. ed il giorno successivo 6 ottobre 2020 Confartigianato Fidi Cuneo S.c. hanno convocato le rispettive Assemblee straordinarie che hanno approvato il Progetto di fusione comprensivo del nuovo Statuto. L'iter amministrativo si è concluso in data 21 dicembre 2020 con la stipula, avanti il Notaio Silvia Galliano, dell'atto di

fusione per incorporazione nella società Valfidi S.c. di Confartigianato Fidi Cuneo con allegato il nuovo statuto vigente post Fusione.

Per effetto di tale atto Valfidi S.c. ha assunto tutte le attività, passività, impegni ed oneri della società incorporata ed ha cambiato la propria denominazione sociale in ALPIFIDI S.C.

Simultaneamente sono state avviate le attività per la migrazione di tutti i dati della società incorporata nella società incorporante e di integrazione delle due strutture, attività che sta proseguendo anche in questi mesi del 2021. Alpifidi oggi quindi conta su una sede principale ad Aosta che è sede legale, amministrativa e direzionale ed una sede operativa secondaria in Cuneo. Con questa operazione ALPIFIDI S.C. raggiunge la soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie necessaria per mantenere l'iscrizione nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari. Per gli aspetti contabili dell'operazione di fusione ed i principali dati aggregati di Alpifidi posto fusione ovvero al 1° gennaio 2021 si fa rimando alla Nota Integrativa – Parte A.1. – Sezione 3 – Eventi successivi dalla data di riferimento del bilancio.

4) II PIANO INDUSTRIALE 2021/2023

Nel corso dell'anno 2020, quale documento da affiancare al progetto di fusione al fine di pianificare i primi tre anni di attività del confidi nascente dalla fusione per incorporazione Alpifidi S.c., con il supporto di Prometeia SpA ha predisposto il proprio **Piano industriale 2021/2023**. Nell'analisi dello scenario di mercato nel quale deve andare ad operare il soggetto nascente (Alpifidi S.c.), sono state fatte valutazioni legate ai primi mesi del Covid 19 ed agli impatti che si poteva presumere avesse la pandemia, rilevando per il 2020 un anno di sostanziale congelamento delle posizioni finanziarie debitorie delle imprese ed un picco di rischio per il 2021 con la formazione di nuovi deteriorati conseguenti al venir meno delle misure di sostegno pubbliche. La concorrenza sempre più marcata del Fondo Centrale di Garanzia sarà uno dei temi che il nuovo confidi dovrà affrontare. Con riferimento al posizionamento competitivo si rileva una redditività poco diversificata con marginalità più alte per Confartigianato Fidi Cuneo ed una struttura di costi più adeguata per Valfidi; entrambe presentano una discreta patrimonializzazione. Le prerogative alla base dell'integrazione stanno nella aggregazione di due confidi *non critici*, per giungere al superamento della soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie e alla valorizzazione dello status di intermediario finanziario anche per il territorio del cuneese. I fondamentali paiono di buona qualità con cost/income inferiore ai principali competitors, un TCR in media con i principali competitors, un NPL Ratio lordo decisamente migliore rispetto ai competitors ma con una media di garanzie per dipendente però inferiore alla media. Tra gli obiettivi delineati dal piano industriale, oltre al consolidamento del *Core Business*, della garanzia, vi dovrà essere lo sviluppo di nuove linee di business principalmente per il credito diretto, così da portare Alpifidi S.c. a consolidare il superamento della soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie e a consolidare i ricavi con un incremento previsto dell'8% nell'arco del triennio di validità del piano. Il piano industriale si è posto come obiettivo il raggiungimento di sinergie di costo per circa 130.000 Euro derivanti dal taglio delle spese di governance (50.000 Euro) e da un risparmio nelle altre spese amministrative (80.000 Euro). Le proiezioni nel

periodo vedono Alpifidi S.c. raggiungere nel 2021 i 166 mil. di Euro di attività finanziarie per poi crescere di un 5% annuo nel 2022 e 2023. Per effetto del Covid si prevede un incremento del deteriorato mantenendo un coverage adeguato. A livello economico il 2021 presenta un andamento negativo per effetto principalmente dei deteriorati, con prospettive migliori sugli ultimi due anni. A livello di Fondi Propri il TCR dovrebbe attestarsi tra il 18,5 ed il 19,5%. Le KPI di sintesi (indicatori di performance) del nuovo confidi riflettono un miglioramento del cost/income e delle garanzie/dipendente rispetto alla sommatoria dei due confidi del 2019 ed un peggioramento del TCR e dell'NPL Ratio.

5) LE MISURE DI AIUTO PUBBLICO

Valfidi, nel contesto economico valdostano, ha giocato e continuerà a giocare un ruolo importante nella veicolazione delle misure e delle risorse pubbliche messe a disposizione dei confidi, nelle varie forme, da Enti pubblici territoriali e nazionali, risorse destinate a creare migliori condizioni di lavoro, investimento e finanziamento per le imprese, mission sulla quale Alpifidi S.c. pone particolare attenzione. Con il 2021 questo ruolo si estenderà anche alle imprese della provincia di Cuneo e del Piemonte in generale.

Le risorse pubbliche veicolate da Valfidi nel 2020 alle imprese del territorio sono rappresentate:

- dai contributi in conto interessi a valere sulla Legge regionale 21/2011 per i quali l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, con delibera di Giunta n. 1266 del 30/11/2020, ha erogato a Valfidi l'importo di euro 894.041,41, che sono stati accreditati alle imprese beneficiarie nel mese di dicembre 2020, quale contributo di competenza dell'anno 2019;
- dai contributi in conto interessi e spese di istruttoria banche a valere sulla Legge regionale n. 5/2020 per i quali, con provvedimento dirigenziale n. 7057 del 7/12/2020 l'amministrazione regionale ha erogato a Valfidi S.c. l'importo di Euro 15.602,51, che sono stati accreditati alle imprese beneficiarie nel mese di dicembre 2020 quale contributo di competenza dell'anno 2020.
- dai Fondi Rischi messi a disposizione dalla locale Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per la concessione di garanzie a sostegno delle imprese e costituiti da:
 - un Fondo rischi *ex fondo perequativo*, di residui euro 18.042; tale fondo è stato assegnato nel 2010 per euro 90.000, al fine di sostenere le imprese in fase di start up e/o in fase di ristrutturazione aziendale e per neo imprenditori che effettuavano il percorso formativo con l'Agenzia del Lavoro. La somma deriva dal residuo rimanente dopo la restituzione alla Camera Valdostana delle Imprese della parte inutilizzata.
 - un Fondo rischi costituito con delibera della Camera di Commercio del mese di dicembre 2014, divenuto operativo nel corso dell'anno 2015 e assegnato al fine di concedere maggiori garanzie su finanziamenti destinati al pagamento di fornitori. La convenzione sottoscritta con la Camera Valdostana delle Imprese aveva previsto l'applicazione di un moltiplicatore tre. Il Fondo rischi costituito presso Valfidi era di iniziali

198.116,45 sul quale Valfidi ha concesso n. 116 garanzie con una quota di rischio iniziale a carico del Fondo stesso pari ad euro 469.311. I finanziamenti attivati sono ammontati ad € 2.346.554. Nel corso del 2020 con l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest sono migrate in Valfidi anche alcune posizioni inizialmente garantite dal confidi piemontese. Alla data del 31/12/2020 il rischio complessivo a carico del Fondo Rischi istituito dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni per la finalità suddette ammonta ad Euro 15.018,31 di cui Euro 6.734,74 per operazioni in bonis, Euro 8.283,57 per garanzie ancora in essere su operazioni classificate deteriorate dalle banche finanziatrici. Il fondo è stato finora escusso per Euro 3.323,20. Alla data del 31/12/2020 il Fondo ha un importo residuo di Euro 16.544,71.

- Un fondo Rischi costituito nel 2020 con la convenzione sottoscritta in data 28/4/2020 con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni che ha coinvolto anche la Regione Autonoma della Valle d'Aosta (Legge Regionale 4/2020 del 25/3/2020) dell'importo iniziale di Euro 816.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Chambre del 10% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2020 il rischio a valere sul Fondo Camera di Commercio relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 143.119.
- dai Fondi Rischi messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per la concessione di garanzie a sostegno delle imprese e costituiti da:
 - Un fondo Rischi costituito nel 2020 con la legge della Regione Valle d'Aosta n. 4/2020 del 25 marzo 2020 che ha coinvolto anche la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni (vedasi punto precedente) dell'importo iniziale di Euro 2.992.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Regionale del 60% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2020 il rischio a valere sul Fondo Regionale relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 858.715
 - A settembre 2020 Alpifidi, nell'abito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, ha inoltre ottenuto la titolarità di un Fondo Rischi ex Legge 1/2009 a suo tempo erogato dalla Regione Valle d'Aosta al confidi C'TS Valle d'Aosta e successivamente confluito in Ascomfidi Nordovest con l'operazione di fusione dei due confidi. L'importo del fondo ammonta ad Euro 5.375.152; le operazioni garantite sul suddetto fondo ammontano a residui Euro 593.439.
- dal Fondo Rischi di cui alla Legge 147/2013, art. 1 comma 54, messi a disposizione dal MISE. Valfidi ha ottenuto, con Decreto del Direttore Generale del MISE del febbraio 2018, l'assegnazione di Euro 1.569.402,49 destinati ad apposito Fondo Rischi costituito presso il Confidi e utilizzabili per erogare nuove garanzie alle imprese secondo le disposizioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel rispetto delle disposizioni operative Alpifidi S.c. dovrà erogare garanzie corrispondenti a finanziamenti bancari per almeno 4 volte il fondo, ovvero per almeno 6.277.613 Euro. Valfidi prevede di sostenere finanziamenti bancari per importi superiori, infatti ha deliberato di utilizzare un moltiplicatore 4 sulle garanzie

che andrà a rilasciare su detto fondo. Alla data del 31/12/2020 le garanzie erogate da Alpifidi valere su detto fondo, sono state 86 per Euro 1.603.729 corrispondenti a Euro 2.786.485 di residui finanziamenti bancari. Come previsto dalle disposizioni che regolano questa misura agevolativa, l'aiuto è concesso in regime *de minimis* e Valfidi, sulle garanzie rilasciate a valere sul Fondo, recupera unicamente il *premio agevolato di garanzia*, determinato prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, mentre non sarà recuperato nessun costo relativamente alla remunerazione del capitale e del rischio dell'operazione.

- dalla controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96

Alpifidi S.c. con il ricorso alla “controgaranzia” del Fondo di Garanzia per le PMI ha potuto ulteriormente sostenere le imprese socie, in possesso dei requisiti per l'ammissione al Fondo stesso, con l'erogazione di garanzie in percentuale superiori al 50%, in applicazione anche alle disposizioni adottate dal Fondo stesso per sostenere le imprese a seguito della pandemia di Covid-19. Ha infatti concesso garanzie alle banche al 90% o anche fino al 100% dell'importo finanziato banca in regime *de minimis* e/o in regime temporaneo (temporary framework) come previsto dalla legge 40/2020 di conversione del decreto liquidità.

Alpifidi è “confidi autorizzato” dal Fondo Centrale di Garanzia avendo ottenuto l'autorizzazione il 27 febbraio 2019; l'autorizzazione è stata rinnovata, nel 2020 sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2019. Lo status di confidi autorizzato permette al confidi di presentare richieste di controgaranzia con iter deliberativi del Fondo prioritari, in particolar modo per le nuove imprese ed aumentare l'importo delle pratiche ammesse in regime di importi ridotti.

Nel corso del 2020 con il decreto liquidità l'accesso diretto al Fondo Centrale di Garanzia da parte delle banche ha avuto un incremento esponenziale, mentre si è ridotta la quota parte della controgaranzia. Le nuove garanzie rilasciate da Valfidi nel 2020 che hanno beneficiato della garanzia del Fondo Centrale ammontano a 9.363.845 Euro (48% delle garanzie deliberate); le controgaranzie ricevute ammontano ad Euro 7.273.722 Euro con una mitigazione del rischio del 77%. I dati relativi alla dinamica del Fondo Centrale per le imprese con sede in Valle d'Aosta nel periodo al 1/1/2020 al 30/9/2020 segnalano che le controgaranzie rappresentano in termini di numero di operazioni solamente il 5% e in termini di garanzie rilasciate il 7% del totale; la garanzia diretta ha soppiantato la controgaranzia.

- Per far fronte alle difficoltà economiche e finanziarie delle imprese colpite dagli effetti della pandemia, sono state messe in campo diverse iniziative a livello Europeo, nazionale e regionale. L'Unione Europea è intervenuta prevedendo un regime di deroga all'ordinario regime *de minimis* e di divieto di concessione di aiuti di stato. In sostanza ha previsto che per gli aiuti di stato, riferiti a questo regime il massimale di erogazione venga innalzato; inizialmente la soglia era stata fissata a 800.000 Euro e successivamente rimodulata fino a raggiungere 1,8 milioni di Euro per le imprese dei settori diversi dall'agricoltura e pesca prorogandone la validità fino al 31/12/2021. A livello nazionale diverse forme di aiuto sono state adottate facendo riferimento al regime temporaneo sopra descritto; in particolare

l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia di cui si è fatto cenno in precedenza ha fatto uso dei limiti più elevati concessi dalla normativa europea con la possibilità di combinarli con gli aiuti *de minimis* già presenti. Anche le imprese che avevano esaurito il plafond *de minimis*, nel rispetto dei parametri definiti dal framework, hanno potuto beneficiare degli aiuti.

- Infine un cenno alle moratorie; per quanto riguarda le moratorie Valfidi, in continuità col passato, ha operato sulla base del *Nuovo Accordo per il Credito 2019*, sottoscritto da ABI e Associazioni di rappresentanza delle imprese, confermando la propria garanzia sulle operazioni di moratoria, di sospensione e di allungamento dei finanziamenti². Valfidi ha inoltre confermato la garanzia rilasciata anche a operazioni di ristrutturazione dei debiti poste in essere dalle banche al di fuori dell'Accordo suddetto, al fine di sostenere le imprese che incontrano difficoltà nel rimborso delle rate, permettendo loro di allungare i piani di ammortamento dei finanziamenti contratti con la garanzia del Confidi.

Nel corso del 2020, in particolare con il decreto liquidità di cui si è detto in precedenza, è stata data la possibilità alle imprese di richiedere la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in essere, misura che ha di fatto contribuito ad aiutare le imprese riducendo il fabbisogno finanziario necessario al pagamento delle rate dei mutui in essere e creando di conseguenza liquidità. La misura, dapprima limitata al 30/9/2020 è stata successivamente prorogata prima al 31/1/2021 e poi al 30/6/2021. Alpfidi in linea con quanto previsto nel decreto ha dato corso in maniera automatica e senza l'applicazione di commissioni di istruttoria, alla proroga delle garanzie rilasciate laddove il cliente aveva chiesto al proprio istituto finanziatore la moratoria. Le garanzie oggetto di moratoria ai sensi del c.d. Decreto Cura Italia e del successivo D.L. 104 al 31/12/2020 erano 750 per un importo di rate sospese di 10.700.427 Euro, un importo residuo di garanzie di Euro 30.054.935 ed un finanziato banca di residui 67.758.269 Euro. Le linee di fido di breve termine oggetto di proroga sempre ai sensi del Decreto Cura Italia e del successivo D.L. 104 al 31/12/2020 erano 51 per un importo di garanzia residuale di Euro 1.386.600.

6) ATTIVITÀ ISPETTIVA E ATTIVITÀ DI AUDIT

Come era stato dettagliatamente riportato nella relazione degli amministratori del bilancio 2019, nel corso del 2019 Valfidi è stata assoggettata ad ispezione ordinaria a spettro esteso da parte della Banca d'Italia. Il nucleo ispettivo aveva preso in esame tutte le attività svolte da Valfidi, con particolare riguardo alle varie fasi del processo del credito, alla pianificazione strategica, alla gestione del portafoglio finanziario e ai controlli interni. Il verbale ispettivo non aveva previsto sanzioni per l'intermediario ma aveva fatto emergere la difficoltà a conseguire gli obiettivi di budget, in un contesto di debole capacità di pianificazione esprimendo altresì un giudizio di adeguatezza con riguardo ai fondi propri evidenziando una contenuta esposizione ai rischi di credito ed operativi.

² L'accordo per il credito è stato prorogato nel marzo del 2020 come misura per sostenere le imprese in difficoltà a causa dell'epidemia di covid-19.

Ai rilievi, che avevano interessato le aree della pianificazione e controllo, degli investimenti finanziari, delle funzioni di controllo, del rischio di credito, della profittatura della clientela e del rischio di liquidità, Valfidi ha dato riscontro con le sue considerazioni, dando evidenza all'Organo di Vigilanza delle attività già svolte per rispondere ad alcuni rilievi e, per i rimanenti, sottoponendo alla Banca d'Italia un piano delle attività che il confidi avrebbe svolto nel corso del 2020. In adempimento a quanto previsto quindi Valfidi nel corso del 2020 ha adottato un piano industriale per il periodo 2021/2023 del confidi post fusione (vedasi capitolo 4 della presente relazione). Ha inoltre adottato un modello di rendicontazione periodica con il relativo regolamento procedurale che permette di monitorare trimestralmente le principali dinamiche che caratterizzano il confidi sia dal punto di vista reddituale, che patrimoniale che prudenziale.

L'attività di Internal Audit è affidata a BDO Italia SpA. Nel corso del CdA del 9 aprile 2020 il responsabile della funzione esternalizzata di Audit Dott. Marcello Fumagalli ha presentato la relazione annuale sulle attività svolte e sottoposto agli amministratori il piano di audit 2020. Le attività di audit svolte nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ha interessato il processo dell'ICAAP, il processo di pianificazione e controllo, il processo di monitoraggio del credito, l'area finanza ed il portafoglio di proprietà, l'antiriciclaggio nonché un follow up nel continuo per verificare gli interventi correttivi posti in essere a seguito dei precedenti interventi di audit.

7) I SOCI, L'ATTIVITÀ DI VALFIDI – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE

Alpifidi S.c. è una cooperativa e i fini statutari, citati nell'articolo 4 dello Statuto Sociale, sono: *“...di agevolare l'accesso al credito alle imprese individuali e/o collettive e ai professionisti anche in forma associata tra loro, nonché agli altri soggetti che svolgono attività d'impresa al fine di incentivarne la creazione, lo sviluppo, l'ammodernamento, la trasformazione ed il consolidamento finanziario nel quadro del potenziamento del sistema economico”*.

L'attività svolta da Valfidi nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 è stata improntata al perseguimento dello scopo sociale, ispirandosi al principio della mutualità, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e non a fini di lucro, in conformità all'articolo 2 della Legge 59/1992. In tal senso, la mutualità è stato il principio seguito nell'offrire ai soci le migliori condizioni di accesso al credito possibili.

La quota di garanzia concessa ai propri soci rappresenta il 92% del totale delle garanzie rilasciate, rispettano il principio dello svolgimento dell'attività prevalente nei confronti dei soci stessi. Rispetto all'esercizio 2019 è cresciuta la percentuale di garanzie nei confronti dei non soci per effetto dei nominativi acquisiti nell'operazione di conferimento di ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, nominativi che gradualmente saranno essere ammessi a soci di Alpifidi. Lo stock complessivo delle garanzie in essere al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 98.113.028; le corrispondenti linee di credito garantite ammontavano ad Euro 200.945.351.

	STOCK GARANZIE AL 31/12/2020			
	BONIS	DETERIORATE	TOTALI	%
Stock di garanzie in essere nei confronti di soci o ex soci	82.932.647	7.262.212	90.194.859	91,93
Stock di garanzie in essere nei confronti di non soci	6.596.448	1.321.721	7.918.169	8,07
TOTALI	89.529.095	8.583.933	98.113.028	-

Alpifidi S.c., è assoggetta alla revisione della Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 5 maggio 1998 n. 27 come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2006 ed ha ottenuto l'ultimo attestato di revisione nel mese di aprile 2020 relativamente al biennio 2019/2020.

Il radicamento nel territorio, è stato il punto di forza del nostro Confidi, ottenuto anche con il collegamento e l'ausilio delle associazioni artigiane e del commercio; nel 2020 Valfidi ha continuato a svolgere la propria attività prevalentemente in Valle d'Aosta ovvero con imprese aventi sede o unità operative nella regione; dal 2021 con l'operazione di fusione l'ambito territoriale di operatività di Alpifidi S.c. è stato ampliato alla regione Piemonte; l'obiettivo del radicamento territoriale dovrà rimanere sempre il punto di forza anche per Alpifidi S.c. la cui operatività rimarrà comunque circoscritta prevalentemente al nord-ovest dell'Italia ed in particolare alla Valle d'Aosta e alla provincia di Cuneo; l'allargamento al resto del Piemonte e a parte della Liguria è comunque previsto ma, almeno inizialmente non costituirà la parte preponderante dell'attività. Il 98% delle imprese socie di Alpifidi al 31/12/2020 hanno sede legale in Valle d'Aosta; meno dell'1% di esse ovvero 26 imprese non hanno una sede operativa in Valle d'Aosta.

La base sociale di Valfidi è costituita, come da previsione statutaria, da piccole e medie imprese, siano esse individuali che collettive, e dai liberi professionisti aventi la propria sede sul territorio italiano; in linea con il target delle imprese iscritte alla Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni la maggior parte delle aziende socie di Valfidi sono micro imprese.

Il maxi emendamento al collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2018 ha aperto l'accesso ai servizi e alle garanzie prestate dai confidi a tutti i liberi professionisti, anche a quelli non organizzati in Ordini e/o Collegi. Valfidi annovera tra i propri soci oltre 320 liberi professionisti e lavoratori autonomi (9,2%).

La politica seguita da Valfidi nell'ammissione dei nuovi soci si è ispirata ai criteri previsti dallo Statuto Sociale, atti a garantire, a tutte le imprese e le libere professioni, la possibilità di accedere ai servizi resi dalla cooperativa.

La procedura di ammissione di un nuovo socio alla cooperativa ha sempre seguito le indicazioni dell'art. 2528 del codice civile con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato e considerando, oltre agli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico dei nuovi soci. Alpifidi annovera tra i propri soci imprese di tutti i settori economici. Ai sensi dell'art. 2538 del codice civile essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute.

La cooperativa è a capitale mobile.

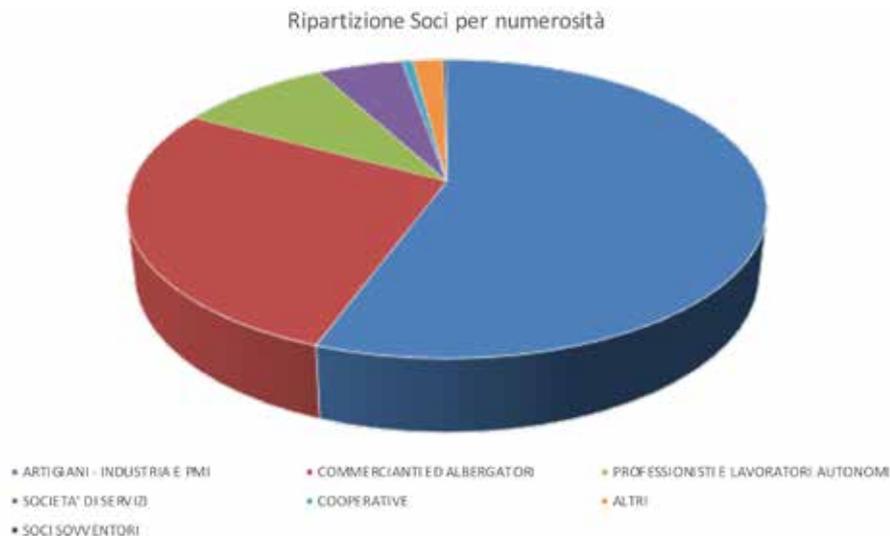
Alla data del 31 dicembre 2020, il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammontava ad Euro 4.211.600.

Nel corso del 2020 sono stati ammessi 139 nuovi soci (di cui 138 ordinari) e ne sono fuoriusciti complessivamente 42 (di cui 41 ordinari). La compagine sociale a fine 2020 è composta da 3.496 soci, di cui 3.489 soci ordinari (ovvero beneficiari o potenziali beneficiari di garanzie) ai quali corrispondono quote versate per Euro 1.223.700 e 7 soci sovventori a cui corrispondono quote versate per Euro 587.900. La restante parte, riferita a “*quote proprie di Capitale Sociale*”, deriva dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota parte, ammontante a 2.400.000 euro, del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in Legge 17/12/2012 n. 221), “*Misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa*”.

Classificazione della compagine sociale per tipologia di soci e categoria economica e relativo capitale sociale versato.

CATEGORIA ECONOMICA	NUMERO	%	QUOTA CAPITALE	%
Soci Ordinari	3.489	99,80%	1.223.700	-
ARTIGIANI - INDUSTRIA E PMI	1.943	55,58%	682.750	55,79%
COMMERCIANTI ED ALBERGATORI	957	27,37%	334.800	27,36%
PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI	322	9,21%	112.700	9,21%
SOCIETÀ DI SERVIZI	179	5,12%	62.650	5,12%
COOPERATIVE	23	0,66%	8.050	0,66%
ALTRI	65	1,86%	22.750	1,86%
SOCI SOVVENTORI	7	0,20%	587.900	-
TOTALI DA SOCI	3.496	100,00%	1.811.600	-
QUOTE PROPRIE	-	-	2.400.000	-
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	-	-	4.211.600	-
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	-	-	-	-
TOTALE CAPITALE SOCIALE VERSATO	-	-	4.211.600	-

Ripartizione dei soci



In quanto a numerosità, nell'ambito dei soci ordinari, gli artigiani e le PMI rappresentano circa il 56%, il settore del commercio ed alberghi oltre il 27%, i professionisti e lavoratori autonomi il 9%, le altre categorie sono rappresentate con percentuali inferiori.

I soci sovventori, che hanno sottoscritto quote di capitale sociale, sono rappresentati, oltre che dalle Associazioni di categoria del settore dell'Artigianato – Confartigianato Valle d'Aosta e CNA Valle d'Aosta, dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana, dalla Banca Intesa San Paolo, da Aosta Factor Spa, dalla Fédération des Coopératives Valdotaines e da Ascomfidi Nordovest.

Ogni socio, sovventori compresi, detiene una quota di capitale di Alpifidi S.c. non superiore al 10%; in ogni caso, essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute. Alpifidi non è quindi un'impresa controllata.

Alpifidi detiene a sua volta partecipazioni di importo non significativo nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana per Euro 511,20, in Sinergia Scarl per Euro 432,71, nella Banca Popolare di Sondrio per Euro 314,09. Detiene inoltre una partecipazione in Fin.Promo.Ter., confidi di 2° grado che concede contro-garanzie ad Alpifidi S.c. dell'importo di Euro 35.000, che rappresenta lo 0,86% del Capitale di Fin.Promo.Ter. Alpifidi non è quindi un'impresa controllante o collegata.

Operatività, garanzie e qualità del credito

Alpifidi, nell'ottica di garantire la più ampia scelta ai propri soci dell'Istituto di Credito finanziatore a cui appoggiarsi, ha in essere convenzioni con tutti gli istituti operanti sul territorio regionale. Nel corso del 2020 non sono state attivate nuove convenzioni, alcune sono state riviste e/o integrate con specifici addendum, in funzione della nuova operatività in particolare quella con il Fondo Centrale di Garanzie (Legge 662/96) e con le disposizioni del decreto Liquidità relativamente

alla parte delle garanzie rilasciate dal Confidi. BPER Banca (ex Unipol) ha invece receduto dalla convenzione esistente e pertanto verranno gestite unicamente le garanzie in essere fino a totale chiusura dei finanziamenti garantiti.

Valfidi al 31/12/2020 aveva dunque convenzioni attive con i seguenti Istituti bancari:

- Artigiancassa/Banca Nazionale del Lavoro
- Carige
- Cassa Centrale Banca/Banca di Credito Cooperativo Valdostana
- Banca Passadore
- Banca Popolare di Sondrio
- Ubi Banca
- Banca Sella
- Banco BPM
- Biverbanca
- Credito Valtellinese
- Intesa San Paolo
- Monte dei Paschi di Siena
- Unicredit Banca;

e con le seguenti società di leasing:

- Iccrea Banca Impresa
- Intesa San Paolo (che ha incorporato Mediocredito Italiano Spa leasing)
- Unicredit Leasing e Sella Leasing;

e con i seguenti altri intermediari finanziari:

- Aosta Factor
- Finaosta SpA.

Oltre alle garanzie collettive dei fidi Valfidi nel corso del 2020, ha rilasciato fidejussioni a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato per l'esecuzione dei rimborsi di imposte (attività che rientra nell'attività prevalente del confidi) e fidejussioni cosiddette commerciali a supporto del pagamento di canoni di affitto, di pagamenti a fornitori, e verso enti pubblici a garanzia di contributi ricevuti dalle imprese (attività che rientra nella attività residuale del confidi) tra le quali vi sono le fidejussioni rilasciate a favore dell'Amministrazione regionale per l'accesso delle imprese al bando relativo alle misure di politica attiva per l'occupazione. Al 31/12/2020 lo stock di fidejussioni dirette in essere ammontano ad Euro 2.324.885 pari al 2,37% del portafoglio garanzie complessive.

La collaborazione con le banche convenzionate è proseguita, tenendo conto della diversa struttura dei singoli Istituti di Credito, sulla base delle convenzioni in essere banca per banca; la situazione venutasi a creare con le misure adottate dal governo per far fronte alla pandemia hanno allontanato sempre di più gli Istituti di Credito dalle garanzie dei confidi preferendo le garanzie del Fondo Centrale.

Le tre Banche convenzionate, la Banca di Credito Cooperativo Valdostana, Intesa San Paolo e Unicredit, che hanno una diffusione capillare sul territorio regionale, beneficiano, insieme, del 70% dello stock complessivo delle garanzie finanziarie in essere.

Stock di garanzie in essere per banca

	FINANZIATO BANCA 2020	STOCK AL 31/12/2020	INCIDENZA %	STOCK AL 31/12/2019	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
BCCV	63.150.261	31.700.040	33,09%	27.585.252	4.114.788	14,92%
CASSA CENTRALE BANCA	736.834	73.683	0,08%	74.669	-985	-1,32%
INTESA SAN PAOLO	38.488.803	18.903.050	19,73%	16.259.140	2.643.911	16,26%
UNICREDIT	32.833.595	17.111.768	17,86%	15.079.961	2.031.807	13,47%
BANCO BPM	14.395.129	6.311.356	6,59%	5.326.026	985.330	18,50%
BANCA SELLA	10.677.390	5.409.885	5,65%	5.703.400	-293.515	-5,15%
MONTE DEI PASCHI	6.063.880	3.291.390	3,44%	3.180.390	111.000	3,49%
ICCREA BANCA IMPRESA	9.110.745	1.012.870	1,06%	1.166.353	-153.484	-13,16%
UBI BANCA	1.433.056	773.528	0,81%	478.686	294.842	61,59%
FINAOSTA	7.745.370	5.056.319	5,28%	3.400.004	1.656.315	48,72%
INTESA SAN PAOLO (PER LEASING)	919.930	91.993	0,10%	361.293	-269.300	-74,54%
BIVER	3.254.257	1.756.231	1,83%	1.301.256	454.975	34,96%
BANCA POPOLARE SONDRIO	2.381.192	1.347.730	1,41%	963.152	384.578	39,93%
UNICREDIT LEASING	2.094.102	209.410	0,22%	299.384	-89.974	-30,05%
CARIGE	2.631.308	1.590.016	1,66%	1.264.014	326.002	25,79%
SELLA LEASING	982.031	167.126	0,17%	187.722	-20.596	-10,97%
UNIPOL BANCA/BPER BANCA	98.471	49.236	0,05%	145.897	-96.661	-66,25%
ARTIGIANCASSA	71.385	35.692	0,04%	40.713	-5.021	-12,33%
PASSADORE	1.543.776	895.592	0,93%	889.887	5.705	0,64%
ITALEASE	8.401	840	0,00%	3.262	-2.422	-74,25%
CREDITO VALTELLINESE	552	387	0,00%	29.088	-28.701	-98,67%
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	198.620.466	95.788.143	100,00%	83.739.549	12.048.594	14,39%
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	274.790	274.790	11,82%	364.606	-89.815	-24,63%
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	2.050.095	2.050.095	88,18%	1.602.523	447.572	27,93%
TOTALE FIDEJUSSIONI	2.324.885	2.324.885	100,00%	1.967.128	357.757	18,19%
TOTALE COMPLESSIVO	200.945.351	98.113.028		85.706.677	12.406.351	14,48%

Garanzie deliberate per banca

	FINANZIATO BANCA 31/12/2020	DELIBERATO AL 31/12/2020
UNICREDIT	4.425.375	3.009.456
INTESA SANPAOLO	7.011.500	3.782.890
BCCV	7.491.555	4.694.878
BANCO BPM	3.143.500	1.921.100
BANCA SELLA	1.299.500	762.050
FINAOSTA	3.302.065	2.325.565
BANCA CARIGE	1.162.500	836.000
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.174.250	727.200
BIVERBANCA	345.000	185.000
SELLA LEASING	30.738	6.148
UBI BANCA	643.000	378.500
BANCA PASSADORE	175.000	95.500
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	370.000	330.000
ARTIGIANCASSA-BNL	15.000	7.500
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	30.588.983	19.061.786
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	0	0
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	452.572	452.572
TOTALE GARANZIE COMMERCIALI	452.572	452.572
TOTALE COMPLESSIVO	31.041.555	19.514.358

Anche nell'esercizio appena trascorso, con tutte le difficoltà conseguenti alla pandemia di Covid-19 già esposte, Valfidi ha perseguito le proprie finalità di agevolazione e sostegno nell'accesso al credito, prevalentemente delle imprese socie, appartenenti a tutti i settori economici, in linea con i principi statutari. L'operatività è stata volta a sostenere le imprese in coerenza con le regole di sana e prudente gestione che da sempre accompagnano il confidi nelle valutazioni della propria attività, perseguendo "politiche di rischio" basate su criteri di prudenza e sulla radicata conoscenza del territorio, dell'economia locale e delle imprese della regione, con una particolare attenzione rivolta alle difficoltà del periodo. Complessivamente le garanzie concesse nell'anno sono calate del 20%.

Le imprese artigiane e PMI e le imprese del settore del commercio e alberghi sono state le principali beneficiarie delle garanzie consortile erogate da Valfidi rispettivamente con il 43% ed il 42% in termini di volume di erogato annuo, attestandosi rispettivamente al 45% e al 38% in termini di stock; rispetto agli anni precedenti, grazie anche al fatto che il settore del commercio e turismo è confluito in Alpifidi, in termini numerici, oggi esso si avvicina in maniera importante al settore artigiano e PMI; seguono le imprese del settore dei servizi con un 9% in termini di stock e un 6% in termini di stock erogato; le altre categorie economiche rappresentano percentuali molto più contenute.

Stock di garanzie in essere per categoria economica

	FINANZIATO BANCA 2020	STOCK AL 31/12/2020	INCIDENZA %	FINANZIATO BANCA 2019	STOCK AL 31/12/2019	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
Artigiani - Industria e PMI	85.664.265	44.030.607	44,88%	88.475.309	43.949.159	81.448	0,19%
Commercianti e albergatori	77.544.453	37.489.305	38,21%	62.113.675	27.982.459	9.506.846	33,97%
Professionisti e Lavoratori autonomi	4.273.660	2.246.269	2,29%	4.768.419	2.473.036	-226.767	-9,17%
Turismo e pubblici servizi	542.145	275.079	0,28%	-	-	275.079	-
Società di servizi	23.527.834	8.749.127	8,92%	20.380.563	6.938.780	1.810.347	26,09%
Cooperative	3.419.798	1.624.318	1,66%	3.994.355	1.906.921	-282.603	-14,82%
Altri	5.973.196	3.698.323	3,77%	4.274.504	2.456.322	1.242.001	50,56%
TOTALI	200.945.351	98.113.028	100,00%	184.006.825	85.706.677	12.406.351	14,48%

Garanzie deliberate per categoria economia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2020	DELIBERATO AL 31/12/2020	INCIDENZA %	FINANZIATO BANCA 31/12/2019	DELIBERATO AL 31/12/2019	VARIAZIONE IMPORTI DELIBERATI	VARIAZIONE %
Artigiani, Industria e Piccola Impresa	13.237.163	8.366.529	42,87%	18.982.331	10.713.769	-2.347.241	-21,91%
Commercianti e albergatori	12.998.025	8.129.213	41,66%	16.869.079	9.338.729	-1.209.517	-12,95%
Professionisti e Lavoratori autonomi	318.800	193.300	0,99%	1.148.500	730.090	-536.790	-73,52%
Società di servizi	2.288.522	1.217.722	6,24%	2.932.384	1.662.092	-444.370	-26,74%
Cooperative	615.000	453.500	2,32%	1.794.200	1.190.940	-737.440	-61,92%
Altri	1.584.045	1.154.094	5,91%	1.503.460	787.630	366.464	46,53%
TOTALE	31.041.555	19.514.358	100,00%	43.229.955	24.423.251	-4.908.893	-20,10%

Analizzando il portafoglio garanzie in essere di Valfidi per tipologia, si rileva che il 36% delle garanzie rilasciate nell'anno ha supportato i fidi a breve termine ovvero aperture di credito smobilizzo crediti, il 53,5% i finanziamenti chirografari e il 6,5% i finanziamenti ipotecari. Le fidejussioni commerciali hanno rappresentato il 2,3%. In termini di stock, il breve termine rappresenta 36,7%, i finanziamenti chirografari il 27%, gli ipotecari il 22,3% e le garanzie commerciali il 2,37%. Rispetto all'erogato dell'anno da rilevare che la percentuale di garanzia cresce, rispetto al finanziato banca attestandosi al 62,9% rispetto al 48,8% dell'intero stock; le dinamiche del mercato dell'ultimo anno hanno portato il nostro confidi ad incrementare in maniera molto consistente le percentuali di garanzia rilasciate arrivando anche all'80 o 90% dell'importo finanziato dalle banche.

Stock di garanzie per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2020	STOCK GARANZIE AL 31/12/2020	INCIDENZA %	STOCK GARANZIE AL 31/12/2019	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
Aperture di credito	52.370.465	26.592.123	27,10%	23.137.012	3.455.111	14,93%
Smobilizzo crediti	17.757.000	9.399.950	9,58%	9.448.400	-48.450	-0,51%
Finanziamenti ipotecari	55.737.473	21.930.601	22,35%	19.388.527	2.542.074	13,11%
Finanziamenti chirografari	39.938.553	27.067.318	27,59%	21.659.675	5.407.643	24,97%
Leasing	12.191.841	1.461.817	1,49%	1.781.463	-319.646	-17,94%
Altro	1.498.803	749.401	0,76%	590.224	159.178	26,97%
Garanzie collettive dei fidi	179.494.135	87.201.210	88,88%	76.005.300	11.195.910	14,73%
Fideiussioni commerciali per rimborso imposte	274.790	274.790	0,28%	364.606	-89.815	-24,63%
Fideiussioni commerciali generiche	2.050.095	2.050.095	2,09%	1.602.523	447.572	27,93%
Garanzie commerciali	2.324.885	2.324.885	2,37%	1.967.128	357.757	18,19%
Garanzie deteriorate	19.126.331	8.586.933	8,75%	7.734.249	852.684	11,02%
TOTALE	200.945.351	98.113.028	100,00%	85.706.677	12.406.351	14,48%

Garanzie deliberate per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2020	DELIBERATO VALFIDI AL 31/12/2020	INCIDENZA %	FINANZIATO BANCA 31/12/2019	DELIBERATO VALFIDI AL 31/12/2019	VARIAZIONE IMPORTI DELIBERATO	VARIAZIONE %
Aperture di credito	6.985.935	3.993.768	20,47%	13.975.217	7.381.848	-3.388.081	-45,90%
Smobilizzo crediti	5.300.000	3.098.000	15,88%	7.212.500	3.774.500	-676.500	-17,92%
Finanziamenti ipotecari	3.655.625	1.279.813	6,56%	4.274.964	2.047.294	-767.482	-37,49%
Finanziamenti chirografari	14.162.237	10.456.834	53,59%	16.698.669	10.363.578	93.256	0,90%
Leasing	30.738	6.148	0,03%	-	-	6.148	-
Altro	454.448	227.224	1,16%	425.150	212.575	14.649	6,89%
Garanzie collettive dei fidi	30.588.983	19.061.786	97,68%	42.586.500	23.779.796	-4.718.010	-19,84%
Fideiussioni commerciali per rimborso imposte	-	-	-	117.655	117.655	-	-
Fideiussioni commerciali generiche	452.572	452.572	-	525.800	525.800	-	-
Garanzie commerciali	452.572	452.572	2,32%	643.455	643.455	-190.883	-29,67%
TOTALE	31.041.555	19.514.358	100,00%	43.229.955	24.423.251	-4.908.893	-20,10%

Lo stock complessivo di garanzie in essere al 31 dicembre 2020 si attesta a 98.113.028 Euro rispetto agli 85.706.677 Euro del 31/12/2019; la crescita è imputabile principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest.

Dal bollettino della Banca d'Italia – *Economie regionali – L'economia della Valle*

d'Aosta – pubblicato nel novembre 2020, contenente i dati rilevati fino al 30 settembre dello stesso anno, si rileva ancora una riduzione del credito alle imprese (-1,3% sui 12 mesi) che però questa volta a differenza del passato ha impatto sulle imprese medio grandi (-2,2%) mentre per le piccole imprese e le famiglie produttrici il segno è positivo (rispettivamente +1,6% e +3,9%). Si ritiene che su questo dato abbiano avuto un peso significativo i provvedimenti del decreto liquidità dell'aprile 2020 in particolar modo i finanziamenti di 25.000 (poi passati a 30.000) previsti all'art. 13, comma 1 lettera m) dello stesso decreto liquidità.

Sempre nel documento di Banca d'Italia sopra citato, analizzando l'andamento del credito per branca di attività economica si rileva la continua riduzione nei settori delle costruzioni (-2,8%), e delle attività manifatturiere (-4,5%); vi è invece segno positivo per i servizi (+0,6%).

8) ATTIVITÀ PREVALENTE E ATTIVITÀ RESIDUALE

L'attività prevalente dei confidi, è sancita dall'art. 13 del Decreto Legge 30/9/2003 n. 269 convertito con legge 24/11/2003 n. 326, dalle successive norme specifiche quali il Decreto del MEF n. 53 del 2 aprile 2015 e dalla circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed è costituita dall'attività di rilascio di garanzie consortili finalizzate a sostenere l'accesso al credito delle imprese socie.

Come si evince dalle tabelle sotto riportate, Valfidi rispetta il principio di prevalenza, previsto dalla normativa di vigilanza, tra attività di garanzia collettiva dei fidi e il totale attivo, in considerazione del fatto che le garanzie collettive dei fidi rappresentano il 79% del totale attivo³.

ATTIVITÀ PREVALENTE		%
ATTIVO DI BILANCIO	31.053.772	–
STOCK DI GARANZIE	98.113.028	–
TOTALE	129.166.800	–
ATTIVITÀ PREVALENTE	95.837.146	74%

Per quanto riguarda l'attività residuale, oltre alle suddette norme, è intervenuto l'art. 31 bis della legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34 che ha previsto, fermo restando l'esercizio prevalente dell'attività di garanzia, che i confidi iscritti nell'albo possano concedere altre forme di finanziamento sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 106, comma 1». In sostanza i confidi iscritti nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari possono allargare il loro perimetro di attività e concedere forme di finanziamento diverse dalle garanzie consortili fino al 49% del totale delle attività finanziarie.

Come evidenziato nella tabella sottostante l'attività residuale per Alpfidi rappresenta il 7,15% del totale dell'attivo rispettando quindi il limite previsto. Nell'attività residuale rientrano le garanzie commerciali diverse dalle garanzie concesse per il rimborso delle imposte e le garanzie rilasciate a soggetti non soci di Valfidi S.c.

³ La circolare 288/2015 – Titolo VII, capitolo 1, sezione III intende per totale attivo la somma del totale attivo dello Stato Patrimoniale e del volume delle garanzie rilasciate lorde.

ATTIVITÀ RESIDUALE		%
ATTIVO DI BILANCIO	31.053.772	–
STOCK DI GARANZIE	98.113.028	–
TOTALE	129.166.800	–
ATTIVITÀ TIPICA	88.881.992	–
ATTIVITÀ RESIDUALE	9.231.036	7,15%

Ai fini del raggiungimento della soglia dei 150 milioni di euro di attività finanziarie previste dall'art. 4 – comma 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n. 53 la posizione di Valfidi al 31/12/2020 è riportata nella tabella sottostante:

Volume di attività finanziarie ai fini della soglia di cui al D.M 2/4/2015 n. 53 al 31/12/2020

VOCE	DESCRIZIONE	2020
10	Cassa e disponibilità	599
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	3.763.917
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a redditività complessiva	1.889.724
40	Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato (al netto dei fondi monetari)	22.919.360
120	altre attività	1.168.550
	Garanzie	98.113.028
TOTALE		127.855.178

Alpifidi S.c. raggiunge la soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie con la fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo quindi con decorrenza 1/1/2021; di seguito si riporta la tabella del volume di attività finanziarie in essere su Alpifidi al 1/1/2021.

Volume di attività finanziarie ai fini della soglia di cui al D.M 2/4/2015 n. 53 al 31/12/2020

VOCE	DESCRIZIONE	01/01/2021
10	Cassa e disponibilità	1.378
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE	4.840.088
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a redditività complessiva	6.805.948
40	Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato (al netto dei fondi monetari)	27.102.744
120	altre attività	1.342.235
	Garanzie	129.945.906
TOTALE		170.038.299

9) GLI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Alpifidi utilizza diversi strumenti di mitigazione del rischio di credito:

- a) La controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96; le disposizioni del Fondo Centrale di Garanzia conseguenti alle misure di contrasto degli effetti della pandemia, hanno ampliato le possibilità di intervento del Fondo sia in garanzia diretta che in controgaranzia permettendo di ottenere riassicurazione dal Fondo, anche fino al 90 o al 100% della garanzia rilasciata⁴ dal confidi e di conseguenza rilasciare maggiori garanzie agli Istituti finanziatori agevolando l'erogazione del credito e supportando le imprese in questo periodo di particolare difficoltà.
- b) La controgaranzia Fin.Promo.Ter; con l'acquisizione del ramo d'azienda di Asconfidi Nordovest, Valfidi S.c. ha acquisito posizioni controgarantite da Fin.Promo.Ter⁵. A settembre 2020 Valfidi S.c. è stata ammessa a socio della stessa Fin.Promo.Ter. ed autorizzata ad operare in controgaranzia su nuove operazioni.

Stock controgaranzie - Fondo Centrale di cui alla Legge 662/96 e Fin.Promo.Ter.

	STOCK GARANZIE VALFIDI IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE CONTROGARANTITE ENTE CONTROGARANTE	VALORE CONTROGARANZIE IN ESSERE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	98.113.028	24,62%	24.159.297	17.399.469	6.759.828
FIMPROMOTER	98.113.028	1,96%	1.926.788	864.048	1.062.741

Relativamente allo stock di garanzie⁶ in essere alla data del 31/12/2020, il 25% delle garanzie in essere (pari ad euro 24.159.297) è controgarantito dal Fondo Centrale di Garanzia con una mitigazione del rischio pari a 17.399.469 Euro. La quota parte di garanzie controgarantite da Fin.Promo.Ter. ammonta a 1.926.788 (2% dello stock) con un abbattimento del rischio di 864.048 Euro (45%).

Flusso Controgaranzie del Fondo Centrale - Legge 662-96 deliberate nel 2020

	GARANZIE DELIBERATE 2020	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE DELIBERATE VALFIDI OGGETTO DI CONTROGARANZIA DELL'ENTE CONTROGARANTE	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI EROGATI	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI DA EROGARE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	19.514.358	47,98%	9.363.845	5.714.980	1.558.742	2.090.123
FIMPROMOTER	19.514.358	0,16%	31.390	-	28.251	3.139

Come si rileva nella tabella sopra, nel corso del 2020, oltre il 48% delle garanzie deliberate da Valfidi sono state contro-garantite.

- 4 La controgaranzia rilasciata dal fondo permette al confidi la ponderazione zero della quota parte garantita ovvero di non effettuare accantonamenti su questa parte e all'istituto di credito che beneficia della garanzia Valfidi contro-garantita dal fondo analogo vantaggio; inoltre in caso di default dell'impresa di ottenere la copertura della quota parte escussa dalla banca.
- 5 Confidi di 2° livello del settore del commercio iscritto nell'Albo Unico degli intermediari finanziari
- 6 Lo stock di garanzie comprende sia le posizioni già erogate dagli istituti finanziatori che quelle deliberate dal confidi ma ancora in attesa dell'erogazione banca.

- c) Il Fondo Rischi ex art. 1, comma 54 della Legge 147/2013; l'attività di erogazione di garanzie a valere su questi fondi è iniziata nel mese di novembre 2019; nel corso dell'esercizio appena chiuso, Valfidi ha rilasciato, su di esso, nuove garanzie per Euro 1.988.638 con un rischio residuo a fine anno di Euro 1.603.

Stock Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
98.113.028	1,63%	1.603.729	1.603.729	–

Flusso Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

GARANZIE DELIBERATE 2020	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
19.514.358	10,19%	1.988.638	1.988.638	–

- d) I Fondi Rischi Rava e Chambre 2020; nel corso del 2020 Valfidi ha iniziato l'attività di erogazione di garanzie a valere su detti Fondi messi a disposizione degli enti per far fronte alle difficoltà della pandemia. Nel corso dell'anno sono state rilasciate nuove garanzie per Euro 1.318.500 a fronte di 1.465.000 di finanziato banca. Al 31/12 il rischio a carico Rava ammonta ad Euro 858.715 mentre il rischio a carico Chambre ammonta ad Euro 143.119; il rischio residuo a carico Alpifidi si attesta ad Euro 286.238.

Stock Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE 2020	COPERTURA DEL FONDO RAVA (VA)	COPERTURA DEL FONDO CHAMBRE (VA)	RISCHIO RESIDUO (VA)
98.113.028	1,31%	1.288.072	858.715	143.119	286.238

Flusso Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

GARANZIE DELIBERATE 2020	PERCENTUALE DELLE GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE	COPERTURA DEL FONDO RAVA (VA)	COPERTURA DEL FONDO CHAMBRE (VA)	RISCHIO RESIDUO (VA)
19.514.358	6,76%	1.318.500	879.000	146.500	293.000

- e) Relativamente al Fondo Rischi ex Camera Valdostana delle imprese e professioni esso non è più operativo e presenta un rischio complessivo residuo sul fondo stesso pari ad Euro 15.018.

Stock Fondo Rischi Chambre 2014

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
98.113.028	0,05%	52.564	15.018	37.546

- f) Il Fondo rischi Legge 1/2009 è stato acquisito da Valfidi S.c. con il conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi nordovest; unitamente al Fondo sono state acquisiti rapporti di garanzia con rischio a valere sul medesimo fondo. Alla data del 31/12/2020 il rischio in essere era di Euro 593.439.

Stock Fondo Rischi L.R. 1/2009

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
98.113.028	0,60%	593.439	593.439	–

10) BONIS E DETERIORATI

In quanto Intermediario Finanziario vigilato, Alpfidi adotta una classificazione delle garanzie deteriorate conforme alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il bonis, a quanto previsto dal principio contabile IFRS9 applicabile per gli intermediari finanziari. Effettua un costante rilevamento degli scaduti e un costante adeguamento delle variazioni di stato delle garanzie in coerenza con il rischio del cliente e con le classificazioni delle banche titolari dei finanziamenti garantiti. Relativamente alle posizioni in bonis effettua una classificazione in stage 1 e stage 2 a seconda della presenza o meno di indici di anomalia delle posizioni.

Il portafoglio garanzie

	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2020	RIPARTIZIONE IN %	IMPORTO AL NETTO CTG	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Garanzie in bonis	89.526.095	91,25%	72.531.886	77.972.428	11.553.667	14,82%
<i>di cui stage 1</i>	<i>86.316.369</i>	<i>87,98%</i>	<i>69.942.864</i>	<i>74.361.705</i>	<i>11.954.664</i>	<i>–</i>
<i>di cui stage 2</i>	<i>3.209.726</i>	<i>3,27%</i>	<i>2.589.022,38</i>	<i>3.610.723</i>	<i>–400.997</i>	<i>–</i>
Garanzie deteriorate	8.586.933	8,75%	7.321.719	7.734.249	852.684	11,0%
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	<i>221.056</i>	<i>0,23%</i>	<i>154.170,75</i>	<i>396.415</i>	<i>–175.359</i>	<i>–44,24%</i>
<i>Inadempienze probabili</i>	<i>2.086.908</i>	<i>2,13%</i>	<i>1.611.039,34</i>	<i>1.664.117</i>	<i>422.792</i>	<i>25,41%</i>
<i>Sofferenze di firma</i>	<i>6.278.969</i>	<i>6,40%</i>	<i>5.556.509,30</i>	<i>5.673.717</i>	<i>605.252</i>	<i>10,67%</i>
TOTALE GARANZIE	98.113.028	100,00%	79.853.606	85.706.677	13.259.035	15,47%

Nel corso del 2020, con l'operazione di acquisizione di ramo d'azienda Ascomfidi Nordovest, lo stock di garanzie complessive è cresciuto di circa 12 mil. di Euro. Al 31/12 le garanzie in bonis ammontano ad Euro 89.526.095, e rappresentano il 91,25% del portafoglio garanzie complessivo, le garanzie deteriorate sommano 8.586.933 Euro (8,75%). Entrando nel dettaglio, gli scaduti deteriorati ammontano a 221.056 (0,23% del portafoglio garanzie complessivo), le inadempienze probabili a 2.086.908 (2,13%) e le sofferenze di firma a 6.278.969 (6,40%). A livello complessivo, percentualmente, il deteriorato è inferiore al 2019 (8,75% contro il 9,02%). Comprendendo anche le sofferenze di cassa, ovvero le garanzie escusse, la percentuale (NPE ratio) si attesta 10,74%, rispetto all'11,44% del 2019.

Occorre rimarcare che nel 2020 le moratorie ex lege, previste dall'art. 56 del D.L. 17/3/2020 n. 18, hanno di fatto congelato molte posizioni debitorie da qui la contenuta percentuale di posizioni con scaduti deteriorati e inadempienze probabili.

Impairment e svalutazioni delle posizioni deteriorate e a sofferenza

	IMPORTO LORDO AL 31/12/2020	SVALUTAZIONI	IMPORTO AL NETTO CTG	% COPERTURA 2020 SUL NETTO	% COPERTURA 2019 SUL NETTO
Sofferenze di cassa	2.186.002	1.687.600	1.981.198	85,18%	84,33%
Garanzie deteriorate	8.586.933	4.840.055	7.321.719	66,11%	56,80%
Sofferenze di firma	6.278.969	4.218.624	5.556.509	75,92%	71,12%
Inadempienze probabili	2.086.908	603.254	1.611.039	37,45%	21,75%
Scaduti > 90 giorni	221.056	18.177	154.171	11,79%	11,02%
Bonis	89.526.095	892.460	72.531.886	1,23%	0,94%
<i>di cui stage 1</i>	<i>86.316.369</i>	<i>666.119</i>	<i>69.942.864</i>	<i>0,95%</i>	<i>0,70%</i>
<i>di cui stage 2</i>	<i>3.209.726</i>	<i>226.341</i>	<i>2.589.022,38</i>	<i>8,74%</i>	<i>6,25%</i>
TOTALI	100.299.030	7.420.114	81.834.804		

Sulla base della classificazione in stage 1 e stage 2 delle garanzie in bonis adottata in applicazione del principio contabile IFRS9, si è proceduto alla determinazione di una PD e di una LGD per posizione, calcolando così un impairment complessivo. Mentre per le posizioni classificate in stage 1 è stata considerata una PD a un anno, per lo stage 2 è stata calcolata una PD *lifetime*, ovvero per l'intera durata residua della garanzia.

Al 31/12/2020 sulla base dei criteri sopra esposti l'impairment relativo alle posizioni in bonis classificate in stage 1 si è attestato ad Euro 666.119, con una copertura, a valori netti (ovvero al netto della controgaranzia) dello 0,95%, (era 0,70% nel 2019) mentre per le posizioni in bonis classificate in stage 2 è stato determinato un impairment di Euro 226.341 con una copertura dell'8,74% (era 6,25%). Nel suo complesso l'impairment sul bonis si attesta all'1,23% (era lo 0,94% al 31/12/2020). Il *Fondo Impairment garanzie* complessivo della voce 100 a) del passivo dello Stato Patrimoniale - *Fondi per rischi ed oneri* è costituito per Euro 41.832 da risconti del commissionale attivo su garanzie classificate a stage 1 e 2.

Le garanzie deteriorate, sono state oggetto di rettifiche analitiche determinate secondo criteri prudenziali, rispetto alle previsioni di recupero del credito

sottostante e rispetto alle controgaranzie acquisite; nel dettaglio, le sofferenze di cassa nette, ovvero i crediti verso le imprese derivanti dalle escussioni subite dalle banche, al netto delle eventuali quote recuperate dal Fondo Centrale di Garanzia sono state svalutate dell'85,18%, le sofferenze di firma, al netto degli strumenti di mitigazione del credito (controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia), per il 75,92%, mentre le inadempienze probabili nette hanno un indice di copertura del 37,45%.

Per le garanzie scadute/deteriorate (past due > 90 giorni), si è optato per mantenere la percentuale di svalutazione empirica del 12% considerandola proporzionata rispetto alle percentuali di impairment applicate al bonis di stage 2 e agli altri stati più gravi di garanzie deteriorate.

Le garanzie deteriorate nette, nel loro complesso hanno un indice di copertura (NPE coverage rate) del 66,11%, in incremento rispetto al 56,80% del 31/12/2020.

Indici di rischio del portafoglio garanzie

		2020	2019
A	Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/Fondi Propri	19,07%	19,42%
B	Crediti a sofferenza netti + garanzie deteriorate nette/Fondi Propri	31,63%	32,34%
C	Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/garanzie in essere	2,61%	2,96%
D	Garanzie a sofferenza di firma lorde/garanzie in essere	6,40%	6,62%
E	Garanzie in inadempienze probabili lorde/garanzie in essere	2,13%	1,94%
F	Scaduti lordi/garanzie in essere	0,23%	0,46%
G	Totale garanzie deteriorate lorde/garanzie in essere	8,75%	9,02%
H	Bonis/garanzie in essere	91,25%	90,98%

Gli indici che precedono forniscono una fotografia dell'incidenza delle posizioni deteriorate rispetto ai *Fondi Propri* di cui Valfidi dispone e della composizione del portafoglio di garanzie. Dalle tabelle sopra riportate si rileva per tutti gli indici, fatta eccezione per l'indice E – *garanzie in inadempienza probabile lorde/garanzie in essere*, registrano un miglioramento del rischio. Lo stock dei deteriorati rapportato allo stock di garanzie scende all'8,75% (era il 9,02% nel 2019). Il dato riveste una particolare significatività se si considera che nel corso del 2020 vi è stata l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest; il livello di rischio del portafoglio acquisito si è confermato in linea con il rischio del portafoglio Valfidi e le posizioni deteriorate sono state adeguatamente coperte dai Fondi rischi acquisiti con il ramo d'azienda.

11) PROCESSO DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO E POLITICHE DI ASSUNZIONE DEL RISCHIO

La distribuzione dei prodotti di Valfidi è sempre avvenuta attraverso gli addetti dell'ufficio commerciale interno ed attraverso le banche convenzionate che veicolano le imprese richiedenti verso le garanzie consortili rilasciate da Alpifidi S.c.

L'assunzione dei rischi, e nello specifico del rischio di credito, riveste una importanza particolare per Alpifidi; il processo di concessione e revisione del credito, è disciplinato dal *Regolamento del credito* e dal *Manuale operativo sul processo del credito*. Il *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere* determina le deleghe di ogni Organo e Funzione aziendale in tema di credito e di limiti di fido concedibili a ogni impresa o gruppo di imprese connesse. L'istruttoria e la valutazione delle nuove pratiche di fido viene effettuata dagli addetti dell'ufficio fidi anche mediante l'utilizzo del sistema gestionale *Parsifal* prendendo in considerazione e valutando i dati dell'azienda e le prospettive della stessa, gli aspetti qualitativi e la conoscenza del cliente, il profilo di rischio dello stesso, esaminando la Centrale dei Rischi e i report Crif ed Eurisc a disposizione. In sede di analisi viene altresì valutata la possibilità e l'esigenza di acquisire strumenti di mitigazione del rischio, siano essi in controgaranzia che con l'utilizzo del Fondo Rischi resi disponibili ai confidi. Nell'operatività 2020, le pratiche di competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono istruite, di norma, attraverso 3 livelli:

- un primo livello (istruttore) di acquisizione e caricamento dei dati;
- un secondo livello (analista) con un'accurata valutazione che si esplica con una relazione tecnica sul prenditore e sull'operazione che ne delinea l'affidabilità economica, patrimoniale e finanziaria e che deve terminare con la formulazione di un giudizio;
- un terzo livello di parere complessivo della Direzione Generale.

Le pratiche in competenza deliberativa della Direzione Generale passano attraverso il livello istruttore e il livello analista per la successiva delibera del Direttore Generale. Nell'ambito dell'istruttoria dell'operazione vengono altresì effettuate le attività previste per l'antiriciclaggio, la privacy e la trasparenza. A seguito della delibera si procede, laddove l'organo deliberante l'abbia ritenuto necessario, a istruire il processo per l'acquisizione delle controgaranzie⁷ o per l'utilizzo dei Fondi di mitigazione del rischio⁸ e, a seguire, a predisporre le lettere di garanzia da rilasciare agli Istituti finanziari, e a rilasciare le fidejussioni commerciali. In questa fase l'ufficio fidi predispose le lettere di comunicazione dell'emissione delle garanzie che vengono trasmesse all'impresa a mezzo PEC ovvero a mezzo lettera raccomandata. Come ultimo passaggio l'ufficio fidi si occupa della registrazione delle comunicazioni delle banche in merito all'erogazione dei finanziamenti garantiti e delle linee di fido messe a disposizione dalle banche. L'ufficio fidi si occupa, nel continuo, delle attività di aggiornamento e verifica delle posizioni per le quali è stata ottenuta la controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 o di Fin.Promo.Ter.

7 Alpifidi ricorre principalmente alla controgaranzia del Fondo Centrale di garanzie per le PMI e in subordine alla controgaranzia di Fin.Promo.Ter.

8 Nel corso del 2020 sono stati utilizzati in particolar modo i Fondi di cui all'art. 1, comma 54 della Legge 147/2013 ed i Fondi messi a disposizione della Regione Valle d'Aosta con la legge 4/2020 e dalla Camera Valdostana delle imprese con specifica convenzione stipulata con i confidi valdostani.

Al fine di dare maggiore uniformità di giudizio, Valfidi ha costruito un sistema di rating interno che è stato attivato da luglio 2019 ed è utilizzato per la diversificazione del costo delle garanzie concesse alle imprese.

Particolare importanza riveste l'attività di monitoraggio delle posizioni in essere, attività incardinata nell'ufficio *monitoraggio e contenzioso* e disciplinata dalla *Policy per la gestione delle posizioni anomale*, che è stata aggiornata a maggio 2020, con l'implementazione delle attività di monitoraggio sulle fidejussioni commerciali. In particolare l'ufficio ha il compito di rilevare i segnali di difficoltà delle imprese affidate da Valfidi principalmente attraverso la rilevazione delle rate impagate sui finanziamenti e attraverso la consultazione delle black list di Banca d'Italia e dei ritorni di Centrale dei Rischi. Ulteriori attività di monitoraggio sono state previste in funzione al rischio complessivo delle posizioni o dei gruppi di rischio. Nel corso del 2020 l'Ufficio monitoraggio ha seguito tutte le incombenze derivanti dalle domande di moratoria presentate dalle imprese sia ex lege (Decreto liquidità) che le moratorie banca e ABI.

12) IL PATRIMONIO E GLI INDICI PATRIMONIALI

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica rappresenta un elemento fondamentale nella conduzione dell'Intermediario. Ciò, a maggior ragione, nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di *mezzi propri* assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali dettati dalla normativa di vigilanza. Affinché il patrimonio rappresentato sia veramente solido è necessario che l'intermediario adotti svalutazioni cautelative degli asset, soprattutto degli asset deteriorati.

Patrimonio e Riserve

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Capitale Sociale	4.211.600	3.876.950	334.650	8,63%
Riserva Legale indivisibile	1.069.383	1.022.528	46.855	4,58%
Riserva Indivisibile	109.329	–	109.329	–
Riserve soci esclusi e decaduti e receduti	121.701	105.982	15.720	14,83%
Riserve fondi rischi	7.334.767	7.334.767	–	0,00%
Fondo rischi ex L.R. 1/2009	791.511	791.511	–	0,00%
Riserve da FTA	–438.052	–438.052	–	–
Riserve da valutazione	33.375	26.517	6.858	25,86%
Utile/perdita di esercizio	79.776	156.184	–76.409	–
PATRIMONIO NETTO	13.313.390	12.876.387	437.003	3,39%
FONDI PROPRI	13.420.004	13.057.277	362.726	–

Il Patrimonio Netto complessivo di Valfidi al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 13.313.390 rispetto ai 12.876.387 del 31/12/2019 con una crescita di 437.003 Euro, derivante principalmente dall'incremento del Capitale Sociale in capo ai soci sovventori ed alla destinazione dell'utile di esercizio 2019 alle riserve legale e indivisibile.

Allo stesso modo i *Fondi Propri* crescono di 362.766 Euro; su questi hanno impattato in maniera considerevole (-438.052) le riserve da prima adozione del principio internazionale IFRS9 e gli impairment sui titoli e sui crediti calcolati, a far data dal 1/1/2018, in applicazione del suddetto principio contabile. Per effetto del regime transitorio (sterilizzazione) introdotto dall'art. 473 bis del Regolamento UE 575/2013, gli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 TUB, in quanto assoggettati a un regime prudenziale analogo a quello delle banche, possono scegliere di includere nel proprio CET 1 un importo progressivamente decrescente rappresentato dall'ammontare delle maggiori rettifiche di valore complessive rilevate sulle proprie esposizioni al rischio a fronte dell'applicazione del nuovo modello di impairment previsto dall'IFRS9. Per il 2020 l'effetto *sterilizzazione* impatta in maniera positiva sui Fondi Propri di Valfidi per il 70% delle rettifiche di prima adozione del principio contabile IFRS9.

Volendo misurare la solidità di Valfidi, il *CET 1 Capital ratio* (che rappresenta il rapporto tra i Fondi Propri - Capitale primario di classe 1- e le attività di rischio ponderate) del nostro Confidi, alla data del 31 dicembre 2020, si attesta al 20,70% rispetto al 22,41% del 31 dicembre 2019⁹. Il differenziale deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, costituito da garanzie per oltre 12 mil. di Euro e mezzi patrimoniali limitati a 400.000 Euro. In considerazione del fatto che la normativa di vigilanza di Banca d'Italia indica quale requisito minimo per i confidi il 6%, Valfidi dimostra una buona solidità patrimoniale, con indici costanti e ampi margini di crescita per la propria attività.

13) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Alpifidi S.c., in applicazione del principio contabile IFRS9, ha individuato come propri modelli di business il modello - Held to Collect (HTC) con valutazione dei relativi strumenti finanziari al costo ammortizzato e il modello Held to Collect & Sale (HTCS) con valutazione al fair value dei relativi strumenti finanziari in quanto ritenuti quelli più congrui alla politica di investimenti adottata e di conseguenza ha ricondotto le porzioni di attivo patrimoniale in seno ai suddetti business model.

Le attività finanziarie detenute da Valfidi al 31/12/2020 sono investite con l'obiettivo principale di preservare il patrimonio sociale e, in subordine, di ottenere una remunerazione degli investimenti. Valfidi non ha effettuato operazioni speculative e soprattutto ha cercato di diversificare le attività investite per singolo emittente, per durata e per tipologia di strumento finanziario non detenendo in portafoglio operazioni dirette collegate ai cosiddetti "derivati".

Nel corso del 2020 Valfidi ha iniziato gradualmente a ridurre l'esposizione in Fondi Comuni di Investimento, in considerazione della elevata volatilità che essi producono sul conto economico aziendale. Sono in incremento le disponibilità liquide presenti sui conti correnti.

Dei 28.039.455 di Euro attività finanziarie complessive, 16.970.694 sono riferite a portafoglio proprio e la restante parte ovvero 11.068.761,46 a Fondi Rischi

⁹ Per maggiori dettagli vedasi Nota Integrativa parte D PUNTO 4.2 – il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

di terzi; di questi ultimi Euro 9.032.818 sono liquidi e disponibili su conti correnti. Rimane costante la quota investita in obbligazioni bancarie, finanziarie e corporate, mentre crescono lievemente gli investimenti in titoli di Stato.

Investimenti e liquidità - per tipologia

	IMPORTI 2020	PERCENTUALI 2020	IMPORTI 2019	PERCENTUALI 2019
TITOLI DI STATO	5.518.557	19,68%	4.215.787	23,91%
OBBLIGAZIONI BANCARIE	2.821.355	10,06%	3.556.415	20,17%
OBBLIGAZIONI FINANZIARIE	785.259	2,80%	783.384	4,44%
OBBLIGAZIONI CORPORATE	411.451	1,47%	412.637	2,34%
FONDI COMUNI DI INVEST.	3.064.344	10,93%	3.527.754	20,00%
CERTIFICATES	413.904	1,48%	266.790	1,51%
PARTECIPAZIONI	36.271	0,13%	1.258	0,01%
C/C LIBERI	14.388.313	51,31%	4.871.340	27,62%
C/C VINCOLATI	600.000	2,14%	-	0,00%
TOTALE	28.039.455	100,00%	17.635.364	100,00%

Il portafoglio finanziario (comprensivo di tutte le somme investite in strumenti finanziari e dei depositi in conto corrente) di Valfidi, a livello di emittente, è ampiamente frazionato. La parte investita in Fondi Comuni di Investimento rappresenta circa l'11% delle disponibilità proprie di Valfidi. Con riguardo invece agli investimenti in obbligazioni e depositi di conto corrente, la concentrazione maggiore si ha, sullo Stato Italiano (20,11%) mentre riguardo agli emittenti restanti essi raggiungono una concentrazione massima del 10%.

Valfidi ha proseguito la sua politica di investimento principalmente in obbligazioni "investment grade" ovvero in obbligazioni con un grado di rischio limitato ed in titoli di Stato. La *policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, prevede che la valutazione sul grado di rischio dell'obbligazione da acquistare sia fatta in fase di acquisizione o di sottoscrizione dello strumento finanziario; tuttavia è possibile che, successivamente, l'emittente subisca un *downgrade* tale da farlo scendere sotto la soglia *investment grade*. Alla data del 31 dicembre 2020 Valfidi detiene obbligazioni di 4 emittenti che presentano almeno una classificazione in "non investment grade": Banca Popolare di Sondrio, Atlantia, Telecom e Unipol. Le quotazioni delle relative obbligazioni sono tutte sopra la parità e l'intermediario non ha ravvisato rischi di default dell'impresa. Sempre nell'ambito degli investimenti in obbligazioni, gli emittenti Banca di Credito Cooperativo Valdostana e Ferrari sono privi di rating assegnate dalle principali agenzie di rating. L'emittente Ferrari ha un rating assegnato da Crif Ratings pari a BBB+. Riguardo alla Banca di Credito Cooperativo Valdostana si ritiene che l'appartenenza al gruppo di Cassa Centrale Banca sia garanzia di sicurezza sufficiente per giustificare il possesso delle obbligazioni, anche subordinate.

Investimenti e liquidità – concentrazione per emittente.

BILANCIO 2020	IMPORTI STRUMENTI FINANZIARI	IMPORTI C/C	TOTALI	PERCENTUALI
TITOLI DELLO STATO ITALIANO	5.518.557	-	5.518.557	19,68%
INVESTIMENTI OICR	3.064.344	-	3.064.344	10,93%
UBI	-	2.824.224	2.824.224	10,07%
BIVER	-	2.800.488	2.800.488	9,99%
UNICREDIT	553.639	2.229.028	2.782.667	9,92%
BCCV	320.825	2.133.802	2.454.627	8,75%
INTESA SANPAOLO	1.392.660	964.589	2.357.249	8,41%
BANCO POPOLARE	-	1.623.963	1.623.963	5,79%
SELLA	-	1.597.216	1.597.216	5,70%
B. POP. SONDRIO	533.286	210.566	743.852	2,65%
PASSADORE	-	388.375	388.375	1,39%
MEDIOBANCA	335.498	-	335.498	1,20%
GOLDMAN SACHS GROUP	332.014	-	332.014	1,18%
ALTRI	1.000.319	216.062	1.216.381	4,34%
TOTALE	13.051.142	14.988.313	28.039.455	100,00%

Rispetto agli scenari di mercato, il 2020 ha visto un crollo degli indici azionari in concomitanza con lo scoppio della pandemia di Covid-19 a fine febbraio, per poi recuperare gradualmente nel corso dell'anno. Lo spread BTP – BUND è passato dai 160 p.b. della fine del 2019 ai 240 p.b. di metà marzo in corrispondenza con lo scoppio della pandemia, ai 110 b.p. del 31/12/2020 per scendere sotto i 100 punti nel mese di marzo 2021. I mercati obbligazionari e azionari e di conseguenza gli OICR hanno risentito delle oscillazioni avvenute nel corso dell'anno. Le obbligazioni acquistate in anni precedenti con rendimenti appetibili stanno andando via via in scadenza e vengono rimborsate, e il reinvestimento della liquidità non trova una collocazione con rendimenti altrettanto interessanti a parità di rischio.

14) RICAVI, COSTI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

I ricavi dell'attività svolta da Valfidi derivano in primis dal commissionale per le concessioni di garanzie consortili e per il rilascio di fidejussioni e in subordine dagli interessi attivi e dai proventi dell'attività finanziaria. Nel corso del 2020 le commissioni attive incassate sono cresciute complessivamente del 23%. Ha contribuito principalmente la revisione del commissionale sulle nuove garanzie rilasciate che è stata avviata da luglio 2019 e l'acquisizione del portafoglio garanzie di Ascomfidi Nordovest. Riguardo al commissionale occorre sottolineare che:

- le commissioni applicate da Valfidi, raffrontate con quelle applicate dalla maggior parte degli altri confidi italiani sono più contenute;
- in presenza di strumenti di mitigazione del rischio per il confidi, Alpifidi ha previsto l'applicazione di commissioni di rischio scontate o addirittura annullate;
- il recupero del commissionale avviene nella maggior parte dei casi ex post; nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione di Valfidi in conseguenza del momento particolarmente problematico legato agli effetti economici e finanziari della pandemia ha postergato, a fine anno e ad inizio 2021, il recupero del commissionale che di solito era in programma nel primo semestre dell'anno; per tale motivo nel bilancio 2020 sono presenti crediti per commissioni annuali di Breve e Medio e lungo Termine per 1.098.000 Euro.

La redditività media del portafoglio garanzie erogate in bonis si attesta al 1,85%.

Commissioni attive

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione	1.210.464	959.450	251.014	26,16%
Commissioni di istruttoria	81.596	108.166	-26.570	-24,56%
Commissioni di rischio	63.086	15.421	47.665	309,09%
Commissioni assenza patrimonialità	–	1.176	-1.176	-100,00%
Commissioni attive San Paolo private	208	267	-59	-22,08%
Recupero commissioni MCC	3.508	14.870	-11.363	-76,41%
TOTALI	1.358.862	1.099.350	259.512	23,61%

Le commissioni passive si sono ridotte, principalmente per la gratuità della garanzia prestata del Fondo Centrale¹⁰ di garanzie per le PMI.

Commissioni passive

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni e spese per titoli	377	332	44	13,28%
Commissioni per controgaranzie	9.500	27.384	-17.884	-65,31%
Commissioni di incasso SEPA	2.585	2.690	-106	-3,93%
Commissione per fidejussione acquisita	360	430	-70	-16,37%
TOTALI	12.821	30.837	-18.016	-58,42%

¹⁰ Da marzo 2020 per far fronte alla crisi economica generata dall'epidemia di Covid-19 il costo della garanzia del Fondo Centrale per le PMI è stato azzerato.

I ricavi da “finanza” sono rappresentati da interessi attivi da conti correnti e investimenti obbligazionari e da dividendi e proventi da investimenti in Fondi Comuni di investimento. Rispetto al 2019 i ricavi per interessi attivi, dividendi e proventi dell'esercizio 2020 sono in calo. La redditività media delle disponibilità proprie di Valfidi S.c. si attesta all'1,25%.

Interessi attivi, dividendi e proventi

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Interessi attivi e proventi assimilati	159.492	194.894	-35.402	-18,16%
Dividendi e proventi	53.284	52.945	338	0,64%
TOTALE	212.776	247.839	-35.063	-14,15%

Il margine di intermediazione al 31/12/2020 registra una riduzione di 91.972 Euro (-5,70%) rispetto all'anno precedente.

Analizzando nel dettaglio le voci di bilancio rileviamo che le voci di ricavo relative al margine di interesse, alle commissioni nette, ai dividendi e proventi e all'utile da cessione di attività finanziarie, ovvero quelle poste contabili che possiamo definire di ricavo consolidato nel complesso crescono di 190.328 Euro (+13,88%).

La voce *Ris. Netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico* (voce di bilancio 110 del conto economico) voce che si potrebbe definire “di valutazione”, riporta un segno negativo per -39.147 Euro con un calo rispetto al 2019 di 282.299 Euro.; essa raccoglie le variazioni di valore di strumenti finanziari quali gli OICR (variazioni che fino al 2017 avevano impatto a riserva di patrimonio) che però non si possono ritenere consolidate fintantoché lo strumento non viene venduto. Come detto in precedenza gli OICR hanno avuto un andamento alquanto volatile nel 2020 con un crollo nei valori dei NAV a marzo ed una ripresa nel corso dell'anno.

Margine di intermediazione

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Margine di interesse	159.492	194.894	-35.402	-18,16%
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	<i>159.492</i>	<i>194.894</i>	<i>-35.402</i>	<i>-18,16%</i>
<i>Interessi passivi e proventi assimilabili</i>	-	-	-	-
Commissioni nette	1.346.041	1.068.514	277.527	25,97%
<i>Commissioni attive</i>	<i>1.358.862</i>	<i>1.099.350</i>	<i>259.512</i>	<i>23,61%</i>
<i>Commissioni passive</i>	<i>-12.821</i>	<i>-30.837</i>	<i>18.016</i>	<i>-58,42%</i>
Dividendi e proventi simili	53.284	52.945	338	0,64%
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	3.193	55.329	-52.136	-94,23%
SUBTOTALE	1.562.009	1.371.682	190.328	13,88%
ris. Netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al FV con impatto a C.E.	-39.147	243.153	-282.299	-116,10%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.522.863	1.614.834	-91.972	-5,70%

Costi Operativi

I costi operativi, rilevati alla voce 210 del conto economico di Valfidi nel loro complesso crescono di 172.377 Euro pari al 10,76%. Il costo del personale dipendente cresce di 61.149 Euro (9,25%). Per tutto il 2020 Valfidi ha avuto 15 dipendenti di cui uno part time al 50%. L'organico è stato incrementato nel corso dell'anno 2019 di due unità provenienti da Ascomfidi Nordovest nell'ambito dell'accordo di cessione del ramo d'azienda. I costi per gli Organi Sociali crescono di 9.062 Euro (6,3%) e le altre spese amministrative di 94.055 Euro (23,7%) spinte in alto dalle spese sostenute per le due operazioni straordinarie del 2020 (consulenza di Prometeia per la fusione, perizia per l'acquisizione del ramo d'azienda e relativi atti). Le altre voci relative agli ammortamenti sono sostanzialmente costanti. Gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri sono in riduzione di 83.429 Euro (-25,33%); gli altri oneri e proventi di gestione presentano un segno positivo per 256.364 Euro condizionati dalle riprese per utilizzi dei fondi di terzi (+285.184 Euro).

Il *cost income*, ovvero il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, è pari al 93,85%; il rapporto tra costi operativi e stock di garanzie in essere si attesta all'1,46%.

I costi operativi

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Spese Amministrative	-1.366.367	-1.202.100	-164.266	13,66%
<i>Costi per il personale</i>	-875.619	-805.408	-70.211	8,72%
<i>Costi per il personale dipendente</i>	-722.206	-661.057	-61.149	9,25%
<i>Costi per gli Organi Sociali</i>	-153.413	-144.351	-9.062	6,28%
<i>Altre spese amministrative</i>	-490.747	-396.692	-94.055	23,71%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-245.410	-328.659	83.249	-25,33%
Rettifiche di valore su attività materiali	-76.505	-73.785	-2.721	3,69%
Rettifiche di valore su attività immateriali	-542	-294	-249	84,59%
Altri proventi/oneri di gestione	259.670	3.306	256.364	7754,51%
COSTI OPERATIVI	-1.429.155	-1.601.532	172.377	-10,76%

Rettifiche di valore di garanzie e crediti

L'esigenza di continuare a perseguire una attenta politica di accantonamenti a presidio dei rischi e in particolare del rischio di escussione delle garanzie prestate, ha portato a mantenere elevato il livello degli impairment sul bonis, degli accantonamenti prudenziali sulle garanzie deteriorate e delle svalutazioni dei crediti escussi. Complessivamente il saldo netto dei suddetti accantonamenti, effettuati nel 2020, ammonta a Euro 242.562. Sulle posizioni classificate a inadempienza probabile, a sofferenza di firma, così come per i crediti derivanti da escussione, la determinazione degli accantonamenti prudenziali (dubbi esiti) e delle svalutazioni avviene in maniera analitica, mentre per il bonis e per le posizioni in scaduto deteriorato avviene in modalità collettiva. Entrando nel dettaglio si evidenzia:

- un saldo netto positivo di 2.849 Euro tra svalutazioni e riprese di valore su sofferenze di cassa;
- un saldo negativo di 144.591 nelle svalutazioni analitiche effettuate su posizioni deteriorate e classificate a inadempienza probabile e a sofferenza di firma;

- un saldo positivo sull'impairment delle posizioni classificate a scaduto deteriorato di 50.218 Euro;
- un saldo negativo sull'impairment delle posizioni classificate in bonis per euro 151.037.

Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Rettifiche di valore su garanzie	-1.151.291	-621.985	-529.306	85,10%
<i>analitiche deteriorate</i>	-861.877	-494.521	-	-
<i>impairment deteriorate</i>	-35.158	-14.641	-	-
<i>impairment bonis</i>	-254.256	-112.823	-	-
Rettifiche di valore su crediti - escussioni	-3.215	-65.351	62.136	-95,08%
Svalutazione commissionale	-20.942	-2.573	-18.368	713,77%
Riprese di valore su garanzie	905.881	293.326	612.555	208,83%
<i>analitiche deteriorate</i>	717.286	173.730	-	-
<i>impairment deteriorate</i>	85.376	48.538	-	-
<i>impairment bonis</i>	103.219	71.058	-	-
Riprese di valore su crediti - escussioni	6.063	195.751	-189.687	-96,90%
Riprese di valore su titoli in default	-	-	-	-
altro	-	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	-263.504	-200.832	-62.671	31,21%

Nella tabella che segue, si riportano alcuni indicatori patrimoniali, economici e di produttività del Confidi.

INDICI PATRIMONIALI	ESERCIZIO 2020
Patrimonio netto/garanzie complessive lorde	13,57%
INDICI DI SOLVIBILITÀ	ESERCIZIO 2020
Patrimonio netto/Garanzie nette+crediti netti	14,33%
INDICI ECONOMICI	ESERCIZIO 2020
Proventi e interessi da finanza/ Margine di interm.	13,97%
Commissioni nette/ Margine di intermediazione	88,39%
Costi operativi/Margine di intermediazione	77,73%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	89,72%
Rettifiche di valore su crediti e garanzie/Margine di intermediazione	18,68%
utile/perdita/margine di intermediazione	5,24%
commissioni da garanzie/garanzie in essere bonis	1,58%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ	ESERCIZIO 2020
Importo garanzie lorde/Numero di dipendenti	6.766.416
Spese amministrative/gar. in essere	1,39%
Spese per il personale dip./margine intermediaz.	47,42%
Imp garanzie deliberate /n° dipendenti	1.345.818
Imp. Garanzie deliberate /n° dipendenti uff . fidi	3.252.393

15) ORGANIGRAMMA E STRUTTURA OPERATIVA (fino al 31/12/2020)

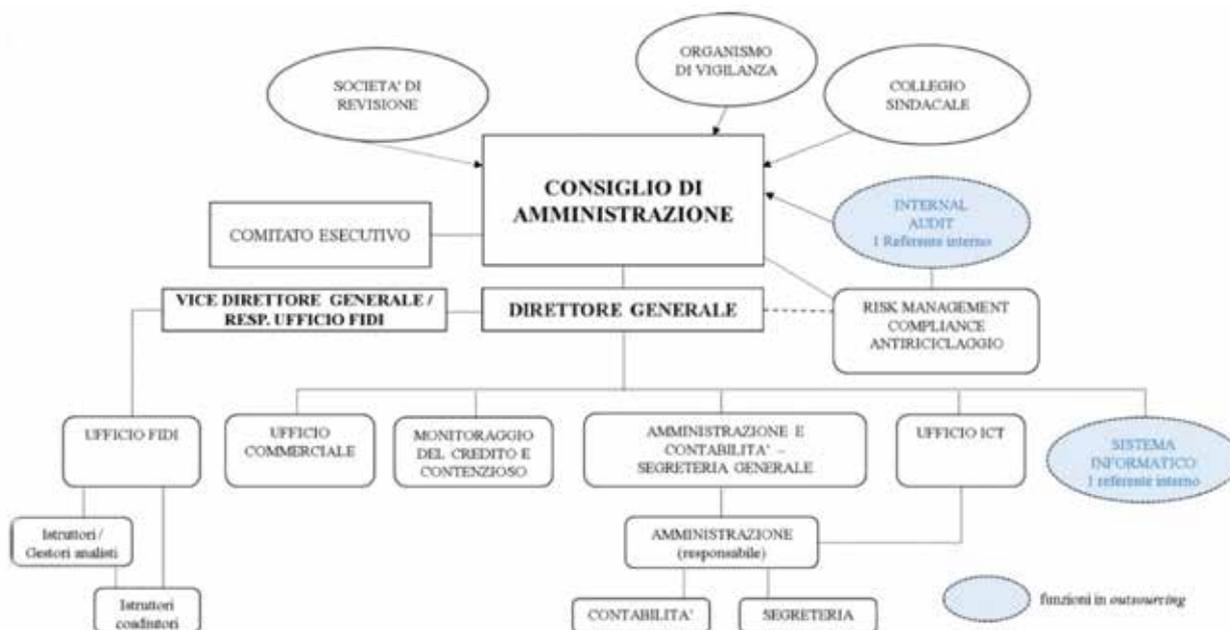
Alla data del 31 dicembre 2020 Valfidi contava 15 dipendenti assunti a tempo indeterminato, di cui 14 a tempo pieno e uno part time al 50%, tutti inseriti nell'unica sede operativa di Avenue du Conseil des Commis, 32 ad Aosta.

Oltre alla Direzione Generale, la struttura operativa è composta da 4 uffici operativi e un ufficio addetto ai controlli di secondo livello nello specifico:

- l'Ufficio fidi con 6 unità di cui un responsabile dell'ufficio (che fino al 31/12/2020 ha ricoperto anche la carica di Vice Direttore), 3 analisti fidi e 2 istruttori;
- l'Ufficio Amministrazione Contabilità e Segreteria con 3 unità di cui un responsabile dell'ufficio che si occupa anche di amministrazione, segnalazioni di vigilanza e ICT, una addetta alla segreteria e una terza risorsa part time che si occupa di contabilità;
- l'Ufficio Monitoraggio del credito con 2 unità;
- l'Ufficio Commerciale con 2 unità;
- Ufficio controlli di secondo livello composto da una unità che si occupa di compliance, antiriciclaggio e risk management.

Con la fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo dal 1/1/2021 l'organico di Alpifidi è incrementato a 25 unità, distribuite sulle due sedi operative, quella di Aosta che è anche sede legale, amministrativa e direzionale e quella di Cuneo.

Struttura organizzativa (fino al 31/12/2020)



La struttura organizzativa, ruota attorno al Consiglio di Amministrazione, composto da 8 amministratori; il Comitato Esecutivo è composto da 3 amministratori, con deleghe per la delibera di affidamenti (garanzie consortili e fidejussioni) e per la valutazione degli investimenti della liquidità aziendale.

È inoltre presente l'*Organismo di Vigilanza ex Legge 231/01*, composto dai membri effettivi del Collegio Sindacale unitamente al responsabile della funzione interna di risk management/compliance. All'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dei compiti definiti per legge, e come auspicato anche dalla Banca d'Italia per i confidi di minori dimensioni, è stato attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato da Valfidi ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di curarne l'aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante da reato.

Valfidi si avvale inoltre delle suddette attività esternalizzate:

- per il Sistema Informativo, con un contratto di Full outsourcing in essere con la Società Galileo Network S.p.A., specializzata nella gestione di sistemi informativi per intermediari finanziari e per confidi, operante da diversi anni nel settore ed annoverante, tra i propri clienti, primarie strutture di intermediari vigilati e Confidi;
- per il servizio di Internal Audit, a far data dal 1/1/2019, con un contratto con la società BDO Italia Spa. Essendo la funzione di Internal Audit esternalizzata, il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri una figura priva di incarichi esecutivi per ricoprire la funzione di *referente interno della funzione di internal Audit*.

Le attività di controllo di 2° livello sono invece svolte internamente dall'Ufficio Risk Management, Compliance Antiriciclaggio con il supporto consulenziale esterno della società BDM Audit Srl.

Valfidi si avvale altresì della società Baker Tilly Revisa S.p.A. per l'attività di revisione legale la quale è incaricata anche di predisporre la relazione al bilancio di esercizio, documento allegato al presente fascicolo di bilancio; il mandato novennale alla società Baker Tilly Revisa Spa scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e, ai sensi del Decreto Legislativo 27/1/2010 n. 39 non le potrà essere rinnovato. L'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 dovrà quindi procedere alla nomina di una nuova società di revisione ai sensi del D.L. 27/1/2010 n. 39.

16) LA FORMAZIONE

Le restrizioni dovute dalla pandemia hanno rallentato anche l'attività di formazione consueta; nel corso del 2020 le attività di formazione destinate a tutto il personale dipendente hanno riguardato l'antiriciclaggio con 2 corsi, uno tenuto da un docente esterno in webinar ed un tenuto dal responsabile interno della funzione; lo stesso responsabile della funzione ha partecipato ad un corso specialistico sempre in tema di antiriciclaggio. Riguardo alla sicurezza sul lavoro, all'inizio di febbraio 2020 il responsabile aziendale della sicurezza ha tenuto un corso di aggiornamento rivolto a tutti i dipendenti. Altri momenti di formazione più personalizzata hanno riguardato alcuni dipendenti della struttura. La formazione

interna tendente a formare i dipendenti rispetto agli aggiornamenti delle policy e dei regolamenti interni è continuata ed è stata curata dai responsabili delle varie funzioni e dal Direttore Generale. Il Direttore stesso ha partecipato ad alcuni incontri dei gruppi di lavoro organizzati da Fedart Fidi tenutisi in videoconferenza così come ha partecipato, unitamente al Presidente, all'annuale convention organizzata da Fedart Fidi anch'essa tenutasi in modalità di videoconferenza.

17) LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella Parte D, sezione 6, della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2020 esse sono rappresentate da garanzia concesse ad Amministratori e Sindaci, nei confronti dei quali il rischio residuo per il Confidi ammonta ad Euro 552.136. Nel corso del 2020 Valfidi ha ricevuto due forniture diverse, una di beni ed una di servizi, da due società riferibili ad altrettanti amministratori entrambe di importo modesto non superiori ai 1.100 Euro di imponibile cadauna.

Nell'esercizio 2020 non sono stati formulati rilievi né sono stati resi pareri negativi in merito ad operazioni con soggetti collegati.

18) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Valfidi non ha svolto una specifica attività di ricerca e sviluppo, ma ha continuato nella propria azione di riorganizzazione e aggiornamento della struttura aziendale e di sviluppo delle procedure e dei processi operativi con il supporto dell'outsourcer aziendale Galileo Network.

19) ALTRE INFORMAZIONI

Valfidi non ha indebitamento finanziario a esclusione delle fidejussioni ottenute dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana e da Unicredit a favore della Regione Valle d'Aosta per i contributi ottenuti per la stabilizzazione del personale dipendente.

Valfidi fino al 31/12/2020 ha avuto come unica sede operativa la sede principale di Avenue du Conseil des Commis, 32 ad Aosta ed è proprietaria di parte dell'immobile nel quale svolge la propria attività. Nel mese di settembre, con il conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest Valfidi ha acquisito la proprietà degli uffici di Regione Borgnalle 12 ad Aosta ove aveva sede la filiale di Aosta di Ascomfidi Nordovest; detti uffici sono stati venduti nel mese di novembre in quanto non ritenuti idonei per lo svolgimento della propria attività. Ha invece mantenuto la proprietà del magazzino archivio sempre in regione Borgnalle che è oggi utilizzato come archivio.

20) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto principale intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2020, di cui si è fatto cenno anche in precedenza, è senza dubbio la decorrenza dell'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo in Valfidi e la nascita di Alpifidi S.c., argomento trattato nel capitolo 3 – *Le operazioni straordinarie del 2020* della presente relazione. Nella Nota Integrativa Parte A.1. Sezione 3 – *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*, alla quale si fa rinvio vengono trattati gli aspetti patrimoniali dell'operazione e gli impatti su Alpifidi S.c.

Dell'epidemia di Covid-19 e dei suoi effetti sull'attività di Valfidi si è dato notizia nella Nota Integrativa – Parte A, Sezione 3) - *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*.

21) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le operazioni straordinarie che erano state programmate per il 2020 si sono concluse con la fusione che ha avuto effetti dal 1/1/2021. L'obiettivo del raggiungimento della soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie è stato perseguito. La struttura operativa di Alpifidi S.c. in questi mesi è impegnata nelle attività di riorganizzazione operative e gestionali derivanti dall'integrazione della struttura incorporata. Il 2021 dovrà essere un anno di assestamento per trovare il miglior assetto organizzativo, idoneo a sostenere le incombenze e le prescrizioni poste a carico degli Intermediari Vigilati iscritti nell'Albo Unico ex art. 106 del TUB. Si dovrà continuare ad aggiornare e a mantenere efficiente la struttura organizzativa al fine di sviluppare l'attività, efficientando le modalità operative e presidiando al meglio i rischi che il periodo di pandemia comunque acuirà. La crescita della struttura e lo svolgimento dell'attività su due filiali presuppone una revisione dei processi di produzione, di controllo di gestione, di rendicontazione periodica e di pianificazione strategica, processi già posti all'attenzione di Valfidi nel corso dell'ispezione della Banca d'Italia del 2019.

In tal senso ed a maggior ragione avendo integrato in Alpifidi S.c. risorse provenienti da un Confidi non vigilato, sarà necessario predisporre un adeguato piano formativo che coinvolga l'intera struttura, andando ad integrare la formazione interna.

La possibilità data ai confidi 106 di implementare l'attività residuale fino al 49% del volume totale delle attività consente ancor di più ad Alpifidi di attivare nuovi prodotti e servizi. Dopo l'avvio dell'operatività di rilascio di garanzie commerciali avvenuta nel 2019, e del servizio di consulenza e predisposizione di Business Plan avviato nel 2020, per il 2021 si prevede di avviare l'operatività nel credito diretto (piccolo credito).

Si ritiene di poter sviluppare l'attività anche a livello territoriale con il vicino Piemonte, sia partendo dalla filiale di Cuneo che da quella di Aosta per le provincie limitrofe.

22) PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

sulla base di quanto esposto e dei documenti contenuti nel presente bilancio vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano, che riporta un utile pari a Euro 79.775,74 evidenziando che il bilancio è oggetto di revisione dalla società Baker Tilly Revisa S.p.A., la cui relazione è allegata al presente fascicolo.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto Sociale, di procedere alla seguente destinazione del risultato positivo dell'esercizio:

– alla riserva legale indivisibile Euro 23.932,73

– alla riserva indivisibile Euro 55.843,01

e così Euro 79.775,74



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020



Bilancio al 31 dicembre 2020

**STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI**

VOCI DELL'ATTIVO			
	VOCI DELL'ATTIVO	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	599	829
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a):	3.763.917	4.230.914
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	–	–
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	–	–
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	3.763.917	4.230.914
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	1.889.724	2.396.545
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	22.969.156	11.476.112
	<i>a) crediti verso banche</i>	17.098.289	7.743.244
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	499.082	498.361
	<i>c) crediti verso clientela</i>	5.371.785	3.234.507
50.	Derivati di copertura	–	–
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–
70.	Partecipazioni	–	–
80.	Attività materiali	1.231.617	1.273.989
90.	Attività immateriali	2.202	914
	<i>di cui:</i>	–	–
	<i>– avviamento</i>	–	–
100.	Attività fiscali	28.007	39.358
	<i>a) correnti</i>	28.007	39.358
	<i>b) anticipate</i>	–	–
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
120.	Altre attività	1.168.550	566.129
	TOTALE DELL'ATTIVO	31.053.772	19.984.789

■ STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)	210.370	78.821
	<i>a) debiti</i>	210.370	78.821
	<i>b) titoli in circolazione</i>	–	–
20.	Passività finanziarie di negoziazione	–	–
30.	Passività finanziarie designate al fair value (IFRS 7 par. 8 lett. e)	–	–
40.	Derivati di copertura	–	–
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–
60.	Passività fiscali	–	–
	<i>a) correnti</i>	–	–
	<i>b) differite</i>	–	–
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–
80.	Altre passività	11.368.736	639.819
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	344.707	310.140
100.	Fondi per rischi e oneri:	5.816.568	6.079.622
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	5.732.515	4.505.220
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	–	–
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	84.053	1.574.402
110.	Capitale	4.211.600	3.876.950
120.	Azioni proprie (-)	–	–
130.	Strumenti di capitale	–	–
140.	Sovrapprezzi di emissione	–	–
150.	Riserve	8.988.640	8.816.736
160.	Riserve da valutazione	33.375	26.517
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	79.776	156.184
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.053.772	19.984.789

**CONTO ECONOMICO
INTERMEDIARI FINANZIARI**

VOCI	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	159.492	194.894
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
30. Margine di interesse	159.492	194.894
40. Commissioni attive	1.358.862	1.099.350
50. Commissioni passive	-12.821	-30.837
60. Commissioni nette	1.346.041	1.068.514
70. Dividendi e proventi simili	53.284	52.945
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.193	55.329
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 20 lett a) vi)</i>	3.193	365
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 20 lett a) viii)</i>	-	54.964
<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 20 lett a) i)	-39.147	243.153
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-39.147	243.153
120. Margine di intermediazione	1.522.863	1.614.834
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-13.932	142.882
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IAS 1 par 82 lett ba)</i>	-14.872	139.779
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IAS 1 par 82 lett ba)</i>	940	3.103
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.508.931	1.757.716
160. Spese amministrative:	-1.366.367	-1.202.100
<i>a) spese per il personale</i>	-875.619	-805.408
<i>b) altre spese amministrative</i>	-490.747	-396.692
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-245.410	-328.659
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-245.410	-328.659
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-	-
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-76.505	-73.785
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-542	-294
200. Altri proventi e oneri di gestione	259.670	3.306
210. COSTI OPERATIVI	-1.429.155	-1.601.532
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-



240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	–	–
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	–	–
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	79.776	156.184
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	–	–
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	79.776	156.184
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	–	–
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	79.776	156.184

■ **PROSPETTO
DELLA REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

VOCI	2020	2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	79.776	156.184
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	–	–
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	–	–
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–
50. Attività materiali	–	–
60. Attività immateriali	–	–
70. Piani a benefici definiti	5.063	(13.171)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	–	–
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	–	–
100. Copertura di investimenti esteri	–	–
110. Differenze di cambio	–	–
120. Copertura dei flussi finanziari	–	–
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	–	–
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.796	(1.899)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	–	–
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.858	(15.070)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	86.634	141.115

■ PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
31/12/2020

	ESISTENZE AL 31-12-2019	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2020		
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2020	
														448.300
Capitale	3.876.950	-	3.876.950	-	-	-	448.300	-	-	-	-	(113.650)	-	4.211.600
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	8.816.736	-	8.816.736	156.184	-	15.720	-	-	-	-	-	-	-	8.988.640
a) di utili	1.022.528	-	1.022.528	46.855	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.069.383
b) altre	7.794.208	-	7.794.208	109.329	-	15.720	-	-	-	-	-	-	-	7.919.257
Riserve da valutazione	26.517	-	26.517	-	-	6.858	-	-	-	-	-	-	-	33.375
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	156.184	-	156.184	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.776	79.776
Patrimonio netto	12.876.387	-	12.876.387	156.184	-	22.578	-	-	-	-	-	-	-	13.313.390

■ **PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
31/12/2019**

	ESISTENZE AL 31.12.2018	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2019	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2019
Capitale	3.837.050	-	3.837.050	-	-	-	61.250	-	-	-	-	3.876.950	
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	9.121.305	-	9.121.305	(308.419)	-	3.850	-	-	-	-	-	8.816.736	
a) di utili	1.022.528	-	1.022.528	-	-	-	-	-	-	-	-	1.022.528	
b) altre	8.098.777	-	8.098.777	(308.419)	-	3.850	-	-	-	-	-	7.794.208	
Riserve da valutazione	41.586	-	41.586	-	-	(15.070)	-	-	-	-	-	26.517	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(308.419)	-	(308.419)	-	-	-	-	-	-	-	156.184	156.184	
Patrimonio netto	12.691.522	-	12.691.522	(308.419)	-	(11.220)	-	-	-	-	-	12.876.387	

**RENDICONTO FINANZIARIO
INTERMEDIARI FINANZIARI
2020
METODO INDIRETTO**

	IMPORTO ANNO 2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione	468.359
Risultato d'esercizio	79.776
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	22.140
Plus/minusvalenza su attività di copertura	0
Rettifiche di valore nette per rischio credito	13.932
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	77.048
Accantonamento netto a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	245.410
Imposte e tasse non liquidate	-10.244
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-
Altri aggiustamenti	40.298
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-11.146.368
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	467.937
Attività finanz valutate al fair valute con impatto sulla redd compless	484.681
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-11.507.916
Altre attività	-591.070
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.379.093
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	131.549
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0
Altre passività	10.247.544
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	-298.916
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	-
Vendite di partecipazioni	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-
Vendite di attività materiali	-
Vendite di attività immateriali	-
Vendite di rami d'azienda	-
2. Liquidità assorbita da	-35.964
Acquisti di partecipazioni	-
Acquisti di attività materiali	-34.134
Acquisti di attività immateriali	-1.830
Acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	-35.964
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	334.650
Distribuzione dividendi di altre finalità	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	334.650
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ES (A+B+C+)	-230
RICONCILIAZIONE	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	829
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-230
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	599

La voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* di euro -11.507.916 e la voce *altre passività* di euro 10.247.544 comprendono al loro interno somme depositate in conto corrente ed attività finanziarie relative a fondi rischi di terzi di cui Alpifidi ne ha acquisito la disponibilità nel corso dell'esercizio 2020; tra questi vi è il *Fondo Rischi ex L.R. 1/2009* dell'importo di euro 5.624.000 acquisito nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda da Ascomfidi Nordovest.

■ **RENDICONTO FINANZIARIO
INTERMEDIARI FINANZIARI
2019
METODO INDIRETTO**

	IMPORTO ANNO 2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	–
1. Gestione	159.359
Risultato d'esercizio	156.184
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/ passività finanziarie valutate al fair value	0
Plus/minusvalenza su attività di copertura	0
Rettifiche di valore nette per rischio credito	–142.882
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	74.079
Accantonamento netto a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	0
Imposte e tasse non liquidate	–28.550
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	–
Altri aggiustamenti	100.528
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	61.357
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	–88.901
Attività finanz valutate al fair value con impatto sulla redd compless	532.298
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–397.714
Altre attività	15.674
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	–256.702
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.979
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0
Altre passività	–321.681
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	–35.986
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	–
1. Liquidità generata da	–
Vendite di partecipazioni	–
Dividendi incassati su partecipazioni	–
Vendite di attività materiali	–
Vendite di attività immateriali	–
Vendite di rami d'azienda	–
2. Liquidità assorbita da	–3.918
Acquisti di partecipazioni	–
Acquisti di attività materiali	–3.589
Acquisti di attività immateriali	–329
Acquisti di rami d'azienda	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	–3.918
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	–
Emissioni/acquisti di azioni proprie	–
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	39.900
Distribuzione dividendi di altre finalità	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	39.900
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ES (A+B+C+)	–4
RICONCILIAZIONE	–
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	833
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	–4
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	–
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	829



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

■ **PARTE A**
POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di Valfidi S.c (oggi Alpifidi S.c.)¹ è redatto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS/IFRS"), in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

2.1. Contenuto del bilancio

Il Bilancio è predisposto secondo le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 – *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* (di seguito "Provvedimento") integrato con una specifica *Comunicazione del 27 gennaio 2021 "Integrazioni alle disposizioni del provvedimento – Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"*.

Dette disposizioni si applicano tra gli altri anche alle società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario), albo a cui Alpifidi è iscritta a far data dal 6 ottobre 2016. Alpifidi non ritiene di applicare quanto introdotto nel Decreto legislativo 38/2005 dall'art. 1, comma 1070 della Legge 145 del 30/12/2018 relativamente alla possibilità di non applicare i principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il criterio della competenza economica e facendo riferimento ai seguenti principi generali di redazione: comprensibilità, significatività, attendibilità, comparabilità, rilevanza, rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza.

Il bilancio dell'impresa è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

¹ In questo documento si utilizzerà la definizione Valfidi S.c. quanto si farà riferimento a fatto o attività incardinate o incardinabili fino al 31/12/2020 e la definizione Alpifidi S.c. in tutti gli altri casi.

- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa.

Il bilancio dell'impresa è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento e nelle sue integrazioni sono state giudicate sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta per cui non si sono rese necessarie informazioni complementari nella nota integrativa.

Non si sono rese necessarie deroghe ai sensi dell'art. 5, comma 1, del "decreto IAS/IFRS".

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico, nella voce "redditività complessiva" del prospetto della redditività complessiva, nella voce "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" del rendiconto finanziario.

2.2. Schemi di bilancio

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Non sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi né si sono raggruppate voci irrilevanti o al fine di una migliore chiarezza del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è stato indicato anche l'importo dell'esercizio precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

2.3. Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

• PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità
ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nella presente sezione sono indicati, qualora presenti, gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

- Mutualità
- Affidamenti ricevuti
- Contributi in conto interessi
- Informazioni richieste dalla L. 124/2017, art. 1, comma 125
- Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.
- Ulteriori adempimenti di legge

A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto a conto economico;

Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto sulla redditività complessiva;

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Attività materiali;

Attività immateriali;

Attività e passività fiscali;

Altre attività;

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Altre passività;

Trattamento di fine rapporto;

Fondi per rischi ed oneri;

Garanzie.

Altre informazioni:

Determinazione del Fair Value

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A4 - Informativa sul fair value

A5 - Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

- **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia e successive integrazioni.

- **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Analogamente allo stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

- **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative alla:

Sezione 1 – Parte D - Riferimenti specifici sull'attività svolta –
garanzie rilasciate e impegni

Sezione 1 – Parte F - Riferimenti specifici sull'attività svolta -
Operatività con fondi di terzi

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di
copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

2.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto dell'esercizio in corso e precedente.

2.5. Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

2.6. Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

2.7. Relazione sulla gestione

Il bilancio è correlato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 2428 c.c. sulla gestione e sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione riferita al contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative prese a fronte dei cambiamenti, gli indicatori più significativi dell'operatività della Società, il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, anche alla luce di quanto illustrato nel successivo paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e nella loro relazione in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con decorrenza 1/1/2021, in applicazione a quanto ha deliberato l'assemblea straordinaria dei soci in data 2/12/2020 ed al successivo *atto notarile di fusione per incorporazione nella Società Cooperativa di Garanzie Collettive del Fidi tra imprese della Valle d'Aosta – Valfidi S.c.(incorporante) di Confartigianato Fidi Cuneo S.c.(incorporata)* redatto la Notaio Silvia Galliano in 21 dicembre 2020 ha effetto giuridico, contabile fiscale e civilistico la fusione per incorporazione (di seguito anche solo fusione) tra i suddetti due soggetti. Per effetto della fusione per incorporazione la società mantiene i requisiti di codice fiscale, partita Iva, ed iscrizioni in CCIAA, Albo Unico degli intermediari finanziari ecc. dell'incorporante; assumendo la denominazione sociale di ALPIFIDI S.C., mentre la società incorporata viene a cessare. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2504 bis del Codice Civile, tutte le attività, passività, contratti ed atti facenti capo alla società incorporata sono trasferite alla incorporante. Sempre con medesima decorrenza trova applicazione il nuovo Statuto Sociale che tra le altre cose prevede l'integrazione per cooptazione di 4 membri già facenti parte del Consiglio di Amministrazione di Confartigianato Fidi Cuneo nel Consiglio di Amministrazione vigente di Valfidi S.c portandolo a 12 membri, in attesa del rinnovo delle cariche sociali che dovrà avvenire in concomitanza con l'approvazione del bilancio del 31/12/2020. Dal 2021 quindi Alpfidi S.c. si struttura su 2 sedi, una principale ad Aosta nella quale risiede la sede Legale, Amministrativa e Direzionale, sita in Avenue du Conseil des Commis, 32 e una operativa secondaria in Cuneo in Via Primo Maggio 8 ove aveva sede Confartigianato Fidi Cuneo. L'operazione di fusione ha portato altresì ad integrare l'organico di Valfidi S.c. con l'organico che era di Confartigianato Fidi Cuneo per un complessivo di 25 dipendenti. Delle valutazioni che hanno portato a questa operazione se ne fa ampio cenno nel capitolo 3 – le operazioni straordinarie del 2020 e nel capitolo 4 – Il piano Industriale 2021/2023 della Relazione degli Amministratori; nel corso del 2020 con il supporto di Prometeia è stato fatto un attento lavoro di analisi dei mercati, delle due strutture e del loro posizionamento strategico, producendo

il Piano Industriale del nuovo confidi risultante dall'aggregazione 2021-2023 dal quale si possono evincere i fondamentali economici, patrimoniali alla base dell'operazione di fusione e le prospettive future di Alpifidi S.c.

Nei primi mesi del 2021 si è quindi proceduto all'integrazione e alla migrazione dei dati del confidi incorporato nel confidi incorporante; tenuto conto che i due confidi applicavano principi contabili differenti ossia i principi contabili IAS IFRS per Valfidi, (principi contabili mantenuti per Alpifidi S.c.) e i principi contabili OIC per Confartigianato Fidi Cuneo la migrazione ha determinato la riclassificazione di alcune voci contabili. In merito alla chiusura del bilancio di Confartigianato Fidi Cuneo S.c., che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci unitamente a quello di Valfidi S.c., rimandando allo stesso per una più ampia informazione, si riportano di seguito i principali dati aggregati alla data del 1/1/2021 riclassificati IAS:

	DA EX CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO	DA VALFIDI S.C.	TOTALE
Soci al 1/1/2021	4.647	3.489	8.136
Fidi garantiti in essere al 1/1/2021	76.533.005	200.945.351	277.478.356
Garanzie in essere al 1/1/2021	31.832.878	98.113.028	129.945.906
Totale attività finanziarie	42.183.119	127.904.974	170.088.093
Risultato chiusura esercizio al 31/12/2020	-204.002	79.776	-124.226
Patrimonio Netto al 1/1/2021	5.874.649	13.313.391	19.188.040

Come si evince dalla tabella di cui sopra il Patrimonio Netto di Alpifidi alla data del 1/1/2021 si attesta a 19.188.040 Euro; il fair value del portafoglio finanziario determinato ai sensi del principio contabile IFRS9 ammonta ad Euro 7.365.462 rispetto ad un valore di bilancio registrato da Confartigianato Fidi Cuneo di Euro di Euro 6.957.320 generando quindi una riserva FTA titoli di Euro 408.142. Allo stesso modo il TFR è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19 con gli stessi criteri applicati per il TFR di Valfidi e descritti nella presente nota integrativa; l'operazione ha determinato una riserva da FTA iniziale negativa di 66.458 Euro con adeguamento del valore del TFR del medesimo importo.

Il numero dei soci di Alpifidi S.c., al 1/1/2021, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto vigente da tale data², è pari a 8.136; lo stock di garanzie in essere si attesta a 129.945.906 a fronte di 277.478.356 Euro di affidamenti garantiti; l'importo complessivo delle attività finanziarie di Alpifidi ammonta ad Euro 169.276.982 raggiungendo e superando la soglia richiesta dalla Vigilanza per mantenere l'iscrizione nell'Albo Unico degli Intermediari Vigilati.

² Rispetto allo statuto di Confartigianato Fidi Cuneo lo statuto vigente di Alpifidi prevede che, per essere annoverato tra i soci della cooperativa l'impresa debba possedere quote pari ad almeno 250 Euro.

Sezione 4 – Altri aspetti

Mutualità

In conformità con il carattere cooperativistico e nel pieno rispetto del principio della mutualità prevalente che le è proprio, Valfidi si è proposta in prevalenza nei confronti dei propri Soci, favorendo la creazione di nuove imprese e l'espansione di quelle esistenti, supportando le esigenze di finanziamento per il circolante, per nuovi investimenti, per il consolidamento finanziario delle attività imprenditoriali, mediante la prestazione della garanzia collettiva, dando impulso alla concessione di finanziamenti ed altre forme di intervento da parte degli Istituti di credito, delle Società di leasing e delle Società di Factor, ma anche attraverso la concessione di altre forme di credito nella forma del rilascio delle garanzie nei confronti del pubblico, rispettando l'ambito del 49% delle attività di carattere residuale imposto dalla normativa vigente per i confidi. Valfidi è autorizzato ad operare nell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio delle garanzie nei confronti del pubblico (fidejussioni). Quale intermediario finanziario iscritto nell'albo unico di cui all'ex art. 106 del T.U.B. Valfidi può svolgere attività anche nei confronti di non soci; al 31/12/2020 la quota di garanzia concessa a "non soci", al lordo delle garanzie deteriorate, rappresenta l'8% dello stock di garanzie, rispettando quindi a pieno il principio della prevalenza nei confronti dei soci. La Cooperativa è iscritta nel Registro Regionale degli Enti Cooperativi di cui alla L.R. 27/1998 come modificata dalla L.R. 4/2006 nella sezione a Mutualità Prevalente con il numero A118519. L'ultima revisione da parte della Fédération des Coopératives Valdostaines è stata svolta nell'aprile 2020, ottenendo l'attestazione di revisione per il biennio 2019-2020.

Affidamenti ricevuti

Valfidi, al fine di vedersi erogati i contributi regionali previsti dal *Programma investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 – FSE – Asse I – OT 8 – Azione 8.5.1, relativo alle misure di politica attiva* ha ottenuto dal sistema bancario due fidejussioni di euro 24.000 cadauna, con validità triennale, che garantiscono l'Amministrazione Regionale dall'eventuale mancato rimborso da parte di Valfidi dei contributi, o di parte di essi, in conseguenza della cessazione anticipata dei rapporti di lavoro con due dipendenti per i quali si sono ottenuti gli incentivi; la prima è stata concessa dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana nel corso del 2018 e la seconda da Unicredit ad inizio 2019.

Contributi in conto interessi.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione alla Legge Regionale 1° agosto 2011 n. 21 – *Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei fidi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta*, Valfidi, nel mese di dicembre 2020, ha erogato ai propri soci l'importo complessivo di Euro 894.041,41 come da delibera di Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 1266 del 30/11/2020 relativi agli interessi pagati nell'anno 2019 su finanziamenti e leasing.

Sempre nell'esercizio 2020 Valfidi S.c., in applicazione alla Legge della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 5 del 21/4/2020 - (Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel mese di dicembre ha erogato ai propri soci l'importo complessivo di Euro 15.602,51 come da Provvedimento Dirigenziale

del Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate n. 7057 del 7/12/2020 relativo agli interessi e spese di istruttoria pagati sui finanziamenti concessi e garantiti dai Fondi Rischi di cui alla Legge Regionale 4/2020.

Informazioni richieste dalla L. 124/2017, articolo 1, comma 125

Nel corso dell'esercizio Valfidi non ha ricevuto contributi di cui alla norma in epigrafe.

**INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE,
SUI RISCHI FINANZIARI, SULLE VERIFICHE
PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ
E SULLE INCERTEZZE NELL'UTILIZZO DI STIME.**

Rischi incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'epidemia di Covid-19 non sta avendo solo enormi ripercussioni dal punto di vista sanitario nella limitazione agli spostamenti, ma anche forti ripercussioni economiche per le imprese, in particolar modo di alcuni settori economici; nella nostra regione, che direttamente o indirettamente è molto legata al settore turistico ricettivo le imprese del settore ma anche del commercio e servizi stanno risentendo in modo particolare degli effetti della pandemia, della chiusura delle attività e dell'assenza dei turisti. Da quanto abbiamo potuto notare gli impatti sulle imprese si stanno avendo soprattutto dal punto di vista economico; in questa fase l'aspetto finanziario e della liquidità presentano problematiche minori grazie agli interventi sulle moratorie, sulla liquidità garantita dal Fondo Centrale per le PMI, in particolare con gli interventi a valere sulla lettera m) del decreto liquidità di cui ha beneficiato un importante numero di imprese e dal rinvio del pagamento delle imposte.

Nel 2020 gli effetti su Alpifidi hanno riguardato in particolar modo la riduzione delle garanzie rilasciate (-26%) sostituite dalle garanzie rilasciate direttamente agli Istituti di Credito dal Fondo Centrale di garanzie per le PMI. Lo stock di garanzie non ha subito ripercussioni significative per effetto del "congelamento" dei finanziamenti in essere, derivante dalle moratorie previste inizialmente dal DL Cura Italia a marzo 2020 e rinnovate ad oggi fino al 30 giugno 2021. L'intervento del Fondo Centrale di Garanzia previsto dal DL Liquidità dell'aprile 2020 è ragionevole pensare che si prolungherà ancora per il 2021; se dal lato delle aziende questo ha un impatto positivo, sull'operatività di Alpifidi invece continua a perdurare lo spiazzamento competitivo dei confidi con le difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati. Gli effetti sulla qualità del credito e di conseguenza sui rischi di Alpifidi nel 2020 sono stati piuttosto contenuti per effetto del "congelamento" degli affidamenti bancari e si ritiene che proseguirà anche per il 2021.

Per il 2022, allorché si ritiene verranno meno le misure di sostegno finanziarie delle imprese, il rischio di credito tenderà a crescere; ad oggi non si è in grado di effettuare una stima degli effetti che la crisi produrrà sulle imprese al momento in cui verranno meno gli effetti "congelati" delle posizioni bancarie e di conseguenza gli effetti che potrebbero esserci sul bilancio di Alpifidi.

Per far fronte ai maggiori rischi prospettici, dal punto di vista delle coperture sul credito, e come si può rilevare più nel dettaglio dalle tabelle presenti nella relazione degli amministratori – capitolo 10 – Bonis e deteriorati - Valfidi nel 2020

ha incrementato le percentuali di copertura del rischio netto sia del bonis (lo stage 1 passa da 0,70% a 0,95% e lo stage 2 da 6,25% a 8,74%) sia del deteriorato (le inadempienze probabili passano dal 21,75% al 37,45% e le sofferenze di firma dal 71,12% al 75,92%). Anche per le sofferenze di cassa complessivamente le svalutazioni salgono dal 84,33% al 85,18%. Parallelamente nell'erogazione delle nuove garanzie si è fatto ampio utilizzo di misure idonee a mitigare il rischio di credito, siano esse controgaranzie (Fondo Centrale di garanzia per le PMI e Fin.Promo. Ter) che Fondi Rischi di Terzi. Al 31/12/2020 il rischio netto per controgaranzie scende al 79,62% rispetto all'83,88% del 2019.

Sull'esercizio 2020 gli effetti di queste maggiori svalutazioni e impairment sono stati parzialmente mitigati da riprese di valore per garanzie già classificate deteriorate chiuse senza escussione.

Valfidi dovrà comunque perseguire le proprie finalità statutarie e non far mancare il supporto alle imprese, in particolar modo in questo difficile contesto economico e finanziario; a tal fine si dovrà continuare ad utilizzare tutti gli strumenti in possesso per il contenimento del rischio di credito e preservare il patrimonio.

La contrazione del volume delle garanzie rilasciate potrà avere impatto anche sul conto economico. Gli OICR dopo un crollo del mese di marzo 2020 si sono ripresi; in prospettiva Valfidi sta comunque gradualmente riducendo l'esposizione in questi strumenti finanziari. Dal punto di vista degli attivi i mercati obbligazionari nonostante la pandemia, hanno dato dei discreti risultati, si ritiene che anche per il 2021 non ci siano scossoni tali da determinare perdite durevoli con effetti sul patrimonio di Alpifidi S.c.

Per rispettare le misure restrittive imposte dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati per il contenimento del Covid-19, Valfidi ha lavorato per garantire la massima salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti/soci e fornitori, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e della Regione Valle d'Aosta. In tal senso ha predisposto ed aggiornato i protocolli di sicurezza con il coinvolgimento del R.S.P.P. e del medico competente e ha messo in atto misure per garantire un adeguato distanziamento tra i dipendenti presenti in sede; nella prima fase della pandemia ha attivato l'utilizzo delle modalità di lavoro "agile", che hanno coinvolto a turno, la quasi totalità delle risorse, per garantire comunque continuità delle attività coerentemente con le esigenze di supporto dei propri soci. Nella seconda fase della pandemia ovvero da dopo l'estate il lavoro è stato svolto prevalentemente in presenza con un accesso allo smart working limitato alle situazioni di necessità legate alle esigenze personali dei dipendenti. A causa degli effetti dell'epidemia, Valfidi, applicherà il disposto del D.L. 183/2020 – Decreto Milleproroghe che prevede che l'Assemblea ordinaria possa essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, prorogando quindi l'approvazione del bilancio rispetto ai termini ordinari.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1, paragrafi 25 e 26 si riportano le sottostanti considerazioni:

Alpifidi S.c. con l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest prima e con l'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo poi, dal 1/1/2021 ha superato la soglia dimensionale dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie richiesta dall'Autorità di Vigilanza per ottenere la conferma dell'iscrizione nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e quindi operare in continuità con quanto fatto finora. L'operazione di fusione per incorporazione

oltre a portare un volume di attività finanziarie necessario a superare la soglia ha portato altri elementi importanti nello sviluppo dell'attività aziendale quali un adeguato patrimonio e la possibilità di ampliare il territorio sul quale operare con un bacino di imprese e soci raddoppiato.

L'esercizio 2020, stante le premesse decisamente negative derivanti dalla pandemia e per le considerazioni sopra esposte si è chiuso in maniera positiva, con la tenuta dello stock di garanzie e un risultato di esercizio con segno positivo. L'indice TCR finale si attesta al 20,70%, migliore rispetto a quanto previsto da piano industriale. Gli aspetti negativi risiedono principalmente nell'operatività.

Gli effetti della pandemia di Covid 19 impatteranno sicuramente sugli intermediari finanziari e di conseguenza sui Confidi e su Alpifidi. Come evidenziato nel capitolo precedente Alpifidi ha già iniziato a cautelarsi per un ipotizzato prossimo aumento del rischio di credito da un lato implementando il coverage sia sul bonis che sul deteriorato e dall'altro lato limitando il proprio rischio netto con l'acquisizione di controgaranzie e l'utilizzo di fondi rischi di terzi. Nonostante ciò il rischio che sul 2021 ed in particolare sul 2022 le svalutazioni richieste ad Alpifidi siano maggiori rispetto al 2020 è reale quindi con la possibilità che vi sia una chiusura in perdita degli esercizi. Il Patrimonio di Alpifidi al 1/1/2021 supera i 19 milioni di Euro ed è comunque ritenuto capiente ed in grado di assorbire anche eventuali perdite future senza compromettere l'operatività del confidi.

L'auspicio concreto, con una adeguata campagna di vaccinazione che sembra finalmente partire, è che prima della fine del 2021 si possa avviare una fase di ripresa e di riapertura di tutte le attività economiche e, pur consapevoli delle difficoltà conseguenti al periodo trascorso si possa ritenere che non vi siano incertezze di breve/medio periodo in merito alla continuità aziendale.

L'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo ha permesso il raggiungimento ed il superamento della soglia, da gennaio 2021 sono state avviate le attività per l'integrazione organizzativo gestionale dei due confidi e per la ricerca delle sinergie immaginate in sede di piano industriale. Nel corso dell'anno 2021 e con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovranno essere adottate scelte strategiche volte a incrementare le quote di mercato, la redditività aziendale e a proseguire nel percorso di crescita e di rinnovamento strutturale intrapreso in questi anni.

Sotto l'aspetto finanziario non sussiste dipendenza finanziaria da terzi. Alpifidi ha come unici affidamenti bancari due fidejussioni di 24.000 Euro cadauna ottenuta a garanzia dell'erogazione di due contributi regionali per la stabilizzazione del personale dipendente. Non sussistono problemi di liquidità; l'azienda dimostra capacità di mantenere gli impegni presi e i debiti sono saldati in maniera e nei termini previsti.

La struttura patrimoniale e finanziaria di Alpifidi sono solide.

In sintesi, quindi, si ritiene che la società possa affrontare le sfide che il periodo presenterà con ragionevole serenità e continuare la propria attività in un futuro prevedibile. Gli amministratori, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2020. La società monitorerà con attenzione l'evoluzione di tutti gli aspetti dell'attività aziendale, con particolare riguardo agli aspetti creditizi ed operativi.

Rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività

Le presenti informazioni richieste dai documenti sopraccitati, sono fornite nell'am-

bito della nota integrativa - parte D - sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

Ulteriori adempimenti di legge

Trasparenza bancaria

In applicazione al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, che ha modificato il Provvedimento denominato “*Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*” emanato sempre da Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 relativamente alla trasparenza, Valfidi nel 2020 ha predisposto:

- a) i fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso la sede della Cooperativa;
- b) la “Guida all’Arbitro Bancario Finanziario – ABF in parole semplici” messa a disposizione dei clienti;
- c) la “Guida alla Centrale dei Rischi” messa a disposizione dei clienti;
- d) la sezione del sito web (www.valfidi.it) denominata “trasparenza” nella quale sono riportati i suddetti documenti;
- e) la documentazione contrattuale comprensiva del documento di sintesi-frontespizio, riportante le condizioni economiche.

Il sopracitato provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, con particolare riferimento alla Sezione IV, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, prevede che l’invio o la consegna almeno annuale del documento di sintesi possono essere omessi se le condizioni economiche in vigore non sono variate rispetto alla comunicazione precedente, purché il cliente possa ottenere in qualsiasi momento, tempestivamente e gratuitamente una copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Valfidi, nel mese di gennaio 2020, ha inoltrato alla clientela una proposta di modifica unilaterale delle condizioni economiche ex art. 118 TUB con riferimento ai solo rapporti a breve termine “a revoca” concessi antecedentemente al mese di luglio 2019. In ragione di tale variazione e per i soli rapporti oggetto di modifica in essere al 31/12/2020, Alpifidi S.c. sta predisponendo le relative lettere contenenti i documenti di sintesi aggiornati con le condizioni economiche in vigore.

Nel corso del 2020 sono stati oggetto di modifica i fogli informativi e la documentazione contrattuale, al fine di recepire i suggerimenti formulati dall’Internal Audit, integrando la struttura dei documenti di sintesi e implementando i fogli informativi specifici per le garanzie a valere su fondi pubblici quali i fondi L. 147/2013, articolo 1, comma 54 (Fondi MISE) e i nuovi fondi pubblici messi a disposizione dalla Regione Valle d’Aosta e dalla Camera di Commercio di Aosta.

Antiriciclaggio

In ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia di “organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”, Alpifidi Sc. ha, costituito la Funzione di Antiriciclaggio incardinandola nell’ambito dell’ufficio controlli di 2° livello e adottando la propria “Policy antiriciclaggio”, policy che è stata aggiornata e modificata in ultima istanza con l’approvazione del Consiglio di Amministrazione del 15/10/2020.

In data 30/07/2019 l'Autorità di Vigilanza ha aggiornato le proprie Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela – norme applicabili a partire dal 1° gennaio 2020 – mentre in data 24/02/2020 la Banca d'Italia ha emanato le rinnovate Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti e dei dati per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo. Le principali variazioni introdotte nell'ultimo anno, anche in recepimento delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, hanno riguardato l'implementazione di maggiori controlli sulle persone esposte politicamente e di procedure specifiche per lo svolgimento dell'identificazione e dell'adeguata verifica a distanza, considerate le difficoltà ad incontrare fisicamente la clientela legate all'emergenza covid-19. Il documento definisce e norma le politiche di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo regolando l'attività della Funzione di Antiriciclaggio e indicando le linee guida alle quali l'attività del personale dipendente e degli esponenti dell'Intermediario deve uniformarsi. Anche nel corso del 2020 la materia è stata oggetto di continuo aggiornamento, mentre sono state effettuate specifiche attività di formazione in materia nei confronti di tutti i dipendenti della struttura, al fine di permettere al personale dipendente un aggiornamento costante in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

I.c.a.a.p.

La struttura di Alpifidi S.c. in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia, ha adottato tutta la documentazione utile alla definizione del “processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.)” per la misurazione, in termini di capitale interno, dell'esposizione a ciascuna tipologia di rischio quantificabile e per l'esecuzione delle prove di stress. Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera, nel corso del 2014 ha adottato il Risk Appetite Framework (RAF) che unitamente alle policy di liquidità, ed al regolamento ICAAP costituiscono i documenti necessari per determinare e controllare la propensione al rischio dell'intermediario. Detti documenti sono aggiornati annualmente. Relativamente al Resoconto I.C.A.A.P. riferito ai dati al 31/12/2020, in vista della scadenza del 30 aprile quale termine ultimo per la presentazione del documento, Alpifidi S.c. ha avviato l'attività per l'aggiornamento annuale della documentazione utile alla sua redazione. L'Informativa al pubblico relativa all'esercizio 2019, redatta ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 – che fa rimando alla CRR, Parte Otto “Informativa da parte degli enti” – è stata espletata mediante pubblicazione sul sito internet di Valfidi S.c. L'informativa relativa all'esercizio 2020 sarà pubblicata sempre sul sito internet a conclusione del processo di predisposizione del resoconto relativo all'esercizio in questione.

Privacy

La normativa interna in materia di privacy è stata implementata al fine di recepire il Regolamento UE 2016/679 – cd. “GDPR Privacy” – nel corso del 2018. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati nel mese di marzo 2021 al fine di recepire alcuni suggerimenti pervenuti dall'Internal Audit. Il presidio privacy di Alpifidi S.c. , allo stato attuale, è pertanto costituito dai seguenti documenti:

- la Valutazione preventiva di impatto ex art. 35 GDPR 679/2016, che consiste in una procedura finalizzata a descrivere il trattamento del dato, valutarne necessità e proporzionalità e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali attraverso la valutazione di tali rischi e la definizione delle misure idonee ad

affrontarli. Tale documento, inoltre, agevola il titolare del trattamento, non solo nel rispettare le prescrizioni del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – cd. “GDPR”), ma anche a dimostrare l’adozione di misure idonee a garantire il rispetto di tali prescrizioni.

- il Registro dei Trattamenti previsto dall’art. 30 del GDPR 679/2016, nel quale viene svolto il censimento delle attività di trattamento, delle banche dati, delle tipologie di dato trattato, oltre che gli uffici coinvolti in ciascuna attività ed i termini di cancellazione dei dati, al fine di assicurare un sano ciclo di gestione del dato personale, che è oggetto di costanti aggiornamenti.
- il Regolamento Privacy, che disciplina le modalità di tutela delle persone e degli altri soggetti in ordine al trattamento dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 ed in conformità del Regolamento UE 2016/679.
- la Procedura Data Breach, che disciplina le procedure da seguire in caso di una violazione di sicurezza che comporta – accidentalmente o in modo illecito – la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- la Procedura di gestione dei diritti dell’interessato destinata ad essere utilizzata quando un interessato esercita uno o più diritti tra quelli previsti dal GDPR.

Al tempo stesso sono state revisionate anche le Informativa al Trattamento del dato personale rivolte alle categorie di interessati individuate, sempre al fine di recepire alcuni suggerimenti pervenuti dall’Internal Audit nonché di adeguare i documenti stessi alla nuova struttura derivante dalla fusione per incorporazione di Confartigianato fidi Cuneo in Valfidi S.c.

Permangono invariate le principali figure individuate nell’ambito dell’organigramma ai fini Privacy, ovvero il Delegato Privacy, ruolo che è stato affidato al Direttore Generale Roberto Ploner, e il Data Protection Officer, ruolo che è stato affidato allo Studio Legale DFF nella persona dell’Avvocato Alessandra Favre.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l’iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato *Held to collect & sale* (HTCS). Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie che non rientrano nella voce di bilancio attivo 30 – *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* ovvero che non hanno superato il Soley payment of principal and interest test (SPPI test).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Conto economico nella voce 110 (*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*).

Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato *Held to collect & sale* (HTCS). Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie i cui flussi di cassa siano rappresentati esclusivamente dal pagamento del rimborso del capitale e degli interessi; il rispetto delle condizioni è attestata dal superamento dell'SPPI test.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto utilizzando una riserva di valutazione fino al momento in cui l'attività finanziarie valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva non viene cancellata. Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da patrimonio e conto economico. Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento. (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene, per gli strumenti finanziari detenuti, al fair value della data di regolamento, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento. Per i crediti (compresi i depositi in conto corrente) la prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione.

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie rappresentate da titoli ed altri strumenti di debito detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e per i quali i termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Il modello di business è denominato *Held to collect (HTC)*.

Sono qui compresi impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Rientrano quindi in questo portafoglio:

- le attività finanziarie rappresentate da titoli e altri strumenti di debito che hanno superato l'SPPI test;
- i depositi in conto corrente bancario e postale liberi e vincolati;
- i crediti verso soci per intervenute escussioni e per commissionale, voci svalutate in funzione delle probabilità di recupero.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione,

mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso, il valore di iscrizione è rettificato da svalutazioni e da eventuali riprese di valore.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale.

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite, ivi comprese le tasse di acquisto non recuperabili.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generali del bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di riparazione, manutenzione o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono, invece, imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono fabbricati, mobili e arredi, macchine elettroniche e attrezzature varie, nonché lavori e migliorie sostenute sull'immobile funzionale assunto in locazione.

Questi ultimi sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali in conformità allo IAS 16.

La voce include l'immobile ad uso funzionale acquistato per essere impiegato nella fornitura di servizi e per scopi amministrativi.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, come segue:

Fabbricati	33,33 anni
Migliorie su immobili di terzi	12 anni
Impianti	13,33 anni
Arredi	6,66 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8,33 anni
Macchine elettroniche	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del conto economico.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera sino alla data di cessione o dismissione.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua (di norma 5 anni).

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del conto economico.

Attività e passività fiscali

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti è iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo.

La determinazione delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive avviene in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.L. n. 269/2003.

Ai fini Irap la Società beneficia dell'esenzione ex art. 3 della Legge Regionale n. 4 del 24 aprile 2019 per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione).

In relazione alle metodologie di determinazione dei redditi imponibili applicabili ai Confidi di cui alla disposizione appena citata, oltre che per ragioni prudenziali in quanto non esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le perdite pregresse, non sussiste fiscalità latente ai fini IRES, mentre è stata ritenuta non significativa quella ai fini IRAP.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, i risconti, nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value".

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, rappresentate principalmente da ratei, da risconti passivi per le commissioni di garanzia per la quota parte di competenza di esercizi futuri, dai debiti verso fornitori e verso amministratori per compensi da erogare verso dipendenti per emolumenti pagati nel mese di gennaio e dai *fondi di terzi* assegnati a Alpifidi S.c.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

Lo IAS/IFRS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto del personale di cui all'articolo 2120 del codice civile è assimilabile ad una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 90 delle passività è stato determinato in base a valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 lettera a) del conto economico. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati ad una specifica *Riserva da valutazione - utili perdite attuariali su fondo TFR* - voce 160 dello stato patrimoniale passivo, in applicazione del nuovo IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Nella presente voce sono iscritti i fondi per impairment sulle garanzie in bonis e deteriorate ed i fondi di svalutazione (dubbi esiti) relativi alle garanzie deteriorate. I fondi impairment vengono aggiornati trimestralmente a seguito della revisione delle classificazioni delle posizioni per stage con conseguente ricalcolo della perdita attesa. L'estinzione avviene a seguito della estinzione della garanzia o del passaggio della posizione in uno stato di deteriorato.

I fondi di svalutazione delle garanzie vengono iscritti allorquando la garanzia è classificata in stato deteriorato, vengono aggiornati con l'aggiornamento dello stato di deteriorato e vengono estinti con l'estinzione della garanzia sia essa per escussione e conseguente passaggio a credito verso socio che per estinzione della linea di fido garantita.

Garanzie

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Poiché la società ha convenzioni operanti con numerosi istituti di credito e società di leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione della mutata rischiosità si è proceduto adottando i seguenti criteri.

Criteri di iscrizione

Contabilizzazione della garanzia a seguito della delibera assunta dal competente organo deliberativo; in questa fase le garanzie sono classificate in stato "deliberato"; a seguito del ricevimento della comunicazione della banca/società di leasing dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento la garanzia viene classificata in stato "erogato"; per le linee di credito che lo prevedono si procede a caricare il piano di ammortamento del finanziamento garantito. La

garanzia rimane iscritta sino al termine della durata contrattuale salvo estinzione anticipata a seguito dell'estinzione della relativa linea di credito garantita o classificazione tra le sofferenze di cassa a seguito dell'escussione della garanzia stessa.

Criteri di valutazione

Le garanzie relative alle linee di breve termine, per le quali non è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate al valore di erogazione mentre le garanzie relative ai finanziamenti ed ai leasing, per le quali è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate in rapporto al residuo debito.

Le garanzie classificate in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevate automaticamente a seguito della registrazione delle rate scadute dal oltre 90 giorni;

Le garanzie classificate in *inadempienza probabile* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Valfidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Valfidi potrebbe subire.

Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Valfidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Valfidi potrebbe subire.

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per *stage* e conseguentemente al ricalcolo della perdita attesa per procedere poi con la determinazione della svalutazione collettiva, tenuto conto della perdita attesa a 12 mesi per le posizioni classificate in *stage 1* e della perdita attesa *long live* per le posizioni classificate in *stage 2*, dando luogo a rettifiche da imputare alla voce 170 del conto economico;
- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato da oltre 90 giorni sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze e dando luogo a rettifiche da imputare a conto economico;
- relativamente alle garanzie classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza di firma, per le quali si è già provveduto ad effettuare delle svalutazioni analitiche, si provvederà a verificare che siano congrue al rischio di possibile futura perdita.

Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata avviene a seguito della comunicazione da parte dell'Istituto di Credito convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito; tali informazioni possono essere messe a disposizione di Alpifidi da parte degli Istituti di Credito anche attraverso appositi siti web o attraverso comunicazioni mensili cumulative. La cancellazione della garanzia rilasciata avviene altresì automaticamente trascorsi 90 giorni dalla scadenza della stessa senza che l'Istituto di credito abbia comunicato la presenza di anomalie o abbia manifestato la volontà di procedere con il rinnovo o la proroga della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 40 del Conto economico.

Altre informazioni – Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità di quanto previsto dallo IAS/IFRS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

La Società nel corso dell'esercizio ha contabilizzato, in conformità a quanto sopra, contributi in conto esercizio su lavoro dipendente per 16.000,00 Euro.

Altre informazioni – Partecipazioni di controllo in altre entità

Valfidi non detiene partecipazioni significative tali da configurarsi come controllo, controllo congiunto o influenza notevole secondo quanto previsto ai paragrafi 7 e 9 dell'IFRS 12.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 15

Le commissioni attive, sono rilevate quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente, ovvero quando viene rilasciata la garanzia a favore dell'impresa. Le commissioni di gestione e di rischio sono sempre imputate con competenza temporale in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS15. Laddove sono recuperate anticipatamente e in una unica soluzione, si procede al risconto delle stesse per l'intera durata della garanzia, negli altri casi si procede con il recupero annuale.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 16 – Leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo standard IFRS 16 che definisce il leasing come “un contratto in cui, in cambio di un corrispettivo, si conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di una attività specifica per un periodo tempo” (definizione che ricomprende quindi anche i contratti di affitto e noleggio). Valfidi, alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 ha in essere contratti, che ricadrebbero nella fattispecie sopra descritta, relativamente all'affitto di una parte dei locali ad uso ufficio, al noleggio dell'autovettura aziendale ed al noleggio della macchina affrancatrice. Considerato che dal 2019 non sono stati attivati nuovi contratti, che i contratti in essere sono stati stipulati ante 1/1/2019, e che per essi non era stato applicato il principio contabile IAS 17 (in quanto non erano leasing secondo la precedente definizione), per essi Valfidi ha optato per la non applicazione del nuovo principio, secondo quanto previsto dell'espedito di cui al punto C3 dell'IFRS 16.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In conseguenza di quanto sopra non vi è stata applicazione del *practical expedient* previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020.

Altre informazioni – Determinazioni del Fair Value

L'IFRS 13 “Valutazione del fair value” fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Il principio raccoglie in un unico testo la definizione del fair value e fornisce le linee guida per l'utilizzo delle tecniche di misurazione e per la classificazione dei parametri

utilizzati, richiedendone infine una maggiore disclosure nei bilanci.

Il principio, allo scopo di armonizzare ed unificare in un solo documento le regole di misurazione del fair value e la relativa informativa, ha tre obiettivi principali:

- a) comunicare in modo chiaro gli obiettivi della misurazione del fair value, definendo il concetto di “fair value” e declinando le relative previsioni applicative;
- b) ridurre le complessità applicative, stabilendo un insieme di previsioni per tutte le valutazioni al “fair value” imposte o richieste nell’ambito dei principi IAS/IFRS;
- c) migliorare l’informativa sul fair value, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprenderne meglio le modalità di applicazione e gli input utilizzati per la sua determinazione.

L’IFRS 13 definisce il fair value come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Secondo il principio, ai fini della determinazione del fair value, occorre:

- considerare il livello al quale un’attività o una passività finanziaria è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- stabilire il mercato principale o maggiormente vantaggioso nel quale potrebbero essere effettuate le transazioni per l’attività o passività oggetto di valutazione;
- determinare le tecniche di valutazione più appropriate: tali tecniche dovrebbero prevedere principalmente l’utilizzo di dati di input osservabili e ridurre l’utilizzo di dati non osservabili;
- per le passività finanziarie e gli strumenti di capitale, ipotizzare che lo strumento venga trasferito alla data di valutazione, ma non estinto.

Nella determinazione del fair value viene inoltre esplicitamente richiesto di considerare il non-performance risk, che comprende il rischio di credito proprio dell’emittente dello strumento.

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione; al riguardo l’IFRS 13 propone le seguenti:

- **Market approach:** con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o simili. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- **Income approach:** il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale, oppure essere modelli di option pricing basati, ad esempio, sulla formula di Black-Scholes-Merton.
- **Cost approach:** il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un’attività finanziaria.

La miglior prova del fair value è l’esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ovvero in un mercato nel quale siano prontamente e regolarmente disponibili prezzi in un listino, presso un intermediario o un information provider, e tali prezzi siano rappresentativi di operazioni di mercato effettive derivanti da normali contrattazioni.

Qualora non sia possibile individuare un mercato attivo per un determinato strumento finanziario il confidi determina il fair value utilizzando una tecnica di valutazione, al fine di stabilire il prezzo al quale lo strumento oggetto di valutazione

sarebbe stato scambiato alla data di valutazione in un libero scambio tra parti consapevoli, indipendenti ed informate.

Le tecniche di valutazione includono pertanto l'utilizzo di recenti e ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento al fair value corrente di un altro strumento avente caratteristiche economico-finanziarie assimilabili, nonché il ricorso a tecniche di pricing basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli di prezzo delle opzioni. Qualora sussista una tecnica di valutazione attendibile comunemente utilizzata dagli operatori di mercato per la determinazione del prezzo di uno specifico strumento finanziario il Confidi utilizza tale tecnica.

Il Confidi, pertanto, nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, opera di norma come di seguito riportato:

- strumenti finanziari quotati o scambiati in un mercato attivo: il fair value è determinato utilizzando la quotazione ufficiale di mercato (prezzo ufficiale) dell'ultimo giorno dell'esercizio, oppure il prezzo rilevato sulle principali piattaforme internazionali con continuità e con livelli di spread ritenuti congrui;
- strumenti finanziari non quotati o scambiati in un mercato attivo: la determinazione del fair value avviene facendo riferimento ai dati forniti dal servizio Telekurs di SIX Financial Information, integrato all'interno della procedura finanza del software gestionale Parsifal, grazie al quale vengono rilevati giornalmente, da contributori le anagrafiche dei titoli e degli OICR e le loro quotazioni. Per gli strumenti finanziari per i quali non è possibile ottenere tali quotazioni il Confidi, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, tramite l'estratto conto titoli della banca depositaria o facendo richiesta direttamente all'emittente, deve recepire e caricare nel gestionale Parsifal la quotazione dello strumento finanziario. In sede di redazione del bilancio annuale Valfidi ha provveduto a verificare la congruità delle quotazioni riportate in Parsifal di tutti gli strumenti finanziari con le risultanze degli estratti conto titoli delle banche depositarie. Dalla verifica è emerso che tutti i titoli classificati nel portafoglio HTC e valutati al Costo Ammortizzato presentano un valore di bilancio inferiore o uguale al loro valore di mercato; i titoli classificati nei portafogli HTCS E FVTPL e valutati al fair value presentano dei valori di bilancio in linea con il valore di mercato riportato negli estratti conto titoli.

Alpifidi S.c. classifica gli strumenti finanziari valutati al fair value sulla base di una gerarchia di fair value che si articola nei livelli riportati di seguito.

- Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi, nel caso siano presenti almeno tre prezzi con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo nella fattispecie.
- Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori ampiamente riconosciuti dal mercato.

In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili

come sopra descritto, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, si procede, tramite l'estratto conto titoli della banca depositaria o facendo richiesta direttamente all'emittente, a recepire e caricare nel gestionale Parsifal la quotazione dello strumento finanziario.

- Livello 3: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, viene adottato un modello di valutazione, scelto fra quelli che trovano ampio riscontro fra gli operatori di mercato.

La scelta tra le suddette metodologie segue un ordine gerarchico, nel dettaglio: è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 – effective market quotes) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario o per informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori riconosciuti sul mercato (livello 2 – comparable approach) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, meno oggettive (livello 3 – Mark to Model Approach).

Altre informazioni - Utilizzo di stime ed assunzioni

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie, in genere;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte del rischio sopportato sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione delle svalutazioni dei crediti relativi alle garanzie escusse dagli istituti di Credito.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni con componente soggettiva utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A partire dal 1/1/2018 Valfidi ha adottato il principio contabile IFRS9 riclassificando il portafoglio sulla base di quanto previsto dal principio contabile ed in coerenza con il proprio business model.

Nel corso del 2020 non vi sono stati cambiamenti nel modello di business e di conseguenza non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.”

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia in data 22 dicembre 2017 e sue successive integrazioni, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall’IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

- a) Le attività finanziarie detenute da Valfidi oggetto di valutazione al fair value di livello 2 sono costituite da titoli di debito non quotati su mercati regolamentati ed emessi da enti bancari o finanziari. Il prezzo di tali titoli viene fornito da un provider esterno, Telekurs di SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal.
- b) Le attività finanziarie detenute da Valfidi, oggetto di valutazione al fair value di livello 3, sono costituite da quote di partecipazione non significative in Bcc Valdostana e in Sinergia Scarl e dalle quote di partecipazione in Fin.Promo.Ter.³ tutte iscritte nel portafoglio HTCS corrispondente alla voce di bilancio 30 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.*

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati, ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

- in relazione al punto a) il fair value dei titoli viene determinato dai dati forniti dal provider esterno, Telekurs di SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal;
- in relazione al punto b) il fair value è considerato coincidente con il costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, stante la natura giuridica delle società partecipate.

³ Fin.Promo.Ter. è un confidi di 3° livello intermedio vigilato con un patrimonio al 31/12/2019 di Euro 47.437.668.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, la Società verifica se siano disponibili input informativi ulteriori o diversi, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie e non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente:

- trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

Non constano informazioni rilevanti in quanto:

- la Società non si avvale dell'eccezione di cui all'IFRS 13, §48;
- non sussistono casi di utilizzo corrente di una attività non finanziaria diverso dal suo massimo e migliore utilizzo (IFRS 13, § 93 lett. i).

Informativa di natura quantitativa

Tabella A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	2020			2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligat. valutate al fair value	832.857	2.931.060	-	1.145.195	3.085.718	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.853.780	-	35.944	2.319.804	75.797	944
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	2.686.637	2.931.060	35.944	3.464.999	3.161.515	944
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2020 non vi sono stati trasferimenti di attività o di passività fra i livelli 1 e 2 di fair value.

Tabella A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	944	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	35.000	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	0	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	35.000	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
– di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	35.944	-	-	-

Le attività valutate al fair value di livello 3 su base ricorrente nel corso del 2020 si sono incrementate di 35.000 Euro; trattasi della partecipazione in Fin.Promo.Ter. (confidi intermedio vigilato di 2° grado) acquisita da Valfidi S.c. nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest.

Tabella A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Valfidi non detiene passività classificate a Fair Value di livello 3.

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	2020				2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.969.156	6.544.229	853.272	–	11.476.112	4.972.856	1.163.710	–
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	22.969.156	6.544.229	853.272	–	11.476.112	4.972.856	1.163.710	–
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	210.370	–	–	–	78.821	–	–	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	210.370	–	–	–	78.821	–	–	–

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

A.5. INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non è presente alcuna posta inquadrata in tale categoria.

■ **PARTE B**
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 2020	TOTALE 2019
a) Cassa	599	829
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–
Totale	599	829

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto a conto economico - voce 20**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 2020			TOTALE 2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	699.573	1	–	703.159	1	–
1.1 Titoli strutturati	699.573	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	–	1	–	703.159	1	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	133.285	2.931.059	–	442.037	3.085.717	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale	832.857	2.931.060	–	1.145.195	3.085.718	–

Rientrano nella sopra esposta tabella le attività finanziarie che non hanno superato l'SPPI test e che quindi non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:
composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	699.574	703.160
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	413.904	418.724
c) Altre società finanziarie	285.670	284.435
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	3.064.344	3.527.754
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	3.763.917	4.230.914

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione merceologica

VOCI/VALORI	2020			2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.853.452	-	-	2.319.490	75.797	-
- 1.1 Titoli strutturati	153.404	-	-	-	-	-
- 1.2 Altri titoli di debito	1.700.049	-	-	2.319.490	75.797	-
2. Titoli di capitale	327	-	35.944	314	-	944
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.853.780	-	35.944	2.319.804	75.797	944

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	2020						2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Depositi e conti correnti	14.988.313	-	-	-	-	-	4.881.204	-	-	4.881.204	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Finanziamenti per Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	2.100.112	-	-	1.246.839	853.272	-	2.867.522	-	-	1.703.812	1.163.710	-
3.1. titoli strutturati	160.834	-	-	160.834	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. altri titoli di debito	1.939.278	-	-	1.086.005	853.272	-	2.867.522	-	-	1.703.812	1.163.710	-
4. Altre attività	9.864	-	-	-	-	-	-5.482	-	-	-	-	-
Totale	17.098.289	-	-	1.246.839	853.272	-	7.743.244	-	-	6.585.016	1.163.710	-

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione merceologica dei crediti verso società Finanziarie

COMPOSIZIONE	2020						2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE 0 ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE 0 ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	499.082	-	-	499.082	-	-	498.948	-	-	498.948	-	-
2.1. titoli strutturati	199.821	-	-	199.821	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	299.260	-	-	299.260	-	-	498.948	-	-	498.948	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-587	-	-	-	-	-
Totale	499.082	-	-	499.082	-	-	498.361	-	-	498.948	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2020						2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	-	479.825	479.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	-	479.825	479.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	479.825	-	-	-	-	-	348.276	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.792.611	-	-	4.792.611	-	-	2.770.097	-	-	2.770.097	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	4.792.611	-	-	4.792.611	-	-	2.770.097	-	-	2.770.097	-	-
3. Altre attività	99.349	-	-	-	-	-	116.135	-	-	-	-	-
Totale	4.891.960	479.825	479.825	4.792.611	-	-	2.886.231	348.276	-	2.770.097	-	-

I crediti impaired non derivano da operazioni di aggregazione aziendale.
Non vi sono attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2020			2019		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	4.792.611	-	-	2.770.097	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	4.382.432	-	-	2.357.460	-	-
b) altre società finanziarie	410.180	-	-	412.637	-	-
2. Finanziamenti verso:	-	479.825	479.825	-	348.276	348.276
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) altre società finanziarie	-	406.389	406.389	-	287.640	287.640
c) famiglie	-	73.436	73.436	-	60.636	60.636
3. Altre attività	99.349	-	-	116.135	-	-
Totale	4.891.960	479.825	479.825	2.886.231	348.276	348.276

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
valore lordo e rettifiche di valore complessive

COMPOSIZIONE	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
1. Titoli di debito	7.397.501	-	-	-	5.696	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	2.186.002	-	-	1.706.177	578.164
3. Altre attività	15.175.695	-	-	-	78.169	-	-	-
Totale 2020	22.573.196	-	-	2.186.002	83.865	-	1.706.177	578.164
<i>Totale 2019</i>	<i>11.196.661</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2.341.552</i>	<i>68.824</i>	<i>-</i>	<i>1.993.276</i>	<i>354.165</i>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	2.186.002	-	-	1.706.177	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2020						2019						
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	203.489	203.489	-	-	-	-	71.940	71.940	-
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	203.489	203.489	-	-	-	-	71.940	71.940	-
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	203.489	203.489	-	-	-	-	71.940	71.940	-

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2019	TOTALE 2019
1 Attività di proprietà	1.231.617	1.273.989
a) terreni	–	–
b) fabbricati	1.171.331	1.208.148
c) mobili	10.159	23.997
d) impianti elettronici	18.434	11.167
e) altre	31.692	30.676
2 Attività acquisite in leasing finanziario	–	–
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
c) mobili	–	–
d) impianti elettronici	–	–
e) altre	–	–
Totale	1.231.617	1.273.989
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	–	–

Nella tabella trovano allocazione l'immobile adibito a sede della società (comprensivo delle spese di ristrutturazione capitalizzate), i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale da Alpifidi.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	–	1.533.238	167.125	66.378	77.284	1.844.025
A.1 Riduzioni di valore totali nette		325.089	143.128	55.211	46.608	570.037
A.2 Esistenze iniziali nette	–	1.208.148	23.997	11.167	30.676	1.273.989
B. Aumenti:	–	9.256	3.380	12.898	8.600	34.134
B.1 Acquisti		9.256	3.380	12.898	8.600	34.134
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	–	–	–	–	–	–
<i>a) patrimonio netto</i>	–	–	–	–	–	–
<i>b) conto economico</i>	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
C. Diminuzioni:	–	46.073	17.218	5.630	7.584	76.505
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
C.2 Ammortamenti		46.073	17.218	5.630	7.584	76.505
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	–	–	–	–	–	–
<i>a) patrimonio netto</i>	–	–	–	–	–	–
<i>b) conto economico</i>	–	–	–	–	–	–
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	–	–	–	–	–	–
<i>a) patrimonio netto</i>	–	–	–	–	–	–
<i>b) conto economico</i>	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:	–	–	–	–	–	–
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	–	–	–	–	–	–
<i>b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
D. Rimanenze finali nette	–	1.171.331	10.159	18.434	31.692	1.231.617
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	371.163	160.346	60.842	54.192	646.542
D.2 Rimanenze finali lorde	–	1.542.494	170.505	79.276	85.884	1.878.159
E. Valutazione al costo	–	1.542.494	170.505	79.276	85.884	1.878.159

Nella tabella trovano allocazione le variazioni delle attività materiali. Nel corso dell'anno 2020 oltre agli ammortamenti previsti si sono registrati alcuni acquisti di strumenti elettronici. Non vi sono state cessioni o dismissioni di beni strumentali.

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90*9.1 Attività immateriali: composizione*

VOCI/VALUTAZIONE	TOTALE 2020		TOTALE 2019	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	2.202	-	914	-
2.1 di proprietà	2.202	-	914	-
– generate internamente	-	-	-	-
– altre	2.202	-	914	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	2.202	-	914	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	2.202	-	914	-
Totale 2019	-	-	914	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE
A. Esistenze iniziali	914
B. Aumenti	1.830
B.1 Acquisti	1.830
B.2 Riprese di valore	–
B.3 Variazioni positive di fair value	–
- a patrimonio netto	–
- a conto economico	–
B.4 Altre variazioni	–
C. Diminuzioni	542
C.1 Vendite	–
C.2 Ammortamenti	542
C.3 Rettifiche di valore	–
- a patrimonio netto	–
- a conto economico	–
C.4 Variazioni negative di fair value	–
- a patrimonio netto	–
- a conto economico	–
C.5 Altre variazioni	–
D. Rimanenze finali	2.202

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono rappresentate unicamente da software attualmente in uso da Valfidi ammortizzati per la quota di competenza dell'esercizio.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	TOTALE 2020	TOTALE 2019
Attività fiscali correnti	28.007	39.358
- Erario c/acconto IRAP	–	18.306
- Erario c/crediti d'imposta	1.112	–
- Erario c/RES a credito	2.635	–
- Ritenute su interessi attivi	2.857	1.038
- Credito IRAP da ACE	10.244	10.244
- Ritenuta d'acconto su Fondi	11.159	9.770
Attività fiscali anticipate	–	–
Totale	28.007	39.358

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con l'articolo 3 della legge regionale n. 4 del 24 aprile 2019 ha previsto l'esenzione dall'Irap per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione), soggetti all'aliquota di cui all'articolo 16, comma 1, del d.lgs. 446/1997. Alpifidi è iscritta nel suddetto registro al n. A11851; ai sensi della suddetta legge regionale è pertanto esente. Non sono presenti pertanto passività fiscali da indicare in bilancio.

Sezione 12 - Altre attività - voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

DESCRIZIONE	TOTALE 31/12/2020	TOTALE 31/12/2019
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali MLT	591.486	550.436
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali BT	507.250	–
Crediti v/soci per commissioni anni precedenti	19.436	19.849
Crediti diversi v/banche	31	34
Crediti diversi	2.938	1.905
Risconti attivi	4.917	8.222
Transitorio Banca RID Bonifici	58.040	–
F.do Sval. Crediti per commissioni anni precedenti	–15.549	–14.318
Totale	1.168.550	566.129

Voce residua dell'attivo che ricomprende, come voci più significative, il credito verso soci per le commissioni annuali sulle garanzie rilasciate per linee di fido a breve e a medio e lungo termine che saranno incassate nel 2021 e le commissioni annuali di gestione anni precedenti da incassare sulle quali è già stata calcolata una svalutazione prudenziale per eventuali insoluti. Rispetto agli esercizi precedenti, stante gli effetti devastanti sulle imprese causati dalla pandemia di Covid-19 Val-fidi ha deciso di posticipare l'incasso delle commissioni di breve termine, di competenza dell'esercizio 2020 e di norma recuperate nel corso dell'anno, al 2021; da qui il credito di 507.250; Sono state incassate nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

VOCI	TOTALE 2020			TOTALE 2019		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per Leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	5.567	-	204.804	5.567	-	73.255
Totale	5.567	-	204.804	5.567	-	73.255
Fair value - livello 1	5.567	-	204.804	5.567	-	73.255
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	-	-	-	-	-	-

All'interno della voce 'Altri debiti verso banche' trovano allocazione le escussioni già deliberate nel corso dell'esercizio, ma non ancora pagate alla data del 31/12/2020 mentre all'interno della voce 'Altri debiti verso clientela' trovano allocazione le escussioni dal Fondo Centrale di garanzia (Legge 662/96) per le quali sono in corso azioni di recupero del debito; detti importi non sono stati portati in riduzione dei crediti per escussione.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Non sono presenti passività fiscali.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80*8.1 Altre passività: composizione*

DESCRIZIONE	TOTALE 2020	TOTALE 2019
Debiti Erariali	20.003	16.372
Movimenti su sofferenze	3.173	3.173
Debiti v/soci	113.745	31.009
Debiti v/banche	1.331	918
Debiti previdenziali	27.659	28.321
Dipendenti c/retribuzioni	23.301	26.347
Fornitori e Fatture da ricevere	163.448	124.837
Retroc. Ctb c/interessi a soci	–	33.167
Ritenute - retroc. Ctb c/interessi a soci e ritenute retroc. Ctb a soci l.r. 5/2020	36.386	–
Debiti diversi, Debiti v/amministratori e Amministratori c/rimborsi	99.697	99.616
Fondo rischi CCIAA ex fondo perequativo	18.042	18.042
Fondo rischi CCIAA ex convenzione del 19/12/2014	8.261	140.836
Fondo rischi MISE-patto stabilità 2014 Valfidi	1.563.613	–
Fondo rischi CHAMBRE 2020 Valfidi	817.822	–
Fondo rischi RAVA L. 4/2020 Valfidi	2.996.515	–
Fondo rischi RAVA L.R. 1/2009 Ascomfidi NO	5.375.153	–
Ratei passivi	93.727	75.497
Risconti passivi	6.860	41.685
Totale	11.368.736	639.819

Nella voce debiti diversi e debiti verso amministratori sono ricompresi anche i compensi da riconoscere agli organi sociali relativamente alla parte per la quale non verranno emesse parcelle; la parte restante dei compensi è ricompresa nella voce fornitori e fatture da ricevere. Altre voci di rilievo tra le “altre passività” riguardano i diversi Fondi Rischi costituiti dalla Camera di Commercio, dalla Regione Autonoma della Valle d’Aosta dal MISE, sui quali Valfidi opera ed eroga garanzie. Questi fondi nell’esercizio 2019 erano allocati nella voce 100 c) del passivo dello Stato Patrimoniale; a seguito di confronto con la Banca d’Italia e la società di revisione Baker Tilly Revisa SpA si è definita come allocazione corretta per i suddetti Fondi rischi la voce 80 – Altre passività.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 2020	TOTALE 2019
A. Esistenze iniziali	310.140	280.270
B. Aumenti	39.631	51.767
B.1 Accantonamento dell'esercizio	39.630	38.596
B.2 Altre variazioni in aumento	–	13.171
C. Diminuzioni	5.063	21.897
C.1 Liquidazioni effettuate	–	21.897
C.2 Altre variazioni in diminuzione	5.063	–
D. Esistenze finali	344.708	310.140

9.2 Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni

Come specificato nella parte A.2 della Nota Integrativa per la determinazione del fondo TFR si è proceduto ad una valutazione attuariale al 31/12/2020 in base al principio contabile internazionale IAS 19, che richiama l'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio. La valutazione è stata affidata alla società Managers & Partners, società specializzata nella certificazione di employee benefits di primari gruppi industriali e finanziari italiani. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia sulle seguenti basi tecniche economiche:

	31-12-2020	31-12-2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente, per le Società con in media meno di 50 dipendenti, è stato determinato in base a quanto comunicato dalla Società.

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate
dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annue di turnover

Frequenza Anticipazioni 1,00%
Frequenza Turnover 3,80%

Le **frequenze annue di anticipazione e di turnover**, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

RICONCILIAZIONE TFR IAS 19 E TFR CIVILISTICO AL 31-12-2020	
Defined Benefit Obligation	344.707,33
TFR civilistico	294.009,21
Surplus/(Deficit)	-50.698,12
RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01.01.2020-31-12-2020	
Defined Benefit Obligation 01.01.2020	310.139,62
Service Cost	36.046,61
Interest Cost	3.583,62
Benefits paid	-
Transfers in/(out)	-
Expected DBO 31-12-2020	349.769,84
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	-10.169,92
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains)/Losses di cambio ipotesi finanziarie	5.107,41
Defined Benefit Obligation 31-12-2020	344.707,33

I valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il **DBO iniziale**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il **Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR;
- l'**Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i **Benefits paid** ed i **Transfers in/(out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'*accantonato atteso* alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati *Actuarial Gains/Losses* (AGL).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	5.685.329	4.505.220
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	47.185	–
3. Fondi di quiescenza aziendali	–	–
4. Altri fondi per rischi ed oneri	84.053	1.574.402
4.1 controversie legali e fiscali	–	–
4.2 oneri per il personale	–	–
4.3 altri	84.053	1.574.402
Totale	5.816.568	6.079.622

10.2 Variazioni annue della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

VOCI/VALORI	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	–	–	1.574.402	1.574.402
B. Aumenti	47.185	–	84.053	131.238
B.1. Accantonamento dell'esercizio	–	–	–	–
B.2. variazioni dovute al passare del tempo	–	–	–	–
B.3. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
B.4. Altre variazioni	47.185	–	84.053	–
C. Diminuzioni	–	–	1.574.402	1.574.402
C.1. Utilizzo nell'esercizio	–	–	–	–
C.2. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
C.3. Altre variazioni	–	–	1.574.402	–
D. Rimanenze finali	47.185	–	84.053	131.238

L'importo di Euro 1.574.402 presente nella voce *Altri fondi per rischi ed oneri* tra le esistenze iniziali nel 2020 ha trovato miglior classificazione sotto la voce 80 – *Altre passività*.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	–	–	–	–
2. Garanzie finanziarie rilasciate	618.969	226.341	4.840.019	5.685.329

10.3.a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. Finanziamenti oggetto di concessione	197.698	140.436	91.130	429.263
2. Nuovi finanziamenti	19.202	5.324	11.583	36.110
Totale	216.900	145.760	102.713	465.373

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Fondi trasferiti da Ascomfidi nordovest nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda

ALTRI FONDI	ESISTENZE AL 01/01/2020	INCREMENTI DELL'ANNO PER RICEZIONE F.DI RISCHI DA ASCOMFIDI N.O. ANNO 2020	UTILIZZI DELL'ANNO PER IMPAIRMENT GARANZIE SVALUTAZIONI E DUBBI ESITI	IMPORTO
Trasferimento per acc.ti posizioni Ascomfidi N. O.	–	1.281.261	–1.197.208	84.053

Trattasi del Fondo Rischi incamerato da Valfidi nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest; alla data del 31/12/2020 il fondo era stato utilizzato per Euro 1.197.208 e presentava un residuo di 84.053 utilizzabile nel 2021.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, e 170*11.1 Capitale: composizione*

TIPOLOGIE	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
1. Capitale	4.211.600	3.877.650
1.1 di cui quote soci ordinari	1.223.700	1.189.750
1.2 di cui quote soci sovventori	587.900	287.900
1.3 di cui quote proprie	2.400.000	2.400.000
Capitale sottoscritto e non versato	–	–700
Totale	4.211.600	3.876.950

Le quote proprie derivano dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in applicazione a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito con Legge 17/12/2012 n. 221) - misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa.

11.5 Altre informazioni

Altre riserve composizione e variazioni – voce 150

	RIS. LEGALE INDIVISIBILE	RISERVA INDIVISIBILE	RIS. QUOTE SOCI RECEDUTI NON INCASSATE	RIS. QUOTE SOCI DECADUTI	RIS. ESCLUSIONE SOCIO	RISERVE F.DO RISCHI INDISPONIB.	F.DO RISCHI EX LR 1/2009	RISERVE DA FTA	TOTALE
Esistenze iniziali	1.022.528	–	4.576	39.000	62.406	7.334.767	791.511	–438.052	8.816.736
Aumenti	46.855	109.329	344	13.626	2.450	–	–	–	172.604
a) attribuzione utili	46.855	109.329	–	–	–	–	–	–	156.184
b) altre variazioni	–	–	344	13.626	2.450	–	–	–	–
Diminuzioni	–	–	–	–	700	–	–	–	700
a) copertura perdite	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) altri utilizzi	–	–	–	–	700	–	–	–	–
Rimanenze finali	1.069.383	109.329	4.920	52.625	64.156	7.334.767	791.511	–438.052	8.988.640

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire tra i soci cooperatori dividendi, avanzi di gestione o riserve di qualsiasi natura.

Nel corso dell'ultimo esercizio le riserve sono cresciute per l'imputazione dell'utile dell'esercizio 2019; nella riserva esclusione soci sono confluite le quote sociali dei soci esclusi, mentre nelle riserve Soci receduto e soci decaduti le quote non incassate nei termini previsti statutariamente.

Riserve da valutazione composizione e variazioni – voce 160

	RISERVE DA VALUTAZIONE - FVOCI	RISERVE FTA	RISERVE VARIAZIONI ATTUARIALI SU TFR	TOTALE
Esistenze iniziali 01/01/2020	39.472	9.244	–22.199	26.517
Aumenti	11.294	–	5.063	16.356
Diminuzioni	9.498	–	–	9.499
Rimanenze finali	41.267	9.244	–17.137	33.375

Distribuibilità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

NATURA	IMPORTO	DISTRIBUIBILITA'
Capitale sociale	4.211.600	-
Riserve di capitale	-	-
Riserva soci receduti	4.920	A, B
Riserva soci decaduti	52.625	A, B
Riserva soci esclusi	64.156	A, B
Fondo rischi L.R. 1/2009	791.511	A, B
Riserve di utili		
Riserva legale indivisibile	1.069.383	B
Riserva indivisibile	109.329	B
Riserve fondo rischi	7.334.767	B
Riserva valutazione	41.268	-
FTA 2008 - titoli e immobilizzazioni	9.244	-
Riserve FTA	-438.052	-
Riserva di valutazione	-17.137	-
Utile d'esercizio	79.776	-
TOTALE	13.313.390	-

Legend: A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE 2020	TOTALE 2019
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	80.666.324	3.209.726	8.575.641	92.451.691	80.437.517
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	534.356	-	12.030	-	-
d) Società non finanziarie	57.395.055	1.985.526	6.021.187	-	80.437.517
e) Famiglie	22.736.913	1.224.199	2.542.424	-	-
Totale	80.666.324	3.209.726	8.575.641	-	-

1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	VALORE NOMINALE SU GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. finanziamenti oggetto di concessione	27.856.274	1.776.382	422.280	30.054.935
2. nuovi finanziamenti	3.597.684	127.794	37.978	3.763.455
Totale	31.453.958	1.904.176	460.257	33.818.390

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	VALORE NOMINALE	
	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1. Altre garanzie rilasciate	2.275.882	-
di cui deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	19.519	-
d) Società non finanziarie	1.050.419	-
e) Famiglie	1.205.943	-
2. Altri impegni	3.403.182	5.269.160
di cui deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	15.000	-
d) Società non finanziarie	2.771.191	5.269.160
e) Famiglie	616.992	-

■ **PARTE C**
INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2020	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.476	-	-	1.476	14.830	-	-	14.830
<i>1.1. attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>1.2. attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>1.3. altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.476	-	-	-	14.830	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.270	-	-	33.270	56.948	-	-	56.948
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	113.758	-	10.989	124.747	64.667	-	58.448	123.115
<i>3.1 Crediti verso banche</i>	43.201	-	10.989	54.190	59.496	-	3.993	63.489
<i>3.2 Crediti verso società finanziarie</i>	7.141	-	-	7.141	5.172	-	-	5.172
<i>3.3 Crediti verso clientela</i>	63.415	-	-	63.415	-	-	54.455	54.455
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.503	-	10.989	159.492	136.446	-	58.448	194.894
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce 10 sono contenuti gli interessi attivi derivanti dalle remunerazioni degli investimenti in titoli, dai depositi in conto corrente, mentre i dividendi provenienti dagli OICR sono allocati nella voce 70. Valfidi non percepisce interessi attivi su attività finanziarie in valuta né su operazioni di leasing finanziario. Non vi sono interessi attivi su attività finanziarie impaired.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

DETTAGLIO	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1) operazioni di leasing finanziario	–	–
2) operazioni di factoring	–	–
3) credito al consumo	–	–
4) garanzie rilasciate	1.358.654	1.099.084
5) servizi di:	–	–
- gestione fondi per conto terzi	–	–
- intermediazione in cambi	–	–
- distribuzione prodotti	–	–
- altri	–	–
6) servizi di incasso e pagamento	–	–
7) servicing in operazioni di cartolarizzazione	–	–
8) altre commissioni	208	267
Totale	1.358.862	1.099.350

Pressoché la totalità delle commissioni attive sono riferite alla remunerazione delle garanzie collettive dei fidi e delle fidejussioni rilasciate da Valfidi.

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1) garanzie ricevute	9.500	27.384
2) distribuzione di servizi da terzi	–	–
3) servizi di incasso e pagamento	2.483	2.514
4) altre commissioni (da specificare)	838	939
a) commissioni su insoluti	102	176
b) commissioni su titoli	377	332
c) commissioni per fidejussione	360	430
Totale	12.821	30.837

La parte preponderante è riferita alle commissioni pagate da Valfidi per le controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96; dal mese di marzo 2020 con l'applicazione del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 - Cura Italia - le garanzie rilasciate dal Fondo Centrale sono concesse a titolo gratuito; da qui la differenza rispetto al 2019 ancorché l'ammontare delle controgaranzie sia cresciuto rispetto all'esercizio precedente. La restante parte è riferita alle operazioni effettuate sul portafoglio titoli, ai servizi di incasso del commissionale ed alle fidejussioni che Valfidi ha ottenuto dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana e da Unicredit finalizzate all'erogazione dei contributi regionali per la stabilizzazione dell'occupazione.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70*3.1 Dividendi e proventi simili: composizione*

VOCI/PROVENTI	TOTALE 2020		TOTALE 2019	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.300	49.984	3.000	46.938
3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	3.007	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	3.300	49.984	6.007	46.938

La voce Dividendi e Proventi simili contiene i dividendi ed i proventi distribuiti dagli OICR in portafoglio e da altri strumenti classificati nel portafoglio FVMTPPL - Fair Value con impatto e Conto economico.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100*6.1 Utile (perdita) da cessione/riacquisto: composizione*

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2020			TOTALE 2019		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie	5.815	-2.623	3.193	58.607	-3.278	55.329
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-1.050	-	403	-38	-
1.2 Crediti verso soc. finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	4.243	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.572	-1.572	-	58.205	-3.240	-
2.1 Titoli di debito	1.572	-1.572	-	58.205	-3.240	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	5.815	-2.623	3.193	58.607	-3.278	55.329
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzate	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso soc. finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	5.815	-2.623	3.193	58.607	-3.278	55.329

Gli utili e le perdite sono relativi a titoli venuti a scadere nell'anno corrente.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C) RISULTATO NETTO	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie	349.750	196	-371.890	-17.203	-39.147
1.1 Titoli di debito	26.599	–	-25.677	-225	698
1.2 Titoli di capitale	33.325	–	-36.211	–	-2.886
1.3 Quote di O.I.C.R.	289.826	196	-310.002	-16.978	-36.958
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio finanziarie	–	–	–	–	–
Totale	349.750	196	-371.890	-17.203	-39.147

Nella soprastante tabella trovano allocazione, quali voci più significative, le plusvalenze e le minusvalenze delle attività finanziarie allocate nel portafoglio contabile 20 c - attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico. L'importo più rilevante è relativo agli OICR, meno significative le variazioni sulle altre attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2020	TOTALE 2019
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
1. Crediti verso banche	-2.752	-	-	5.492	-	2.740	9.765
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-2.752	-	-	5.492	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-2.752	-	-	5.492	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-205	-	-	285	-	80	-366
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-205	-	-	285	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-205	-	-	285	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-24.876	-	-3.215	4.336	6.063	-17.692	130.380
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-24.876	-	-3.215	4.336	6.063	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-24.876	-	-3.215	4.336	6.063	-	-
Totale	-27.833	-	-3.215	10.112	6.063	-14.872	139.779

Nella tabella trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore specifiche su crediti, le rettifiche di valore sul commissionale da incassare, e le rettifiche e riprese di valore su altre attività valutate al costo ammortizzato.

La sottovoce più significativa è rappresentata dalle svalutazioni su crediti per commissionale (-20.942 Euro); il saldo netto sulle rettifiche per crediti escussi ammonta a +2.849 Euro.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE		TOTALE 2020	TOTALE 2019
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
		WRITE-OFF	ALTRE				
1. Titoli di debito	-1.440	-	-	2.380	-	940	3.103
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-1.440	-	-	2.380	-	940	3.103

Nella tabella trovano allocazione rettifiche e riprese di valore su titoli di debito classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*10.1 Spese per il personale: composizione – voce 160.a*

VOCI/SETTORI	TOTALE 2020	TOTALE 2019
1) Personale dipendente	722.206	661.057
a) salari e stipendi	518.801	474.367
b) oneri sociali	160.747	142.032
c) indennità di fine rapporto	–	–
d) spese previdenziali	800	400
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	40.298	39.344
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	–	–
- a contribuzione definita	–	–
- a benefici definiti	–	–
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	–	–
- a contribuzione definita	–	–
- a benefici definiti	–	–
h) altri benefici a favore dei dipendenti/ altre spese	1.560	4.914
2. Altro personale in attività	–	–
3. Amministratori e Sindaci	153.413	144.351
4. Personale collocato a riposo	–	–
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	–	–
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	–	–
Totale	875.619	805.408

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2020	2019
Personale dipendente	14,50	13,00
a) dirigenti	0	0
b) quadri direttivi	2	1,5
c) restante personale dipendente	12,50	11,50
Altro personale		
Totale	14,50	13,00

10.3 Altre spese amministrative: composizione – voce 160.b

DETTAGLIO	2020	2019
Rimborsi spese dipendenti	241	963
Utenze	12.107	12.520
Prestazioni di servizi	174.488	122.461
Premi assicurativi	13.757	14.058
Spese di rappresentanza e trasferte	3.873	3.905
Cancelleria e materiale di consumo	5.376	4.155
Spese postali e bolli	5.834	9.468
Tipografiche	4.520	11.486
Imposte e Diritti	17.312	8.890
Prestazioni professionali	47.725	8.193
Corsi di aggiornamento e formazione	144	702
Libri, giornali, riviste	362	324
Assistenza e manutenzione	4.653	4.604
Spese per ufficio	21.629	26.732
Spese di certificazione e revisione	9.702	17.924
Canoni di locazione	14.033	13.991
Spese di consulenza	32.782	28.337
Attività esternalizzate	113.286	98.033
Noleggi	4.489	8.547
Spese per recupero contenzioso	4.436	1.400
Totale	490.747	396.692

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
– Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
Impegni a erogare fondi	5.695	-16.340
Garanzie rilasciate	-249.972	-311.756
Totale	-244.278	-328.096

11.1 a – Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. finanziamenti oggetto di concessione	2.848	52.418	39.298	94.564
2. nuovi finanziamenti	19.202	5.324	11.583	36.110
Totale	22.050	57.742	50.881	130.674

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
Altre garanzie rilasciate	-1.132	-563
Totale	-1.132	-563

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali	-76.505	-	-	-76.505
A.1 Ad uso funzionale	-76.505	-	-	-76.505
a) di proprietà	-76.505	-	-	-
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
a) di proprietà	-	-	-	-
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	-76.505	0	0	-76.505

Tra gli ammortamenti relativi a “Attività ad uso funzionale” trovano allocazione gli ammortamenti, dell’immobile, degli impianti, delle attrezzature e delle spese incrementative sostenute su beni di terzi. L’immobile acquistato è divenuto operativo dal dicembre 2012.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali; composizione

ATTIVITÀ\COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE(C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-542	-	-	-542
1.1 di proprietà	-542	-	-	-542
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	-542	-	-	-542

Nella tabella sono riportati gli ammortamenti dei software in uso a Alpifidi.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2020	2019
Commissioni e spese c/c	-6.574	-6.737
Imposta bollo c/c ordinari e di registro	-618	-392
Oneri Unicredit Fondi Mise	-	-5.000
Beneficienza e contributi	-1.650	-
Quota associativa Fedart, Federascomfidi, Federation des Coop. Vald. e Acc.to contributo 0,5 x mille	-21.051	-17.730
Compet. A f.do rischi Mise, Chambre 2020 e Rava 2020	-6.797	-
Altre commissioni e spese	-	-52
Arrotondamenti e sopravvenienze passive	-10.548	-4.006
Totale	-47.238	-33.917

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2020	2019
Arrotondamenti, abbuoni, sconti e sopravvenienze attive, sopravv. attive non tassate	1.459	16.172
Plusvalenza derivante da alienazione cespiti	4.256	-
Contributi in c/esercizio	16.000	16.000
Utiliz. F.do rischi Mise, Rava, CCIAA	285.184	-
Recupero spese postali	9	51
Bonus Unicredit Fondi Mise	-	5.000
Totale	306.908	37.223

I contributi in conto esercizio si riferiscono a due contributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta per la stabilizzazione del personale dipendente erogati per un periodo di 3 anni e considerati per la quota parte di competenza del 2020. La voce *utilizzi F.di rischi Mise, Rava Cciaa* si riferiscono agli utilizzi dei medesimi fondi a copertura degli accantonamenti effettuati su posizioni deteriorate le cui garanzie iniziali erano state rilasciate a valere sui corrispondenti Fondi Rischi.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Stante l'esenzione al pagamento dell'IRAP di cui si è detto sopra non vi sono imposte sul reddito dell'esercizio da rilevare.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	79.776	-
Costo del personale	-	875.619
Aliquota	27,50%	0,00%
Onere fiscale teorico	21.938	-
Differenze temporanee dell'esercizio	-	-
Differenze temporanee precedenti	-	-
Altre differenze	-72.906	-
Perdite esercizi precedenti	-6.870	-
Imponibile	-	875.619
Imposte correnti sul reddito calcolate	-	-
Detrazioni d'imposta	-	-
Imposte correnti sul reddito	-	-

Stante l'azzeramento dell'aliquota IRAP non vi è riconciliazione a tale titolo.

Sezione 21 – Conto economico: Altre informazioni*21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2020	TOTALE 2019
	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
– beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
– beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
– beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
– beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
– su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
– su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
– su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
– su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
– per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
– prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
– prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
– cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	1.358.654	1.358.654	1.099.084
– di natura commerciale	-	-	-	-	-	53.184	53.184	40.847
– di natura finanziaria	-	-	-	-	-	1.305.470	1.305.470	1.058.237
Totale	-	-	-	-	-	1.358.654	1.358.654	1.099.084

Nella tabella sopraesposta non sono stati inseriti gli Interessi attivi e proventi assimilati (Voce 10) in quanto relativi ad attività finanziarie e depositi in conto corrente. Per quanto riguarda le commissioni attive (Voce 40) sono state inserite solamente le commissioni relative all'attività di concessione di garanzia mentre non sono state inserite quelle derivanti dai prodotti finanziari in gestione presso Intesa Sanpaolo Private Banking.

■ **PARTE D**
ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Il core business dell'attività di Valfidi è incentrato sul rilascio di garanzie consortili a supporto delle richieste di finanziamenti bancari delle imprese, garanzie rilasciate a valere sul patrimonio della società. Valfidi agevola l'accesso al credito prestando garanzie per una percentuale dell'importo del finanziamento.

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	77.541.566	63.108.668
a) Banche	–	–
b) Enti finanziari	–	–
c) Clientela	77.541.566	63.108.668
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.925.158	15.361.721
a) Banche	–	–
b) Enti finanziari	–	–
c) Clientela	14.925.158	15.361.721
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.275.882	1.967.128
a) Banche	–	–
b) Enti finanziari	–	–
c) Clientela	2.275.882	1.967.128
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	–	–
a) Banche	–	–
i) a utilizzo certo	–	–
ii) a utilizzo incerto	–	–
b) Enti finanziari	–	–
i) a utilizzo certo	–	–
ii) a utilizzo incerto	–	–
c) Clientela	–	–
i) a utilizzo certo	–	–
ii) a utilizzo incerto	–	–
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	–	–
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	–	–
7) Altri impegni irrevocabili	3.370.422	5.269.160
a) a rilasciare garanzie	3.370.422	5.269.160
b) altri	–	–
Totale	98.113.028	85.706.677

Ai sensi dell'art. 112 del TUB, commi 4, 5 e 6, gli importi sopraesposti possono essere ricondotti alle seguenti tipologie di attività:

- Art. 112 TUB comma 4 – Garanzie collettive dei fidi pari ad € 95.837.146;
- Art. 112 TUB comma 5 lett. a) – Fidejussioni per rimborso imposte pari ad € 274.790;
- Art. 112 TUB comma 6 – Attività residuali per € 9.231.036.

Ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), Valfidi ha rilasciato garanzie a valere su fondi pubblici per complessivi € 3.214.020, pari allo 3,28% degli affidamenti totali, come meglio dettagliato nella sezione F – “Operatività con fondi di terzi” – della presente nota integrativa. Tali Fondi Pubblici sono stati erogati a Valfidi per complessivi € 10.779.406 dai seguenti soggetti:

- dalla locale Camera di Commercio per complessivi € 844.125 sulla base di tre distinte convenzioni, di cui una erogata a maggio 2020;
- dal Ministero per lo Sviluppo Economico per € 1.563.613 quali fondi rischi ex art. 1 Comma 54, L. 147/13;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 2.996.515 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 4/2020. Si tratta di fondi di fondi erogati a maggio 2020;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 5.375.153 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 1/2009. Si tratta di fondi ricevuti nell'ambito dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda sottoscritto con Ascomfidi Nord Ovest a settembre 2020.

Sempre ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), nel corso dell'esercizio 2020 Valfidi ha erogato contributi in conto interessi e spese per complessivi Euro 909.643,92 di cui Euro 894.041,41 a valere sulla Legge Regionale n. 21/2011 ed Euro 15.602,51 a valere sulla L.R. n. 5 del 21/4/2020.

Infine si evidenzia che, attualmente, Valfidi non ha avviato alcuna attività di erogazione di finanziamenti per cassa, motivo per il quale anche la voce 4) di cui alla tabella D.1 – “impegni irrevocabili ad erogare fondi” – non risulta essere valorizzata.

L'impegno della Cooperativa nasce all'atto della delibera della garanzia consortile da parte dell'organo deliberante preposto. In questa fase le garanzie sono classificate in “deliberate”. Al momento in cui Valfidi riceve comunicazione da parte dell'istituto finanziatore dell'erogazione/attivazione della linea di credito garantita, l'operatore provvede ad aggiornare nella procedura gestionale “Parsifal” lo stato della garanzia in “erogata” e, laddove previsto, provvederà a caricare il piano di ammortamento.

Lo status di classificazione delle posizioni, evidenziante la qualità del credito delle stesse, può mutare allorquando emergano anomalie o problematiche riferite alla situazione finanziaria della controparte. Nello specifico, Valfidi monitora costantemente l'andamento degli affidamenti garantiti al fine di poter così classificare correttamente le relative controparti. Questa attività viene svolta in collaborazione con gli stessi istituti di credito dai quali provengono i flussi informativi utili ad aggiornare le posizioni di rischio. Le posizioni che non presentano rischi sono classificate *in bonis*; in caso di mancato pagamento si procede alla classificazione delle garanzie interessate tra le esposizioni scadute¹. Nel caso in cui, a seguito delle attività di monitoraggio condotte, la situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario o gestionale della controparte garantita non sia stata risolta ovvero emerga l'improbabilità di rimborsare integralmente il debito senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, Valfidi provvede a classificare la posizione tra le inadempienze probabili. A tal fine, oltre alle valutazioni interne effettuate dall'intermediario, vengono prese in considerazione anche l'eventuale classifica-

¹ Per un maggior dettaglio della denominazione si rimanda a quanto esposto alla sezione inerente il Rischio di Credito.

zione ad inadempienza probabile e/o la revoca degli affidamenti concessi da parte dell'istituto di credito. Allo stesso modo nel caso in cui la situazione della controparte inadempiente subisca ulteriori peggioramenti ovvero quando gli istituti di credito abbiano provveduto a dar corso alla segnalazione a sistema di sofferenza, Valfidi provvede a classificare la posizione in "sofferenza di firma"². L'insieme di queste tre voci rappresenta le garanzie deteriorate (così come indicate nelle tabelle successive) che, nel caso delle inadempienze probabili e delle sofferenze di firma, vengono opportunamente presidiate attraverso la definizione di accantonamenti specifici proporzionali al grado di rischio di deterioramento ovvero della probabilità di perdita. Le garanzie classificate come scadute deteriorate ed in bonis, invece, sono opportunamente presidiate attraverso la definizione di accantonamenti di portafoglio, determinati sulla base del modello di impairment adottato in conformità al principio contabile IFRS 9. Alla data del 31 dicembre 2020 i fondi di svalutazione, specifici e di portafoglio, relativi alle garanzie ed agli impegni ammontano complessivamente ad euro 5.732.515 e sono inseriti nella voce 100 del passivo dello stato patrimoniale – Fondo per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCE	TOTALE 2020			TOTALE 2019		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
- da garanzie	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate	2.186.002	1.687.600	498.402	2.341.552	1.974.699	366.853
- da garanzie	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	2.186.002	1.687.600	498.402	2.341.552	1.974.699	366.853
Totale	2.186.002	1.687.600	498.402	2.341.552	1.974.699	366.853

A seguito dell'effettiva escussione della garanzia prestata da Valfidi la posizione viene iscritta a credito tra le Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale). Le appostazioni sono effettuate al netto delle specifiche svalutazioni analitiche del credito, effettuate a presidio del rischio di perdita. Nel prospetto sopra sono riportate le evidenze degli ultimi due esercizi. Si precisa che nella sopraesposta tabella le partite classificate a sofferenza di cassa sono valorizzate al netto degli accantonamenti ma non al netto dei relativi piani IAS.

² Si veda la nota n. 1.

D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	–	–	–	–
<i>garanzie finanziarie a prima richiesta</i>	–	–	–	–
<i>altre garanzie finanziarie</i>	–	–	–	–
<i>garanzie di natura commerciale</i>	–	–	–	–
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	–	–	–	–
<i>garanzie finanziarie a prima richiesta</i>	–	–	–	–
<i>altre garanzie finanziarie</i>	–	–	–	–
<i>garanzie di natura commerciale</i>	–	–	–	–
Garanzie rilasciate pro quota:	21.203.806	51.836	64.954.867	813.733
<i>garanzie finanziarie a prima richiesta</i>	20.603.417	48.579	52.476.979	628.866
<i>altre garanzie finanziarie</i>	80.138	215	10.722.256	168.088
<i>garanzie di natura commerciale</i>	520.250	3.042	1.755.632	16.779
Totale	21.203.806	51.836	64.954.867	813.733

Alla data del 31 dicembre 2020 Valfidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio di prima perdita o di tipo *mezzanine*. All'interno della presente tabella, pertanto, le garanzie in stato erogato e deteriorato indicate vengono suddivise per qualità del credito e per tipologia di rischio assunto. Si evidenzia inoltre che presente tabella, così come nelle successive, non trovano allocazione gli impegni irrevocabili ad erogare garanzie.

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: SOFFERENZE					ALTRE RILASCIATE DETERIORATE				
CONTROGARANTITE		ALTRE			CONTROGARANTITE		ALTRE		
VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
930.345	251.260	5.348.623	3.967.364	675.973	165.898	1.628.991	455.496		
846.865	204.403	1.869.014	1.392.550	675.973	165.898	1.070.393	329.473		
83.480	46.857	3.479.609	2.574.814	-	-	558.598	126.023		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
930.345	251.260	5.348.623	3.967.364	675.973	165.898	1.628.991	455.496		

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	CONTROGARANZIE A FRONTE DI		
		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	22.126.256	–	–	17.072.303
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	–	–	–	17.042.303
Altre garanzie pubbliche	–	–	–	–
Intermediari vigilati	–	–	–	827.285
Altre garanzie ricevute	–	–	–	30.000
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	163.619	–	–	103.732
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	–	–	–	103.732
Altre garanzie pubbliche	–	–	–	–
Intermediari vigilati	–	–	–	33.226
Altre garanzie ricevute	–	–	–	–
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	520.250	–	–	470.290
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	–	–	–	199.840
Altre garanzie pubbliche	–	–	–	–
Intermediari vigilati	–	–	–	–
Altre garanzie ricevute	–	–	–	270.450
Totale	22.810.124	–	–	17.646.325

D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a Covid-19

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	CONTROGARANZIE A FRONTE DI		
		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.054.330	–	–	1.956.404
Altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	–	–	–	–
Totale	2.054.330	–	–	–

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE IN ESSERE A FINE ESERCIZIO		GARANZIE RILASCIATE NELL'ESERCIZIO	
	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	3.185	-	602	-
altre garanzie finanziarie	844	-	-	-
garanzie di natura commerciale	57	-	10	-
Totale	4.086	-	612	-

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Valfidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite o di tipo mezzanine.

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.148.833	515.205	578.548
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	663.458	505.884	157.625
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	10.356	9.320	1.036
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	475.019	–	419.887
Altre garanzie finanziarie	1.257.080	16.650	1.002.823
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	20.606	16.650	6.115
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	1.236.474	–	996.708
Garanzie di natura commerciale	–	–	–
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	–	–	–
Totale	2.405.913	531.855	1.581.371

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	581.872	285.522	250.637
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	376.354	276.201	100.279
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	10.356	9.320	1.295
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	195.162	–	149.063
Altre garanzie finanziarie	249.174	–	144.115
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	249.174	–	144.115
Garanzie di natura commerciale	–	–	–
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	–	–	–
Totale	831.046	285.522	394.751

Nel corso del 2020 sono pervenute richieste di escussione delle garanzie, non ancora liquidate, per complessivi € 831.046, a fronte delle quali sono già stati previsti accantonamenti per € 394.751 anche in considerazione delle relative controgaranzie a mitigazione del rischio di credito per € 285.522. La liquidazione delle medesime avverrà allorquando Alpifidi S.c. avrà ricevuto, da parte degli istituti di credito richiedenti, tutta la documentazione utile alla verifica della corretta quantificazione degli importi richiesti. Si evidenzia che all'interno della colonna "Valore Nominale" sono riportate le esposizioni al lordo degli accantonamenti.

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA ISTANZA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	845.531	1.339.579	91.077	3.397.530	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	170.795	747.770	10.000	1.218.124	-	-
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	100.345	238.993	-	334.849	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	70.450	508.777	10.000	883.274	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	169.461	218.335	17.597	1.136.045	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	66.029	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(c3) escussioni	164.436	11.859	-	228.056	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	5.025	140.446	17.597	907.989	-	-
(D) Valore lordo finale	846.865	1.869.014	83.480	3.479.609	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	203.330	963.665	-	893.538	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	978.829	2.050.128	-	674.780	-	-
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	610.024	1.812.953	-	446.830	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	368.804	237.175	-	227.950	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	506.185	1.943.401	-	1.009.719	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	164.765	1.196.527	-	573.876	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	100.345	238.993	-	334.849	-	-
(c3) escussioni	17.861	13.722	-	500	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	223.215	494.159	-	100.494	-	-
(D) Valore lordo finale	675.973	1.070.393	-	558.598	-	-

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	13.971.725	45.784.839	66.908	10.912.669	247.200	1.719.928
(B) Variazioni in Aumento:	11.453.207	23.864.141	35.923	2.520.187	273.050	388.569
(b1) garanzie rilasciate	8.809.066	16.423.644	–	–	273.050	388.569
(b2) altre variazioni in aumento	2.644.141	7.440.497	35.923	2.520.187	–	–
(C) Variazioni in diminuzione:	4.821.515	17.172.001	22.693	2.710.599	–	352.865
(c1) garanzie non escusse	4.211.491	9.718.164	22.693	2.263.770	–	94.815
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	610.024	1.812.953	–	446.830	–	–
(c3) altre variazioni in diminuzione	–	5.640.884	–	–	–	258.050
(D) Valore lordo finale	20.603.417	52.476.979	80.138	10.722.256	520.250	1.755.632

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

CAUSALI/CATEGORIE	IMPORTO
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	6.445.914
B. Variazioni in aumento	3.318.209
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	297.129
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.745.797
B.3 perdite da cessione	–
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–
B.5 altre variazioni in aumento	1.275.284
C. Variazioni in diminuzione	2.370.936
C.1 riprese di valore da valutazione	470.112
C.2 riprese di valore da incasso	144.638
C.3 utile da cessione	–
C.4 write-off	578.164
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.178.021
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.393.188

La tabella è comprensiva delle rettifiche di valore sui crediti per appostazione delle posizioni a sofferenza di cassa e degli accantonamenti effettuati nell'anno, sia specifici che di portafoglio, a valere sulle garanzie. All'interno della voce B.5 "altre variazioni in aumento" sono indicate le rettifiche di valore appostate a presidio delle garanzie oggetto di conferimento da parte di Ascomfidi Nord Ovest.

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Allo stato attuale non sono presenti attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	COMMISSIONI ATTIVE		COMMISSIONI PASSIVE PER CONTROGARANZIE RICEVUTE			COMMISSIONI PASSIVE PER COLLOCAMENTO DI GARANZIE
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	RIASSICURAZIONI	ALTRI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	79.116	201.509	3.508	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	41.173	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	16.924	-	-	-	-
Totale	79.116	259.605	3.508	-	-	-

Per prima cosa si ritiene utile precisare l'operatività specifica adottata da Valfidi. Essa infatti prevede che, al momento dell'erogazione della garanzia, vengano recuperate:

- le commissioni di istruttoria per tutte le operazioni deliberate;
- le commissioni di gestione e quelle di rischio solamente per le garanzie su linee di fido a breve termine. In caso di garanzie su linee di fido a revoca, inoltre, le commissioni sono recuperate in relazione al solo primo anno di vita della garanzia stessa. Per le operazioni a scadenza, invece, tutte le commissioni determinate sulla vita utile dell'affidamento vengono recuperate all'atto di erogazione e riscantate pro rata temporis.

Le commissioni di gestione e di rischio calcolate sulle operazioni a breve termine "a revoca" per gli anni successivi al primo, oltre che su tutte le operazioni a medio lungo termine, vengono determinate e recuperate ogni anno in momento successivo rispetto alla delibera di garanzia.

In ragione di quanto esposto la presente tabella riporta l'ammontare delle commissioni attive percepite (di istruttoria, di garanzia e di rischio) e delle commissioni passive pagate a fronte di garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2020. Sono pertanto escluse dalla tabella le commissioni di garanzia annuali contabilizzate nel 2020, ammontanti ad € 1.000.000 circa, in quanto si riferiscono ad anni successivi rispetto alla delibera della garanzia.

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	-	-	1.638.451
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	208.828
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	-	-	-	-	10.324.592
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	-	-	1.770.695
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	-	-	-	-	148.593
F - COSTRUZIONI	-	-	-	-	20.444.087
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-	-	-	-	23.504.086
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	1.660.622
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	-	-	-	13.631.605
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	-	-	759.781
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	-	-	575.093
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	-	-	-	-	3.770.369
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	-	-	-	2.619.962
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-	-	-	-	2.143.854
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	263.231
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	-	-	1.431.056
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	-	-	1.210.631
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	-	-	-	-	2.931.482
Totale	-	-	-	-	89.037.018

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Le garanzie sono inoltre valorizzate al netto dei dubbi esiti specifici accantonati. Per l'individuazione dei settori ai fini della presente tabella si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	
BASILICATA	–	–	–	–	232.584
EMILIA ROMAGNA	–	–	–	–	24.707
LAZIO	–	–	–	–	159.093
LIGURIA	–	–	–	–	62.502
LOMBARDIA	–	–	–	–	1.217.438
MARCHE	–	–	–	–	296.268
PIEMONTE	–	–	–	–	1.476.081
TOSCANA	–	–	–	–	16.404
UMBRIA	–	–	–	–	14.849
VALLE AOSTA	–	–	–	–	85.537.092
Totale	–	–	–	–	89.037.018

Nella presente tabella sono indicate tutte le garanzie, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, valorizzate al netto dei dubbi esiti specifici accantonati e suddivise per regione di residenza dei debitori garantiti. Si rammenta che Valfidi può affidare le imprese aventi sede sull'intero territorio italiano, e non solo quelle residenti o comunque operanti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tuttavia si evidenzia che, allo stato attuale, le esposizioni riferite alla regione Valle d'Aosta rappresentano il 96% del totale.

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	–	–	68
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	–	–	4
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	–	–	447
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	–	–	17
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	–	–	7
F - COSTRUZIONI	–	–	1091
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	–	–	948
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	–	–	114
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	–	–	673
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	–	–	42
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	–	–	21
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	–	–	76
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	–	–	148
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	–	–	137
P - ISTRUZIONE	–	–	11
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	–	–	45
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	–	–	46
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	–	–	191
Totale	–	–	4.086

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
BASILICATA	–	–	6
EMILIA ROMAGNA	–	–	1
LAZIO	–	–	8
LIGURIA	–	–	3
LOMBARDIA	–	–	26
MARCHE	–	–	1
PIEMONTE	–	–	62
TOSCANA	–	–	1
UMBRIA	–	–	1
VALLE AOSTA	–	–	3.977
Totale	–	–	4.086

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	3.399	2.202	1.197
B. Nuovi associati	147	–	–
C. Associati cessati	50	–	–
D. Esistenze finali	3.496	2.042	1.454

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI*F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego*

VOCI/FONDI	TOTALE 2020			TOTALE 2019		
	FONDI PUBBLICI			FONDI PUBBLICI		
	GARANZIA RILASCIATA COMPLESSIVA	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO	GARANZIA RILASCIATA COMPLESSIVA	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO
1. Non deteriorate	3.112.290	2.809.215	303.075	266.281	217.866	48.415
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: per merchant banking	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	3.112.290	2.809.215	303.075	266.281	217.866	48.415
2. Attività deteriorate	425.514	404.805	20.709	18.589	6.066	12.522
2.1 Sofferenze	375.105	359.152	15.952	8.364	3.145	5.219
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	375.105	359.152	15.952	8.364	3.145	5.219
2.2 Inadempienze probabili	50.409	45.653	4.757	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	50.409	45.653	4.757	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute	-	-	-	10.225	2.921	7.303
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	10.225	2.921	7.303
Totale	3.537.804	3.214.020	323.784	284.870	223.932	60.938

Al fine di rendere la tabella F.1 più coerente con la specifica operatività adottata da Valfidi nelle operazioni a valere sui fondi pubblici, si è scelto di inserire una colonna aggiuntiva denominata “di cui: a rischio su fondi pubblici”. Conseguentemente nella prima colonna trova evidenza il valore lordo complessivo delle garanzie rila-

sciate a valere su convenzioni pubbliche, valore che nelle due successive colonne viene scomposto tra quota parte di rischio in capo ai fondi pubblici e quota parte di rischio residuo in capo a Valfidi. Vengono di seguito descritte le convenzioni in essere.

Valfidi nel corso del 2010 ha sottoscritto una convenzione con la locale Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per la realizzazione del progetto “Accesso al Credito delle micro e piccole imprese: accompagnamento e facilitazione nella fase di start-up e/o ristrutturazione”, in collaborazione con l’Agenzia del lavoro, per sostenere l’accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese operanti in Valle d’Aosta. È stato costituito un fondo (denominato “fondo rischi ex fondo perequativo”), di proprietà del Sistema Camerale che consente a Valfidi di rilasciare garanzie secondo i dettami previsti dalla Convenzione. Alla data di chiusura dell’esercizio non sono più presenti garanzie a valere su tali fondi.

Alla fine del mese di dicembre 2014, Valfidi ha sottoscritto una seconda convenzione con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni – con la costituzione di un nuovo fondo rischi per euro 198.116. Detto fondo è stato acceso a fine 2014 ma l’operatività è iniziata solamente nei primi mesi 2015. Alla data del 31 dicembre 2020 Valfidi aveva in essere 23 garanzie a valere su tale fondo per un totale di affidamenti garantiti di residui euro 75.092. La garanzia che complessivamente viene concessa all’Istituto di credito è pari al 70% dell’affidamento, per il 50% a valere su fondi propri di Valfidi con un rischio netto pari ad euro 37.546 e per il restante 20% a valere sul fondo Camera di Commercio per un rischio pari ad Euro 15.018.

Un’ulteriore tipologia di fondi di terzi utilizzati è rappresentata dai Fondi Rischi Ex art. 1 Comma 54 L. 147/13 (c.d. fondi MISE). Nel corso del 2018 l’Intermediario aveva ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico fondi per € 1.569.402, ma ha iniziato ad utilizzare tali risorse solo negli ultimi mesi del 2019, e l’operatività si è quindi ampliata nel corso del 2020. Con riferimento alla data di chiusura esercizio aveva in essere 85 rapporti a valere su detti fondi per un totale di garanzie pari ad € 1.603.729 a fronte di affidamenti bancari per € 2.786.485.

Nell’ambito dell’operazione di conferimento concluso con Ascomfidi Nord Ovest a settembre 2020, Valfidi ha ricevuto fondi rischi per € 5.623.968 ex L.R. 1/2009, somme a presidio di garanzie provenienti dal confidi piemontese. Al 31/12/2020 Valfidi aveva in essere 23 rapporti a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 593.439 (di cui 248.815 relativi a posizioni deteriorate) interamente scaricati sul fondo.

Nel mese di maggio 2020, infine, Valfidi ha ricevuto i seguenti ulteriori fondi rischi:

- € 2.992 da parte della Regione Autonoma Valle d’Aosta in funzione di quanto previsto dalla L.R. 4/2020
- € 816.000 da parte della Camera di Commercio di Aosta in funzione di quanto previsto dalla Convenzione Chambre-Confidi sottoscritta a maggio 2020.

Pur trattandosi di due distinti fondi di terzi, l’operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Valfidi rilascia una garanzia all’istituto bancario pari al 90%, di cui il 60% a valere sui fondi regionali, il 10% a valere sui fondi camerale e il restante 20% a rischio dell’intermediario. Al 31/12/2020 Valfidi aveva in essere 36 rapporti a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 1.288.062 e degli affidamenti bancari pari ad € 1.414.912.

E.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

VOCE	FONDI PUBBLICI		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Non deteriorate	303.075	–	303.075
- leasing finanziario	–	–	–
- factoring	–	–	–
- altri finanziamenti	–	–	–
di cui: per escussione di garanzie e impegni	–	–	–
- garanzie e impegni	–	–	–
- partecipazioni	–	–	–
- garanzie e impegni	303.075	–	303.075
2. Attività deteriorate	20.709	15.924	2.407
2.1 Sofferenze	15.952	13.546	2.407
- leasing finanziario	–	–	–
- factoring	–	–	–
- altri finanziamenti	–	–	–
di cui: per escussione di garanzie e impegni	–	–	–
- garanzie e impegni	15.952	13.546	2.407
2.2 Inadempienze probabili	4.757	2.378	–
- leasing finanziario	–	–	–
- factoring	–	–	–
- altri finanziamenti	–	–	–
di cui: per escussione di garanzie e impegni	–	–	–
- garanzie e impegni	4.757	2.378	–
2.3 Esposizioni scadute	–	–	–
- leasing finanziario	–	–	–
- factoring	–	–	–
- altri finanziamenti	–	–	–
di cui: per escussione di garanzie e impegni	–	–	–
- garanzie e impegni	–	–	–
Totale	323.784	15.924	305.482

*E.3 – Altre informazioni**E.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

DESCRIZIONE	ESISTENZE AL 01/01/2020	GARANZIE A VALERE SU TALE FONDO	UTILIZZI IN CORSO D'ESERCIZIO	ESISTENZE AL 31/12/2020
Fondo Rischi ex "Fondo perequativo"	18.042	–	–	18.042
Fondo Camera di Commercio Aosta ex Convenzione 2014	140.836	15.018	2.291	8.261
Fondo Rischi Ex art. 1 Comma 54 - L. 147/13	1.574.402	1.603.729	11.250	1.563.613
Fondo convenzione Chambre-confidi 2020 (fondi ricevuti a maggio 2020)	816.000	143.119	–	817.822
Fondi R.A.V.A.ex L.R. 4/2020 (fondi ricevuti a maggio 2020)	2.992.000	858.715	–	2.996.515
Fondi R.A.V.A.ex L.R. 1/2009 ex Ascomfidi (fondi ricevuti a settembre 2020)	5.623.968	593.439	248.815	5.375.153
TOTALI	11.165.248	3.214.020	262.356	10.779.406

E.3.2 – Fondi di terzi

Il Fondo perequativo al 31/12/2020 ammontava ad Euro 18.042 e non è utilizzato.

Per quanto riguarda invece le operazioni a valere sui fondi Camera di Commercio, invece, la garanzia che complessivamente viene concessa all'Istituto di credito è pari al 70% dell'affidamento, per il 50% a valere su fondi propri di Valfidi e per il restante 20% a valere sul fondo Camera di Commercio. Tale fondo, come previsto dalla convenzione vigente, è stato utilizzato con un moltiplicatore pari a 3. Attualmente non è più utilizzabile per l'erogazione di nuove garanzie ma è gestito a rientro in attesa che scadano i finanziamenti erogati con garanzie a valere sul Fondo Rischi.

Con riferimento infine ai Fondi Rischi ex art. 1 Comma 54 L. 147/13, la garanzia che complessivamente viene concessa all'Istituto di credito può raggiungere fino l'80% dell'affidamento. La scelta della percentuale definitiva è rimessa all'intermediario che, allo stato attuale, ha rilasciato garanzie nella maggior parte dei casi al 60% (per 67 rapporti), seguito dal 50% (per 16 rapporti) e dall'80% (per 2 rapporti).

Con riferimento ai fondi ex L.R. 4/2020 ed ex Convenzione Chambre-Confidi 2020, l'operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Valfidi rilascia una garanzia all'istituto bancario pari al 90%, di cui il 60% a valere sui fondi regionali, il 10% a valere sui fondi camerali ed il restante 20% di competenza dell'intermediario.

Per quanto riguarda i fondi ex L.R. 1/2009, infine, si evidenzia come si tratti di un'operatività acquisita nell'ambito dell'operazione conferimento concluso con Ascomfidi Nord Ovest. Questi aveva rilasciato garanzie nella maggior parte dei casi al 50%, interamente a valere sui predetti fondi.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Valfidi dal 6 ottobre 2016 è iscritta nell'Albo Unico degli Intermediari Vigilati. A decorrere da tale data è quindi sottoposta al regime di vigilanza prudenziale disciplinato e previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti.

La Cooperativa ha da sempre posto una particolare attenzione alla valutazione dei propri impegni in essere, con l'intenzione di controllare adeguatamente i rischi da questi derivanti. La natura stessa di Intermediario vigilato pone Valfidi nella condizione di doversi dotare di una struttura adeguatamente organizzata secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Banca d'Italia. Al vertice della stessa l'Intermediario pone il Consiglio di Amministrazione al quale sono demandate le responsabilità in materia di politiche strategiche e di gestione della Cooperativa, nonché la definizione delle politiche di gestione dei rischi con la collaborazione delle relative funzioni di gestione del rischio. Il Consiglio è a sua volta presieduto dal Presidente che riveste il ruolo di garante del buon funzionamento dello stesso ed in particolare ne favorisce lo sviluppo della dialettica interna funzionale alla valutazione ed alla delibera delle scelte aziendali assicurandone al contempo il bilanciamento interno dei poteri. Partecipa alla funzione gestoria del Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale, che rappresenta il vertice della struttura organizzativa degli uffici della Cooperativa ed esercita le proprie attribuzioni entro il perimetro definito dalle deleghe conferitegli dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Riveste, invece, il ruolo di organo di controllo il Collegio Sindacale al quale è attribuito il compito di vigilare in materia di osservanza delle norme di legge, dei regolamenti e dello Statuto sociale, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Cooperativa.

Il Sistema dei Controlli Interni di Valfidi è ad oggi organizzato in un primo livello ovvero i cosiddetti controlli di linea, in gran parte integrati nel *software gestionale Parsifal*, un secondo livello di controllo, la cui responsabilità è demandata all'Ufficio *Risk Management*, ed un terzo livello riguardante i controlli attinenti all'*Internal Audit*, il cui servizio, a far data dall'anno 2019 è affidato in outsourcing alla società BDO Italia Spa.

Il Consiglio di Amministrazione in virtù della propria responsabilità in materia di supervisione strategica ha provveduto a definire opportune politiche di gestione dei rischi aziendali in coerenza con l'attività svolta ed il modello di *business* ad oggi adottato, attraverso l'adozione di contenuti di normativa interna, tra i quali quelli riferiti al monitoraggio della propensione al rischio ed alla conduzione del processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (il c.d. "I.C.A.A.P."), funzionali alla definizione dei ruoli e delle responsabilità affidate alle competenti unità organizzative.

I dati che si illustreranno nella presente sezione 3 ed in quella successiva sono stati determinati nella stesura e nelle elaborazioni di misurazione dei rischi funzionali alla presentazione del resoconto I.C.A.A.P. In linea con quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza il resoconto verrà presentato entro la fine di aprile 2021 come previsto dalla Circolare 288/2015.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di subire perdite sulle posizioni di credito, in e fuori bilancio, derivante dall'inadempienza o dal peggioramento della qualità creditizia della controparte. In altre parole, il rischio di credito si identifica nel rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni, per cui il soggetto creditore non è in grado di ricevere in tutto o in parte l'oggetto del contratto. Il rischio di credito è il principale rischio a cui Valfidi è esposta in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di garanzie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di Valfidi consiste nella concessione di garanzie consortili e fidejussioni principalmente a favore delle P.M.I., dei liberi professionisti e delle imprese di tutti i settori commerciali.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 Valfidi ha gestito e classificato le proprie garanzie deteriorate secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dalle relative indicazioni in materia, ed in particolar modo le definizioni di deteriorato contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 217, Avvertenze generali, paragrafo n. 7.

Inoltre, a seguito dell'implementazione del *software gestionale*, della definizione con la maggior parte degli istituti di credito di più funzionali modalità di scambio di informazioni ed in conseguenza delle novità in materia segnaletica, ha continuato il monitoraggio puntuale delle esposizioni scadute, oltre che di tutte le altre partite deteriorate, tramite l'unità organizzativa deputata specificamente a tale compito ovvero l'Ufficio Monitoraggio, che peraltro ha visto incrementare la propria dimensione di una risorsa nel corso del 2020 proprio al fine di migliorarne il presidio.

Occorre, inoltre, specificare che è proseguita, così come disciplinato dalla normativa interna, l'attività di reportistica periodica riguardante il monitoraggio delle posizioni deteriorate, e l'attività di reportistica relativa all'andamento dell'attività creditizia della concessione delle garanzie e del rispetto dei limiti prestabiliti dai regolamenti interni vigenti.

1.a - Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Allo stato attuale le valutazioni inerenti al rischio di credito risultano essere quelle maggiormente toccate dagli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19, in funzione delle rilevanti ripercussioni sul tessuto economico causate dalla pandemia stessa. Con particolare riguardo all'esercizio 2020 gli impatti più significativi hanno riguardato:

- la definizione di procedure specifiche per la raccolta delle domande di garanzie, dell'identificazione e dell'adeguata a verifica della clientela con modalità "a distanza", ovvero senza la presenza fisica del cliente presso la sede dell'intermediario grazie all'utilizzo di strumenti telematici;
- la revisione del budget per l'esercizio 2020 prevedendo uno scenario stressato, ovvero con un maggiore impatto delle partite deteriorate, dei relativi accantonamenti, oltre ad un decremento di valore degli strumenti finanziari ed una riduzione di volumi delle garanzie;
- una forte ricorso alle moratorie da parte delle imprese, sia per quanto riguarda quelle previste ex lege ai sensi del D.L. "Cura Italia" che quelle previste da procedure interne delle banche ovvero dall'ABI. Si evidenzia come il ricorso

alle moratorie abbia provocato impatti anche sulle classificazioni a deteriorato delle posizioni, generando in molti casi un sostanziale *congelamento* delle classificazioni a partire dal mese di giugno 2020.

- un maggiore utilizzo delle controgaranzie del Medio Credito Centrale, anche grazie alla nuova disciplina introdotta dal c.d. framework temporaneo, con conseguente riduzione dei rischi di credito oltre al miglioramento dei tassi di coverage al netto delle controgaranzie migliori rispetto al passato.
- la revisione dei parametri sottostanti all'impairment ex IFRS 9 in ottica forward looking sulla base dello scenario macro-economico post Covid-19, in funzione dell'incremento della probabilità di default delle imprese e del relativo incremento delle perdite attese.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

Il rischio di credito per Valfidi è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata. Ad oggi l'Intermediario rilascia garanzie nei confronti di istituti di credito ed enti finanziari (es. società di *leasing e factoring*) principalmente di "prima istanza", ma nel proprio portafoglio sono presenti anche garanzie di natura "sussidiaria".

Per quanto attiene, invece, al rischio di controparte, questo è determinato dalle sole operazioni di pronti contro termine attive, in quanto l'Intermediario non opera in strumenti derivati od operazioni particolari a lungo termine. Alla data del 31 dicembre 2020 nessuna operazione di pronti contro termine attiva risultava in essere, per questa motivazione non vi sono esposizioni a tal rischio da segnalare.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

In materia di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti regolamenti in materia, disciplinando al loro interno i ruoli e le responsabilità assegnate alle relative unità organizzative preposte:

- *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere* (adottato con delibera del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 17 dicembre 2020);
- *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento* (adottato con delibera del 23 ottobre 2014 ed aggiornato in ultima istanza il 21 febbraio 2019);
- *Regolamento del credito* (adottato con delibera del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 18 giugno 2020);
- *Policy sul monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale* (adottato con delibera del 21 aprile 2015 e revisionato l'ultima volta in data 21 maggio 2020).

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata, anche nel corso del 2020, secondo il metodo standardizzato così come avvenuto a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2013.

L'elaborazione della misurazione del rischio di credito viene effettuata avvalendosi del servizio prestato dal gestore del sistema informatico in *outsourcing* di Galileo Network S.p.A.

Così come avvenuto a partire dalle segnalazioni di vigilanza riferite al 31/12/2016, nelle misurazioni del rischio di credito Valfidi ha beneficiato dell'applicazione del fattore di sostegno alle esposizioni verso le PMI alla luce di quanto previsto dalla normativa c.d. Basilea 3.

b.1) Garanzie

Valfidi ha strutturato il processo del credito nelle seguenti fasi:

- pianificazione e organizzazione
- concessione e revisione
- monitoraggio
- gestione del contenzioso

La fase di “pianificazione ed organizzazione” è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione. In questa fase una cura particolare è dedicata all'analisi della documentazione raccolta per la formale composizione delle istruttorie ed alla verifica della compatibilità di tali operazioni con tutta la normativa interna alla Cooperativa.

La fase di “concessione e revisione” tiene conto dell'iter di affidamento, ovvero dalla richiesta di fido (o dalla revisione delle linee di credito già concesse) alla successiva valutazione della domanda e conseguente formulazione della proposta di fido, sino alla delibera da parte del competente organo. Nella presente fase le principali funzioni aziendali coinvolte sono state: l'Ufficio Fidi, il Direttore Generale, il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione.

Le due fasi sopra descritte risultano essere le principali nella determinazione del merito creditizio del soggetto richiedente. Inoltre, in linea con quanto predisposto dalla vigente normativa, per rendere maggiormente approfondita tale valutazione vengono individuati e censiti nella fase di pianificazione ed organizzazione i “gruppi di clienti connessi” (per connessione “giuridica” ed “economica”) in modo da poter correttamente valutare il rischio di credito nel complesso delle attività collegate e formanti un gruppo.

Per quanto concerne, invece, la fase di “monitoraggio delle posizioni anomale”, Valfidi ha adeguato la sua operatività alle indicazioni che l'Autorità di Vigilanza ha fornito agli intermediari adottando le categorie di classificazione della qualità creditizia previste ovvero le categorie delle esposizioni scadute deteriorate, delle inadempienze probabili e delle sofferenze distinti tra sofferenze di firma e sofferenze di cassa, con le relative procedure gestorie delle garanzie. Nella struttura di Valfidi è presente l'unità organizzativa deputata al monitoraggio ed alla gestione delle garanzie deteriorate, denominata Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso, alla quale è affidata anche la gestione delle partite classificate a sofferenza di firma nonché la gestione delle richieste di escussione delle garanzie e delle partite classificate a sofferenza di cassa. L'attività svolta dall'ufficio monitoraggio ha la funzione da un lato di anticipare l'insorgere e l'aggravarsi di fenomeni di rischiosità delle controparti garantite, con l'intento di meglio gestire le anomalie riscontrate anche in collaborazione con gli Istituti di Credito beneficiari delle garanzie stesse e dall'altro di garantire un costante aggiornamento delle posizioni deteriorate ai fini di una corretta classificazione e segnalazione delle garanzie anomale. Lo stesso ufficio ha il compito di proporre al competente organo deliberante le classificazioni delle posizioni deteriorate ed il loro aggiornamento.

L'Ufficio Monitoraggio, inoltre, produce un *report* a cadenza trimestrale con il quale il Consiglio di Amministrazione viene informato dell'andamento di tutte le

posizioni anomale e della gestione delle posizioni per cui si è subito l'escussione della garanzia ovvero le sofferenze.

b.2) Portafoglio titoli di proprietà

A far data dal 1/1/2018, con l'adozione del principio contabile internazionale IFRS9, sono state introdotte nuove categorie contabili, come descritto nella parte A – sezione altre informazioni - di questa nota integrativa (cui si rimanda per maggiori dettagli);

Allo stato attuale Valfidi classifica i propri titoli secondo i *business model* denominati Held to Collect (HTC) ed Held to Collect and Sale (HTCS). A seconda del business model i relativi titoli possono essere valutati al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, oppure a fair value con impatto obbligatorio a conto economico (per gli investimenti in OICR ed in titoli che non hanno passato il test SPPI).

La gestione del Portafoglio titoli di proprietà è disciplinata secondo quanto previsto dalla *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2019, che individua quale gestore dell'Area Finanza il Comitato Esecutivo unitamente al Direttore Generale, o in caso di sua assenza o temporaneo impedimento il Vice Direttore.

L'operatività conseguente è svolta nei limiti stabiliti dal regolamento citato, con la finalità di investire la liquidità detenuta e poter, in caso di necessità, liquidare prontamente gli strumenti in esso contenuti.

Per quel che riguarda, invece, il caso del titolo Lehman Brothers (emesso dalla Lehman Brothers Holding Inc), si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 Valfidi ha percepito due ulteriori *tranches* di rimborso per complessivi Euro 274. Ad oggi, pertanto, è stato recuperato un totale di euro 79.230 corrispondenti al 52,82% del valore nominale a suo tempo sottoscritto. Attualmente il titolo permane iscritto a bilancio per un valore simbolico di euro 1. In caso di ulteriori recuperi parziali nel corso del prossimo esercizio si procederà con la relativa contabilizzazione, sino alla chiusura della procedura fallimentare.

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente³, utilizzando i fattori di ponderazione previsti per la metodologia semplificata. La misurazione del rischio di tasso è elaborata da Galileo Network S.p.a., gestore in *outsourcing* del sistema informativo *Parsifal*.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "incurred loss". Il primo fondamentale aspetto è rappresentato dall'allocazione di ciascuna posizione in uno dei tre stage disciplinati dal principio IFRS 9:

- stage 1, nel quale sono allocate le attività finanziarie che non presentano obiettive evidenze di anomalie o che non hanno subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione; su tali esposizioni la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, nel quale vengono allocate le attività finanziarie che presentano delle anomalie e per le quali vi è stato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data della loro rilevazione iniziale; per tali esposizioni la

³ Allegato C della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, Titolo IV, Capitolo 14.

perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss); inoltre, lo standard richiede di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime; risulta pertanto necessario considerare gli scenari previsti di variabili macroeconomiche che, attraverso un modello statistico, siano in grado di condizionare le variabili rilevanti di stima lungo tutta la vita utile dell'attività finanziaria;

- stage 3, nel quale vengono allocate singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di deterioramento e di perdita alla data di reporting. Si evidenzia come classificazione in stage 3 corrisponde di fatto all'attuale classificazione a deteriorato adottata di Valfidi, comprendendo dunque gli scaduti maggiori di 90 giorni, le inadempienze probabili, le sofferenze di firma e le sofferenze di cassa.

In particolar modo Valfidi ha deciso di adottare previsioni di perdita secondo modalità collettive in riferimento alle esposizioni in stadio 1, in stadio 2, oltre che per quelle in stadio 3 appartenenti alla classe degli scaduti deteriorati, sulla base del modello di impairment ex IFRS 9 elaborato dall'outsourcer informatico Galileo Network Spa, in collaborazione con Aem Solutions e Cerved Group, cui aderiscono la maggior parte dei confidi vigilati. A tal proposito si evidenzia che:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per stage e, in seguito, al ricalcolo della perdita attesa secondo un orizzonto a 12 mesi per le posizioni classificate in stage 1 e "lifetime" per le posizioni classificate in stage 2.
- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato da oltre 90 giorni sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze.

Sulla base di quanto previsto dal modello di impairment adottato, la classificazione tra stadio 1 e stadio 2 avviene sulla base di un panel di indicatori di sistema ritenuti espressivi del grado di rischio associabile alla controparte. Tali indicatori sono stati selezionati a seguito di un'analisi di benchmark effettuata grazie al Cerved Group Score. Al fine di rilevare un aumento significativo del rischio di credito, pertanto, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45 giorni;
- b) Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dai flussi di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche). Tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- f) Rilevazione di pregiudizievole o negatività quali protesti o altri pregiudizievole.

Per ciò che attiene, in particolare, all'indicatore sub c), sono state censite le seguenti nove tipologie di anomalie, la cui presenza determina la riclassifica a "Stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte:

1. Crediti passati a perdita
2. Sofferenze da sistema
3. Procedure concorsuali
4. Inadempimenti persistenti
5. Utilizzi s/accordato
6. Sconfini su fidi a scadenza
7. Sconfini su fidi a revoca
8. Sconfini su autoliquidanti
9. Garanzie escusse senza esito

All'interno dell'elenco riportato, sono presenti anomalie cosiddette di "massima rischiosità", la cui presenza individualmente accertata determina la riclassifica dell'esposizione nello Stadio 2, quali ad esempio la presenza di crediti passati a perdita, di sofferenze a sistema o di procedure concorsuali. Vi sono invece altre tipologie anomalie, quali gli sconfini e gli utilizzi senza accordato, per le quali può essere prevista l'automatica riconduzione nello Stadio 2 in ipotesi di contemporanea presenza di due o più indicatori, tenuto conto di soglie di rilevanza sotto il profilo degli importi/pesi percentuali, ovvero della profondità temporale dell'analisi. Per la definizione dei parametri per la stima della perdita attesa (ECL), al fine di rendere tale stima consistente e realistica, e modellizzare sia la stima della PD che della LGD il gruppo di lavoro ha costruito un portafoglio di pool comprendente i dati di tutti i confidi partecipanti al progetto del modello metodologico per poi clusterizzarli per area geografica, per tipo di impresa, per settore economico. I parametri ottenuti sono poi stati proiettati adeguatamente avanti nel tempo in modo da incorporare stime macroeconomiche che tengano conto di andamenti futuri dell'economia al fine di ottenere robuste stime forward looking, adottando i modelli di previsione macroeconomici Cerved su scenari best, base line e worst. Al fine poi di tenere in considerazione sostanziali differenze esistenti tra i vari confidi partecipanti al pool in termini di rischiosità del portafoglio, ai dati di sistema è applicato un parametro di elasticità funzionale a calibrare il dato del pool rispetto all'andamentale di Valfidi giungendo a determinare per ogni posizione i parametri di PD e LGD.

Si evidenzia infine che, con riferimento alle esposizioni in stadio 3 classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza, gli accantonamenti vengono determinati in maniera specifica su ogni singola esposizione attraverso valutazione puntuale e apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. La Policy per il monitoraggio e la gestione e classificazione delle posizioni anomale definisce le linee guida per la quantificazione dei predetti accantonamenti specifici.

Modifiche dovute a Covid-19

I principali impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sulle perdite attese possono essere suddivisi tra gli impatti riferiti agli accantonamenti collettivi e quelli riferiti agli accantonamenti specifici.

Per quanto riguarda le svalutazioni collettive, a partire dal mese di giugno 2020 sono stati aggiornati gli scenari e le stime dei parametri di PD alla luce delle conseguenze derivanti dall'epidemia Covid. Tale accadimento infatti ha generato un peggioramento del quadro macroeconomico a livello generale ed un aumento dei

tassi di PD. Ne è conseguito un incremento delle perdite attese che ha riguardato, in maniera più accentuata, le posizioni classificate in stadio 2, considerato che per questo stage le perdite attese devono essere determinate lungo tutta la vita utile dell'esposizione e non solo a 12 mesi. Nella seguente tabella vengono illustrati e confrontati i tassi di copertura delle garanzie in bonis suddivise per stage, confrontando la situazione al 31/12/2019 (pre covid), con quella al 31/12/2020 (situazione che incorpora la variazione nelle stime dei parametri di perdita causati dalla pandemia).

	31/12/2020	31/12/2019
Stadio 1	0,95%	0,70%
Stadio 2	8,74%	6,25%

Con riferimento allo stadio 3, per le esposizioni classificate in scaduto deteriorato, si evidenzia che è stato mantenuto invariato il tasso di svalutazione netto pari al 12%.

Per quanto riguarda le svalutazioni specifiche, invece, nel corso del 2020 è stato rilevato un generale incremento dei tassi di copertura, in particolar modo considerando i coverage al netto delle controgaranzie ricevute. Tale effetto è causato da un maggiore impatto delle controgaranzie ricevute dal Fondo di Garanzia, anche grazie alle nuove modalità di accesso semplificate introdotte dal c.d. framework temporaneo. Per questo motivo vengono di seguito confrontati i tassi di copertura delle garanzie deteriorate al netto delle controgaranzie MCC registrati negli ultimi 2 esercizi.

TASSI DI COPERTURA AL NETTO DELLE CONTROGARANZIE	31/12/2020	31/12/2019
Inadempienze Probabili	37,45%	21,75%
Sofferenze di Firma	75,92%	71,12%

d) *Tecniche di mitigazione del rischio*

Al fine di mitigare il rischio di credito Valfidi beneficia, per talune tipologie di affidamento, della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 gestito dal Medio Credito Centrale. In fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata nell'Ufficio Fidi/Crediti, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo. Anche nel corso del 2020 la citata controgaranzia è stata utilizzata quale tecnica di attenuazione del rischio di credito ai fini prudenziali, peraltro in incremento rispetto ai passati esercizi anche grazie alle rinnovate modalità di accesso al Medio Credito Centrale in funzione di quanto previsto dal c.d. framework temporaneo introdotto come misura di sostegno alle imprese durante la pandemia da Covid-19.

Rispetto ai precedenti esercizi, al 31/12/2020 risulta presente un'ulteriore forma di controgaranzia, rappresentata dalle garanzie rilasciate dal confidi di 2° livello Fin.Promo.Ter. Si tratta di operatività acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento con Ascomfidi Nord Ovest conclusa a settembre 2020.

Infine, al 31 dicembre 2020 risultano in essere garanzie fideiussorie ricevute da terzi a copertura di affidamenti concessi dalla cooperativa.

OPERAZIONI	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
Garanzie ricevute di natura finanziaria	18.263.517	11.853.984
a) Fondo per il Medio Credito Centrale	17.399.469	11.853.984
b) Fondo Europeo per gli Investimenti	–	–
c) Altre	864.048	–
Garanzie ricevute di natura commerciale	475.748	323.400
a) Garanzie ricevute da terzi	475.748	323.400
b) Altre	–	–
Totale	18.739.264	12.177.384

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione delle attività finanziarie per qualità di debitore

Valfidi ha adottato la propria regolamentazione interna in materia di politiche di classificazione delle garanzie, recependo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con l'emanazione del 13° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996. Pertanto, alla luce di quanto sin qui esposto, ad oggi la vigente *Policy per la gestione delle posizioni anomale* prevede che le posizioni anomale stesse vengano classificate nelle seguenti classi di qualità creditizia:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze di firma;

Sofferenze di cassa (ovvero le posizioni escusse). Nello specifico, dal punto di vista operativo, la citata policy prevede che la gestione di tutte le posizioni deteriorate, ovvero delle esposizioni scadute, delle inadempienze probabili e delle sofferenze sia di firma che di cassa, sia affidata all'Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso.

Le garanzie in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevate automaticamente a seguito della registrazione di rate scadute dal oltre 90 giorni. La classificazione all'interno di tale categoria, così come il ritorno in bonis, è avvenuto pertanto in modalità automatizzante sulla base dello stato delle rate e dei relativi impagati.

Le garanzie classificate in *inadempienza probabile* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Valfidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Valfidi potrebbe subire. Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Valfidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Valfidi potrebbe subire.

La classificazione di una posizione tra le inadempienze probabili ovvero tra le sofferenze di firma, a seguito di analoga classificazione da parte della banca, può essere deliberata dalla Direzione Generale. Per la definizione dei dubbi esiti, per

gli eventuali ritorni in bonis, così come per la valutazione di classificazione di una posizione in via autonoma rispetto alla banca, invece, la delibera viene assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (cd. “stralcio”)

Rispetto alle politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. “stralcio”) Valfidi, nella sua normativa interna, non ha previsto delle indicazioni puntuali o linee guida a tal proposito. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione valuta caso per caso la necessità di portare ad ammortamento definitivo una partita anomala. Nella seguente tabella si riporta la situazione delle sofferenze per cassa “stralciate” degli ultimi due esercizi, a causa della valutata impossibilità di addivenire ad un recupero del credito a sofferenza.

	NUMERO DI POSIZIONI “STRALCIATE”	AMMONTARE TOTALE A “STRALCIO”	AMMONTARE MEDIO A “STRALCIO”
Esercizio 2020	16	578.164	36.135
Esercizio 2019	41	339.986	8.292

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	479.825	–	–	–	22.489.330	22.969.156
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	1.889.724	1.889.724
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	3.763.917	3.763.917
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
TOTALE 2020	479.825	–	–	–	28.142.971	28.622.797
TOTALE 2019	366.853	–	–	–	17.635.364	18.002.218

Nella sopraesposta tabella vengono indicati esclusivamente le esposizioni per cassa, suddivise secondo i portafogli dell’attivo di Stato Patrimoniale e la relativa qualità creditizia.

Per quanto riguarda le “Attività finanziarie al costo ammortizzato”, nella colonna delle sofferenze trovano appostazione i crediti per escussioni iscritti al netto delle relative svalutazioni e dei relativi piani IAS. Nella colonna altre esposizioni trovano allocazione, principalmente, i titoli del portafoglio HTC (al netto del relativo fondo impairment ex IFRS 9) e le disponibilità in conto corrente.

Nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione i titoli classificati nel portafoglio HTCS che hanno superato il test SPPI.

Infine, nelle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione principalmente gli investimenti in Fondi Comuni (OICR). Nella medesima voce sono inoltre presenti, in via residuale, i titoli che non hanno superato il test SPPI.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.186.002	1.706.177	479.825	-567.267	22.495.026	5.696	22.489.330	22.969.156
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.889.724	-	1.889.724	1.889.724
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	3.763.917	-	3.763.917	3.763.917
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	2.186.002	1.706.177	479.825	-567.267	28.148.667	5.696	28.142.971	28.622.797
TOTALE 2019	2.341.552	1.974.699	366.853	-354.165	17.635.364	10.687	17.624.678	17.991.531

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
TOTALE 2020	-	-	-
TOTALE 2019	-	-	-

Nella tabella numero 2 vengono evidenziati i valori lordi e le rettifiche di valore complessive connessi a quanto contenuto nella precedente tabella 1. Si evidenzia che allo stato attuale Valfidi non detiene “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” né derivati.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE								
	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	479.825
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	479.825
TOTALE 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	366.853

Le uniche attività per cassa deteriorate in seno a Valfidi sono rappresentate dalle sofferenze rinvenienti da escussioni di garanzie.

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/ STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE					
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO				ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO	
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
Esistenze iniziali	8.917	1.770	-	-	-	-
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	2.042	770	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-1.063	-781	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-4.200	-929	-	-	-	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	5.696	829	-	-	-	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.974.677	1.454.628	7-1.188	59.856	237.877	291.432
TOTALE 2020	1.974.677	1.454.628	7-1.188	59.856	237.877	291.432
TOTALE 2019	2.173.511	321.716	415.449	92.475	731.942	179.638

**6. Esposizioni creditizie verso clientela,
verso banche e verso società finanziarie**

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	24.238.081	6.525	24.231.556	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	24.238.081	6.525	24.231.556	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	24.238.081	6.525	24.231.556	-

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Valfidi non detiene esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie classificate come deteriorate. Per questo motivo non trovano esposizione le tabelle di cui al presente punto ed ai successivi 6.2 bis e 6.3

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Valfidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie che siano state oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Si veda il precedente punto 6.2.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	2.186.002	-	1.687.600	498.402	578.164
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	6.107.959	80.920	6.027.039	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
TOTALE A	2.186.002	6.107.959	1.768.520	6.525.441	578.164
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	8.583.933	-	4.840.019	3.743.914	-
b) Non deteriorate	-	86.158.673	865.569	85.293.103	-
TOTALE B	8.583.933	86.158.673	5.705.588	89.037.018	-
TOTALE A+B	10.769.935	92.266.632	7.474.108	95.562.459	578.164

Tra le esposizioni creditizie per cassa verso la clientela, voce e) “Altre esposizioni non deteriorate”, trovano allocazione gli investimenti in titoli corporate (emessi da società non finanziarie) ed in titoli di stato. Le partite classificate a sofferenza di casse sono valorizzate al netto degli accantonamenti ma non dei c.d. Piani IAS. Anche nella sopraesposta tabella, tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, sono allocate esclusivamente le garanzie rilasciate. Vengono quindi esclusi gli altri impegni irrevocabili ad erogare garanzie.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	2.341.552	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	437.608	–	–
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	–	–	–
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	–	–	–
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–
B.5 altre variazioni in aumento	437.608	–	–
C. Variazioni in diminuzione	593.158	–	–
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	–	–	–
C.2 write-off	578.164	–	–
C.3 incassi	14.994	–	–
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–
C.5 perdite da cessione	–	–	–
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–
C.8 altre variazioni in diminuzione	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	2.186.002	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Nella presente tabella viene illustrata la dinamica delle esposizioni deteriorate lorde.

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Valfidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso la clientela che siano state oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	1.974.699	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	45.921	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	45.921	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	333.020	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	5.785	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	327.235	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.687.600	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

**7. Classificazione delle attività finanziarie,
degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie
rilasciate in base ai rating esterni e interni**

**7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie
finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)**

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1.388.912	-	-	-	23.292.116	24.681.028
- Primo stadio	-	-	1.388.912	-	-	-	21.106.114	22.495.026
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.186.002	2.186.002
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	100.190	358.166	-	-	-	1.431.368	1.889.724
- Primo stadio	-	100.190	358.166	-	-	-	1.431.368	1.889.724
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	100.190	1.747.078	-	-	-	24.723.484	26.570.752
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	9.287.224
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	94.745.606
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	82.948.947	82.948.947
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.209.726	3.209.726
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.586.933	8.586.933
Totale (C)	-	-	-	-	-	-	-	94.745.606
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	-	125.080.275

Come si può notare dalla sopraesposta tabella, la maggior parte delle attività finanziarie detenute da Valfidi, ed in particolare tutte le garanzie, sono sprovviste di rating esterno. Gli importi esposti sono al lordo degli accantonamenti e delle rettifiche di valore. Si evidenzia che le sofferenze di cassa, contenute alla voce "attività finanziarie al Costo Ammortizzato" nello stadio 3, sono indicate al lordo anche dei c.d. Piani IAS. All'interno della macro voce D, invece, non sono indicati gli impegni ad erogare garanzie.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Valfidi non utilizza metodologie di rating interno ai fine delle ponderazioni delle esposizioni.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE 2020								
ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			ESPOS. NETTA	
	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO		
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.517.077	-	1.480	-	-	-	7.116.927	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	5.517.077	-	1.480	-	-	-	7.116.927	
B. Esposizioni «fuori bilancio»	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	5.517.077	-	1.480	-	-	-	7.116.927	

SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	498.402	1.687.600	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	3.774	-	-	-	410.613	-	1.271	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	3.774	-	-	-	909.015	1.687.600	1.271	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	2.060.344	4.218.624	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	1.483.655	603.254	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	199.916	-	18.141	-	-	-	
-	-	-	-	-	85.293.103	27.055	838.514	-	-	-	
-	-	-	-	-	89.037.018	4.848.933	856.655	-	-	-	
-	3.774	-	-	-	89.946.033	6.536.533	857.926	-	-	-	

TOTALE 2019								
ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			ESPOS. NETTA	
	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO		
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.212.737	-	3.051	-	-	-	13.000.013	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.212.737	-	3.051	-	-	-	13.000.013	
B. Esposizioni «fuori bilancio»	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	4.212.737	-	3.051	-	-	-	13.000.013	

SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOS. NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	366.853	1.974.699	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	6.494	-	-	-	530.804	-	61.409	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	6.494	-	-	-	897.657	1.974.699	61.049	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	2.168.953	3.504.764	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	1.331.907	332.209	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	396.415	-	40.973	-	-	-	
-	-	-	-	-	72.680.543	22.726	570.543	-	-	-	
-	-	-	-	-	76.577.818	3.859.699	611.516	-	-	-	
-	6.494	-	-	-	77.475.475	5.834.398	672.566	-	-	-	

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

L'area geografica di riferimento delle controparti con cui Valfidi S.c. ha operato è circoscritta in primo luogo al territorio nazionale, e queste sono in particolar modo fortemente concentrate nella Regione Valle d'Aosta, come si è già avuto modo di notare dalla tabella D.16.

Pertanto, considerato che la suddivisione delle esposizioni per stato (così come per area geografica nazionale) nel 2020 non è stata rilevante per Valfidi, non si è proceduto con l'esposizione delle tabelle di cui alla presente sezione.

9.3 Grandi Esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	17.503.525
b) Ammontare (valore ponderato)	17.503.525
b) Numero	8

Per **“grande esposizione”** si intende quell'esposizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, ovvero dei Fondi Propri. Valfidi determina le proprie grandi esposizioni ai sensi di quanto previsto dal Titolo IV Capitolo 12 Sezione II della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015. Con cadenza trimestrale viene quantificata l'esposizione totale ovvero l'ammontare delle attività di rischio verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi.

Alla data del 31 dicembre 2020 Valfidi annovera tra le proprie posizioni di rischio detenute in portafoglio n. 8 “grandi esposizioni” superiori al 10% ma inferiori al limite del 25% del capitale ammissibile dell'intermediario. Queste sono riferite ad esposizioni verso sette differenti Istituti Bancari e verso fondi comuni di investimento i cui valori (sia ponderati che non ponderati) assommano ad € 17.503.525. Rispetto all'ammontare registrato nei passati esercizi, le grandi esposizioni risultano in decisa crescita a causa degli elevati depositi in conto corrente connessi alle diverse tipologie di fondi rischi ricevuti nel corso del 2020, come meglio indicato al capitolo F del presente Bilancio.

Si evidenzia inoltre come nella sopraesposta tabella non sono stati inseriti valori non ponderati per complessivi € 21.786.834 costituiti da:

- per € 5.543.719 derivanti da esposizioni in titoli dello Stato Italiano e da altri crediti tributari verso lo Stato;
- per € 16.243.115 derivanti da esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia;

in quanto si tratta di importi esentati ex art. 400 CRR e ai quali viene quindi attribuito un fattore di ponderazione pari allo 0%

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Valfidi non adotta modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti precedentemente.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Valfidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. L'Intermediario investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso⁴. L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività ed alle passività comprese nel portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie⁵

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività	14.593.871	2.604.437	1.765.694	245.155	5.476.180	856.524	–	–
1.1 Titoli di debito	76.854	2.597.688	1.736.894	149.155	4.604.757	856.524	–	–
1.2 Crediti	14.388.313	–	–	–	600.000	–	–	–
1.3 Altre attività	128.703	6.749	28.800	96.000	271.423	–	–	–
2. Passività	210.370	–	–	–	–	–	–	–
2.1 Debiti	210.370	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–	–	–
2.3 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1 Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
3.3 Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
3.4 Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–

⁴ Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

⁵ L'elaborazione del Rischio di Tasso sarà meglio delineata al termine del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.) ovvero all'atto dell'approvazione del Resoconto al processo prevista per fine maggio 2021.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata con riferimento alle attività ed alle passività ricomprese all'interno del portafoglio bancario – banking book. Valfidi, rientrando nella categoria degli intermediari di Classe 3, quantifica la propria esposizione al rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata proposta dalla normativa di Vigilanza nell'Allegato C del Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare 288/2015. Le attività e passività – rientranti nel portafoglio bancario – banking book precedentemente definito - sono ripartite in fasce temporali secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua;
- le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

Salvo quanto di seguito riportato per alcune poste contabili, le attività e le passività sono classificate nelle diverse fasce secondo i criteri previsti nella Circolare 217/96 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL». In particolare, le partite classificate a sofferenza di cassa vengono inserite nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dall'Intermediario ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili. All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi, che la normativa individua in 200 punti base, ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Ai fini della determinazione del capitale interno Valfidi utilizza il modello presentato nella Tavola 1, denominata “Fattori di ponderazione per lo scenario parallelo di +200 punti base”, dell'Allegato C Titolo IV Capitolo 14 della Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, che ipotizza uno scenario di variazione parallela dei tassi di mercato di 200 punti base uniforme per tutte le scadenze.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

La posizione netta ponderata determinata sui dati al 31 dicembre 2020 genera, in rapporto ai Fondi propri un indice di rischiosità pari al 2,48%. Questo valore è ampiamente in linea con la soglia di attenzione del 20% stabilita nella Circolare 288/2015 di Banca d'Italia nell'Allegato C.

DESCRIZIONE	VALORE	INDICE DI RISCHIOSITÀ
Posizione netta ponderata	375.704	2,80%
Fondi Propri	13.420.004	

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

La natura di Valfidi e l'attività di concessione delle garanzie da questa svolta non determinano la soggezione della Cooperativa a questo rischio.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Valfidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio in quanto, data la propria peculiare operatività e le politiche in materia di investimento in strumenti finanziari, la società non presenta una "posizione netta aperta in cambi".

3.3 RISCHI OPERATIVI

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure a causa di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Per quanto riguarda il rischio legale, Valfidi riconduce a detta fattispecie il rischio di perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

A presidio del rischio operativo Valfidi si è dotata dei seguenti presidi di normativa interna:

- il *Regolamento Organizzativo, del Sistema dei Controlli Interni e della produzione normativa interna*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 17 dicembre 2020, che disciplina le varie unità organizzative, i loro compiti e le loro responsabilità;
- il *Regolamento del Credito*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 18 giugno 2020, che disciplina l'attività di valutazione del merito creditizio, la concessione delle garanzie ed e di gestione delle posizioni in bonis;
- la *Policy sul Monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2015 e revisionata l'ultima volta in data 21 maggio 2020, che disciplina il processo di gestione delle posizioni che presentano anomalie, ed in particolare di quelle deteriorate;
- la *policy* denominata *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 17 dicembre 2020, che disciplina i poteri di delibera nel processo di concessione delle garanzie;
- la *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, adottata dal Consiglio di Amministrazione il 23 ottobre 2014, aggiornata l'ultima volta il 18 aprile 2019, che disciplina la gestione ed il monitoraggio dell'area finanza e degli investimenti in strumenti finanziari della Cooperativa.

A livello informatico il gestionale *Parsifal* di cui è dotata Valfidi è progettato secondo precisi limiti autentificativi ed operativi, funzionali a prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa.

Anche dal punto di vista della formazione del personale, in ottica di adeguare ed aggiornare le conoscenze ed il *know how* di questo, vengono periodicamente effettuati corsi e momenti formativi sia interni che esterni, in quest'ultimo caso con la collaborazione di Galileo Network S.p.A. e/o di ulteriori soggetti formatori esterni.

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Valfidi adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach). Tale metrica prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

La base di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio in esame è costituita dalla media delle ultime tre osservazioni - su base annua - del margine di intermediazione riferito alla situazione di fine esercizio (31 dicembre) e determinato in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Informazioni di natura quantitativa

DESCRIZIONE	AMMONTARE
Indicatore rilevante 2020	1.549.252
Indicatore rilevante 2019	1.312.154
Indicatore rilevante 2018	1.310.743
Media Indicatore rilevante triennio 2018-2020	1.390.716
Requisito patrimoniale regolamentare	208.607

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si tratta del rischio che Valfidi non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa. In genere il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*). Nello specifico, per quel che riguarda Valfidi, data l'attività specifica di concessione delle garanzie, questo rischio si manifesta principalmente all'atto della richiesta di escussione delle garanzie da parte degli Istituti di credito. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La particolare importanza che questo rischio riveste per gli intermediari finanziari, anche alla luce dell'attuale congiuntura economica, ha portato Valfidi a dotarsi di una apposita *Policy di gestione del Rischio di Liquidità*. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2012 e revisionato almeno

annualmente, stabilisce limiti, metodologie di monitoraggio, presidi e misure di intervento straordinarie finalizzate a presidiare ovvero fronteggiare l'eventuale manifestazione del rischio di liquidità. Al suo interno vengono disciplinati i seguenti aspetti:

- il ruolo degli Organi e delle funzioni aziendali interessati;
- le riserve di liquidità detenuta;
- le metodologie di determinazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità e dei livelli di attenzione della stessa;
- le metodologie e le tempistiche di monitoraggio dell'insorgenza del rischio;
- il *Contingency Funding Plan*.

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale
delle attività e passività finanziarie**

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	
Attività per cassa	-	-	-	-	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	
A.2 Altri titoli di debito	3.205.966	-	-	-	
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	
A.4 Altre attività	14.388.313	15.460	15.460	30.920	
Passività per cassa	-	-	-	-	
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	
- banche	-	-	-	-	
- enti finanziari	-	-	-	-	
- clientela	-5.567	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	-27.515	-45.625	-154.305	-118.462	
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	
- differenziali positivi	-	-	-	-	
- differenziali negativi	-	-	-	-	
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-42	-3.003.300	-110.739	-10.019	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	

Nella sopraesposta tabella tra le uscite di cassa trovano evidenza, all'interno della voce C.5 "Garanzie finanziarie rilasciate", le previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate, costituite principalmente dai dubbi esiti accantonati a presidio delle garanzie stesse. Questi importi sono determinati e ripartiti tra le varie fasce temporali secondo i criteri dettati dalla Policy di gestione del rischio di liquidità.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Valfidi ha da sempre tenuto un comportamento di attenta e prudente gestione del proprio Patrimonio, non soltanto perché questo è richiesto ad ogni impresa, ma soprattutto perché la tutela del Patrimonio risulta fondamentale per la conduzione della propria attività *core* di concessione delle garanzie. L'attività di concessione delle garanzie deve essere validamente sostenuta da una dotazione Patrimoniale corposa, ma soprattutto ben gestita.

La stessa natura cooperativistica di Valfidi impone a questa di tutelare la propria integrità patrimoniale, *in primis* per ordine e conto dei soci che compongono la sua base sociale, ed *in secundis* anche nei confronti dell'Ente pubblico Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ha conferito fondi a specifica patrimonializzazione del Confidi con l'intento di sostenere l'accesso al credito delle Piccole medie imprese valdostane.

Il Patrimonio netto di Valfidi è costituito dalle seguenti poste:

- Capitale sociale
- Riserva legale (in cui confluiscono gli utili di esercizio)
- Altre riserve
- Riserve da valutazione

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO (2020)	IMPORTO (2019)
1. Capitale	4.211.600	3.876.950
2. Sovraprezzi di emissione	–	–
3. Riserve	8.988.640	8.816.736
- di utili	1.178.712	1.022.528
a) legale	1.178.712	1.022.528
b) statutaria	–	–
c) azioni proprie	–	–
d) altre	–	–
- altre	7.809.927	7.794.208
4. (Azioni proprie)	–	–
5. Riserve da valutazione	33.375	26.517
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.268	39.472
- Attività materiali	–	–
- Attività immateriali	–	–
- Copertura di investimenti esteri	–	–
- Copertura dei flussi finanziari	9.244	9.244
- Differenze di cambio	–	–
- Attività non correnti in via di dismissione	–	–

- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 17.137	- 22.199
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	79.776	156.184
Totale	13.313.390	12.876.387

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Nella presente tabella, così come in quella successiva, non sono state incluse le Riserve di valutazione per Impairment su titoli valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva, ammontanti ad € 829.

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2020		TOTALE 2019	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	40.786	-	40.124	2.061
2. Titoli di capitale	-	347	-	360
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	40.786	347	40.124	2.422

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	38.063	-360	-	-
2. Variazioni positive	88.520	250	-	-
2.1 Incrementi di fair value	88.520	250	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	85.797	237	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	84.225	237	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	1.572	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	40.786	-347	-	-

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I principali elementi positivi che formano i Fondi Propri di Valfidi al 31 dicembre 2020 sono:

- il capitale sociale per euro 4.211.600;
- le riserve, per euro 8.988.640;
- Altre componenti di conto economico accumulate (OCI) per euro 33.375;
- Gli impatti derivanti dal regime transitorio per complessivi euro 299.626 connessi con la prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

Sono invece elementi negativi di questo:

- Gli impatti derivanti dai filtri prudenziali negativi per euro 8.389;
- Il plafond per il rimborso quote soci, per euro 100.000.

Per maggiori dettagli sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia all'informativa al Pubblico (c.d. Terzo Pilastro).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE 2020	TOTALE 2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.228.697	12.719.988
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	291.306	357.289
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	299.696	363.916
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-8.389	-6.627
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	13.520.004	13.077.277
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-100.000	-20.000
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	13.420.004	13.057.277
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	13.420.004	13.057.277

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del processo di “mappatura” dei rischi Valfidi ha individuato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, quali sono i rischi soggetti a misurazione e quali al contrario risultano difficilmente quantificabili. Per i primi il calcolo del capitale interno è funzionale all’approccio denominato “building block” semplificato, in linea con quanto suggerito dalla normativa⁶, attraverso il quale, per poter determinare il capitale interno complessivo, si sommano tra loro i capitali interni riferiti ad ogni rischio “mappato” in precedenza. Il capitale interno complessivo è stato determinato sia in chiave consuntiva che prospettica.

Valfidi ha individuato quali rischi misurabili riferiti al I Pilastro i rischi di credito, di controparte e operativo, mentre in riferimento al II Pilastro il rischio di concentrazione e quello di tasso sul portafoglio immobilizzato.

Le metodologie di calcolo adottate per la misurazione del capitale interno a fronte dei rischi misurabili sono:

- il metodo standardizzato per il rischio di credito⁷ e di controparte;
- il metodo base per il rischio operativo⁸;
- l’algoritmo del *Granularity Adjustment* per il rischio di concentrazione *single-name*⁹;
- Il modello sviluppato dall’Ufficio Analisi e Gestione dei Rischi dell’ABI, in collaborazione con Pricewaterhouse Coopers, per il rischio di concentrazione geo-settoriale¹⁰;
- l’algoritmo semplificato regolamentare per il rischio di tasso di interesse¹¹.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	(2020)	(2019)	(2020)	(2019)
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	123.739.231	101.604.965	61.337.104	54.941.010
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	3.680.226	3.296.462
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	209.086	199.036
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	3.889.312	3.495.498
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	64.821.861	58.258.303
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	20,70%	22,41%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	20,70%	22,41%

6 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

7 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV Capitolo 5.

8 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 10 nonché al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I paragrafo 2.

9 Definito nell’Allegato B del Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.

10 Ovvero il metodo proposto dal Documento Basilea 3 ABI n. 98 del 11 marzo 2015, denominato “Laboratorio Rischio di concentrazione - Metodologia per la stima del rischio di concentrazione geo-settoriale e relativi risultati”.

11 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO
DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

VOCI	TOTALE 2020	TOTALE 2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	79.776	156.184
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO	5.063	-13.171
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.063	-13.171
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO	1.796	-1.899
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	–	–
	a) variazioni di fair value	–	–
	b) rigiro a conto economico	–	–
	c) altre variazioni	–	–
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.796	–1.899
	a) variazioni di fair value	1.796	–1.899
	b) rigiro a conto economico	–	–
	- rettifiche da deterioramento	–	–
	- utili/perdite da realizzo	–	–
	c) altre variazioni	–	–
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	–	–
	a) variazioni di fair value	–	–
	b) rigiro a conto economico	–	–
	c) altre variazioni	–	–
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	–	–
	a) variazioni di fair value	–	–
	b) rigiro a conto economico	–	–
	- rettifiche da deterioramento	–	–
	- utili/perdite da realizzo	–	–
	c) altre variazioni	–	–
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	–	–
190.	Totale altre componenti reddituali	6.858	–15.070
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	86.634	141.115

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, valutati al costo azienda, sono stati di euro 107.406. Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati attribuiti euro 46.007 quale compenso per la loro attività professionale.

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. Si precisa che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

6.1bis Informativa sui compensi corrisposti alla Società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del Codice Civile come integrato dal D.Lgs. 39/2010

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i compensi ai revisori legali dei conti, nominati con delibera dell'Assemblea del 11 maggio 2012, ammontano ad euro 8.338 per quanto riguarda la revisione legale, e ad euro 3.603 per quanto riguarda gli altri servizi di revisione.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Alla data di chiusura del presente bilancio sono in corso operazioni con Amministratori e Sindaci (considerati quali parti correlate)¹² per un rischio confidi di complessivi euro 552.136 nei confronti di 7 soggetti.

Tra questi 7 soggetti, in 1 caso le garanzie prestate al 31/12/2020 sono comprese tra 160.000 e 150.000 euro, in 2 casi sono comprese tra euro 150.000 e 100.000, in 1 altro caso sono comprese tra euro 50.000 ed euro 60.000, mentre nei restanti 3 casi sono inferiori ad euro 50.000.

È inoltre attivo un contratto di fornitura per prestazione di servizi, di importo limitato ammontante ad € 1.100 annuali di imponibile, sottoscritto con una società riferibile ad un amministratore di Valfidi ed una fornitura di materiale per Euro 947 eseguita nel corso dell'anno 2020 da una società riferibile ad un altro amministratore di Alpifidi S.c.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni ex art. 2427 comma 22 bis & ter c.c.: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. Non si rilevano accordi e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa.

¹²La nozione di "parte correlata" è stata determinata alla luce di quanto disposto dallo IAS 24.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

ALPIFI S.p.a. Società Cooperativa

Av. Du Conseil Des Commis 32 – Aosta (AO)

CF e Reg. Imprese di Aosta 91002410073 – REA AO 57751

Iscritta al Registro Regionale degli Enti Cooperativi – sezione mutualità prevalente: A118519

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO VALFIDI S.c. AL 31/12/2020

All'Assemblea dei Soci della ALPIFI S.p.a. Società Cooperativa a r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. svolte dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. all'uopo incaricata, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dagli altri soggetti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Particolare attenzione è stata posta dal Collegio all'operazione di conferimento ramo aziendale ASCOMFIDI NORD-OVEST, che ha esplicato i suoi effetti già nel bilancio 2020, e

sull'operazione di fusione per incorporazione del Consorzio di garanzia fidi CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO i cui effetti decorrono a far data dal 1 gennaio 2021.

In quanto componenti il Collegio Sindacale siamo stati nominati quali membri dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs 231/01 che, oltre ai sottoscritti sindaci, è integrato con la presenza del responsabile della funzione Compliance, dott. Marco Pica.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex* art. 2408 c.c. né siamo venuti a conoscenza di denunce effettuate dai soci *ex* art. 2409 c.c.

Non sono stati adottati nell'esercizio 2020 dal Collegio Sindacale provvedimenti ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In relazione al bilancio sottoposto alla vostra approvazione compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità circa la redazione dello stesso e la scelta dei criteri di valutazione ivi adottati.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005 cosiddetto "decreto IAS/IFRS".

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato in data 22 aprile 2021, ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 39/2010, un giudizio senza rilievi da parte della società Baker Tilly Revisa Spa, incaricata della revisione legale dei conti, alla quale compete il giudizio in merito alla correttezza dei dati esposti nel bilancio.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Voce	Importo
Totale dell'attivo	31.053.772
Totale Passivo	17.740.382
Patrimonio netto	13.313.390
Margine di intermediazione	1.522.863
Risultato netto della gestione finanziaria	1.508.931
Costi operativi	1.429.155
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	79.776
Utile (perdita) dell'esercizio	79.776

Alla Sezione 1 – Parte D – Riferimenti specifici sull'attività svolta – garanzie rilasciate e impegni della nota integrativa viene riportato il dettaglio delle garanzie erogate dalla società ammontanti, al 31 dicembre 2020, complessivamente ad € 98.113.028 in aumento dello 14,48 % circa rispetto all'esercizio precedente, tale incremento è dovuto in larga misura all'acquisizione del ramo aziendale ASCOMFIDI NORD-OVEST.

La nota integrativa, la relazione sulla gestione, il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, redatti in ossequio alle disposizioni del Codice Civile e della regolamentazione secondaria cui l'intermediario è soggetto, forniscono ulteriori informazioni, sia quantitative che qualitative, utili per una rappresentazione esaustiva degli accadimenti aziendali e per una approfondita comprensione dei dati di bilancio.

Per quanto riguarda i documenti che compongono il Bilancio chiuso al 31.12.2020, non essendo a noi demandato il controllo analitico in merito al contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge e sulla loro formazione e struttura.

La Società ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché conformemente alle disposizioni di cui al provvedimento Banca d'Italia del 30 novembre 2018 - *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*.

Riguardo a tali aspetti, in seguito alle verifiche effettuate da questo Collegio, non sono emerse discordanze rispetto alle norme che ne regolamentano l'applicazione.

I controlli effettuati hanno interessato in particolar modo i principi di redazione ed i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio adottati dagli amministratori, ponendo particolare attenzione agli aspetti legati alla valutazione dei titoli e degli accantonamenti per rischi, nonché all'osservanza generale del principio di prudenza.

Relativamente ai principi ed ai criteri di valutazione adottati dagli amministratori viene data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, anche con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale.

Con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale ampia analisi è contenuta nella *nota integrativa – parte A* anche in relazione agli effetti su di essa prodotti dalla pandemia COVID-19 nonché dalle operazioni straordinarie di acquisizione del ramo aziendale e di fusione per incorporazione che hanno determinato il superamento della soglia di 150 milioni di attività finanziarie necessarie per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo ex art 106 TUB.

In merito a quanto previsto dagli artt. 2513 e 2545 c.c. nonché dall'art. 2 della L. 59/1992 si precisa che la gestione sociale è finalizzata all'attività di concessione di garanzie per favorire l'accesso al credito prevalentemente ai soci in conformità con l'oggetto sociale e con lo scopo mutualistico della cooperativa e che di tale aspetto viene data evidenza nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Indicazione di contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti ricevuti (Legge 124 del 4/08/2017 – Art 1 comma 125).

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 la Società ha informato di non aver incassato alcun contributo da Ente pubblico nel corso dell'esercizio 2020.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, con riferimento alla continuità aziendale, sottolinea quanto già evidenziato in nota integrativa in relazione al favorevole andamento dell'anno 2020 nonostante la situazione pandemica

protrattasi per tutto l'esercizio e tutt'ora in corso, e all'avvenuto superamento della soglia dei 150 milioni che garantisce il mantenimento dell'iscrizione all'Albo 106 TUB e con essa la prosecuzione dell'attività come CONFIDI vigilato.

Il volume di attività finanziarie ammontante complessivamente a poco più di 170 milioni, raggiunto a far data dal 1-1-2021 con l'operazione di fusione per incorporazione di CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO, costituisce una buona base per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Unico ex art 106 TUB; in tale contesto e tenuto della sempre più ampia disintermediazione ad oggi operante a discapito del "mondo" confidi, occorrerà mantenere alta l'attenzione ad una costante crescita per non far venire meno l'obiettivo raggiunto, in tal ottica gli Amministratori al capitolo 21 della Relazione sulla gestione -*"Evoluzione prevedibile della gestione"* - forniscono esaustiva informativa sulle iniziative che intendono a tal fine attivare nel corso del 2021.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Aosta, lì 24 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Marco GIRARDI (Presidente)

Dott. Federica PAESANI (Sindaco effettivo)

Dott.. Fabrizio BERTI (Sindaco effettivo)

(firmato in originale)



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



ALPIDI S.C.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

* * * * *

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n. 39**

Ai Soci di Alpifidi S.c.

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
10123 Torino - Italy
Via Carlo Alberto 32

T: +39 011 5611369
F: +39 011 5625540

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alpifidi S.c. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul seguente aspetto illustrato dagli amministratori nella nota integrativa e nella relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

I dati di bilancio al 31/12/2020 non risultano pienamente comparabili con quelli al 31/12/2019, conseguentemente all'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest conclusa nel mese di settembre 2020, che ha comportato, fra l'altro, l'acquisizione di uno stock di garanzie pari a circa 12 milioni di Euro e l'iscrizione di fondi rischi ex Legge Regione Valle d'Aosta 1/2009 per circa 5,6 milioni di Euro. Tali aspetti sono oggetto di illustrazione da



parte degli Amministratori nella relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, al paragrafo "3) *Le operazioni straordinarie del 2020*" e nell'ambito della nota integrativa, nelle sezioni di bilancio principalmente interessate.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione all'aspetto sopra richiamato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Alpifidi S.c. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alpifidi S.c. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

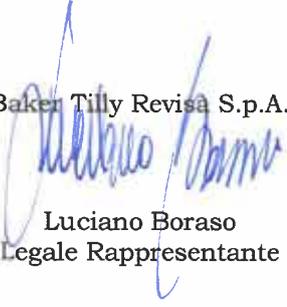
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alpifidi S.c. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alpifidi S.c. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 22 aprile 2021

Baker Tilly Revisà S.p.A.



Luciano Boraso
Legale Rappresentante